

50&Più Fenacom

Essere Anziano Oggi/2005

**Redistribuire
il “sovraccarico” della generazione adulta**

A cura di Nadio Delai – Ermeneia

Roma, luglio 2005

SOMMARIO

<i>Prefazione</i>	Pag.	5
Introduzione		
Uno squilibrio da interpretare	»	7
1. Il rovesciamento dei rapporti intergenerazionali	»	7
2. La mappa degli scambi nell'ambito della famiglia allargata	»	10
3. La necessità condivisa della redistribuzione degli oneri	»	13
4. L'esigenza di risposte istituzionali appropriate	»	16
1. Famiglia fin dove?	»	21
1.1. La compresenza di più generazioni	»	23
1.2. L'esistenza di situazioni di bisogno nella famiglia ristretta e in quella allargata	»	26
2. Chi dà e chi riceve	»	31
2.1. Il trasferimento economico verso le diverse generazioni	»	33
2.2. L'offerta di aiuti di tipo personale	»	41
2.3. La percezione dello scambio tra le generazioni	»	45
3. Diritti e doveri per tutti	»	55
3.1. La valutazione delle responsabilità verso i membri conviventi e non conviventi	»	57
3.2. Il carico multigenerazionale della famiglia	»	61
3.3. L'esigenza di redistribuire il sovraccarico della generazione intermedia	»	65
4. Il possibile contributo della componente anziana	»	71
4.1. La percezione della forza della "maturità"	»	73
4.2. L'opportunità di investire le risorse della terza età vitale	»	76
4.3. Un approccio promozionale verso la condizione anziana	»	80
4.4. Un pacchetto di politiche specifiche	»	84

5. Il possibile contributo della componente giovanile	Pag.	89
5.1. La valutazione del livello di autonomia	»	91
5.2. L'esigenza di non sprecare le opportunità di cui si dispone	»	94
5.3. Una visione dinamica e non attendista della condizione giovanile	»	97
5.4. Un pacchetto di politiche specifiche	»	101
Allegati	»	107
1. La metodologia d'indagine e il profilo degli intervistati	»	109
2. Gli intrecci generazionali della famiglia italiana	»	115
3. Le tabelle di dettaglio dell'indagine	»	132

Prefazione

Anche quest'anno, fedeli al nostro appuntamento annuale, presentiamo l'ottavo Rapporto Essere Anziano Oggi.

Abbiamo sviluppato un percorso in più tappe, che ha dato i suoi frutti: oggi infatti, anche per merito di 50&Più Fenacom, l'immagine dell'anziano ha cominciato a cambiare. Ci si rende sempre più conto di essere davanti ad una risorsa forte e vitale nella maggioranza dei casi, che ha bisogno e voglia di giocare un ruolo significativo di cittadino a pieno titolo, con i vantaggi che ne derivano sul piano individuale e collettivo.

Tra l'altro più anziani riescono a far fruttare per sé e per la società le loro potenzialità e maggiori risorse si libereranno per affrontare i bisogni crescenti della componente debole e fragile della terza età.

E tuttavia presidiare la tematica dell'anziano vitale significa prendere atto che non basta trattare i problemi e le attese della generazione più matura, perché si finisce inevitabilmente col dover ripensare i rapporti che intercorrono tra le diverse generazioni.

Per questo si è voluto quest'anno “parlare di adulti per parlare di anziani” (oltre che di giovani).

Il prolungamento della vita delle persone mature, da un lato e il parallelo prolungamento della fase di preparazione alla vita attiva da parte dei giovani, dall'altro finiscono infatti per sovraccaricare le generazioni intermedie. Anche se poi la realtà vede una più complessa situazione di scambi di aiuto nei due sensi, specie tra adulti ed anziani.

Il Rapporto ha voluto non solo delineare la situazione attuale, ma anche richiamare le reciproche responsabilità delle diverse generazioni, oltre quelle che fanno capo alle istituzioni, nell'affrontare il complesso tema dell'invecchiamento della popolazione.

Senza una più equilibrata ripartizione di oneri e di opportunità tra giovani, adulti e anziani non ci potrà essere una prospettiva sostenibile di convivenza, tenuto conto del cambiamento dei pesi che ormai caratterizza il rapporto tra i diversi periodi di vita.

Lanfranco Morganti
Presidente 50&Più Fenacom

Introduzione

Uno squilibrio da interpretare

1. Il rovesciamento dei rapporti intergenerazionali

L'andamento delle diverse generazioni nel tempo mostra oltre al ben noto allargamento della componente anziana cui corrisponde una diminuzione della componente più giovane, anche un'accresciuta compresenza di più generazioni.

Se si guarda ai dati censimentali è possibile vedere come la dinamica di evoluzione sia stata nel tempo ben diversa per le diverse fasce di età (1951 = 100):

	1951	1971	1991	2001
– Giovani 0-29 anni (figli/nipoti)	100,0	103,4	94,7	81,3
– Adulti 30-59 anni (genitori)	100,0	116,3	126,8	139,3
– Anziani 60-79 anni (nonni)	100,0	145,7	180,6	209,6
– Anziani 80 anni e oltre (bisnonni)	100,0	164,9	314,8	384,5

Mentre nel periodo 1951-2001 è diminuita significativamente la prima fascia (0-29 anni), è cresciuta lentamente la seconda (30-59 anni), si è sviluppata più velocemente la terza (60-79 anni) ed è letteralmente “esplosa” la quarta (80 anni e più).

Al di là del fatto che ormai il rapporto giovani/anziani si è rovesciato (oggi le persone di 60 anni e più sono 14,0 milioni, mentre le persone di 18-29 anni sono 9,2 milioni), diventa evidente che un numero crescente di famiglie dispone di una “catena generazionale” più ampia di un tempo.

E in questo quadro allargato può perciò accadere che una famiglia-tipo di età intermedia (45-59 anni) possa avere relazioni nella stessa giornata:

- con il figlio maggiorenne ma ancora in casa, senza avere ancora completato gli studi universitari o post-universitari, alla ricerca di lavoro

- o impegnato già in attività lavorativa (circa l'80% dei 9,2 milioni di 18-29enni vive presso i genitori);
- con il nipote che nel frattempo è nato, contribuendo così alla trasformazione dei genitori in “giovani nonni” (ci sono oggi 10,0 milioni di 0-17enni);
 - con i genitori e/o con i suoceri che ricevono e danno aiuto (ci sono oggi 11,6 milioni di persone in età 60-79 anni);
 - con i bisnonni dell'uno o dell'altro coniuge (ci sono oggi 2,4 milioni di persone di 80 anni o più, di cui più di 8.000 ultracentenari).

Il risultato è che esistono in Italia¹:

- il 46,8% di famiglie comprendenti una sola generazione;
- il 50,4% con due generazioni;
- il 2,8% con tre o più generazioni.

Ma al di là del nucleo di convivenza in senso stretto esiste un nucleo “allargato”, cui fanno capo generazioni ancora giovani fuori casa (specie i figli e le loro famiglie) e generazioni anziane che vivono all'esterno, ma che “gravitano” nell'orbita della famiglia ristretta (con trasferimenti di denaro, con prestazioni assistenziali, con sostegni di tipo psicologico nelle due direzioni).

Per questo si può ben dire che la famiglia adulta si trova oggi “compressa” dalle due ali generazionali estreme.

La prima preme più che per il numero dei componenti (che è in diminuzione) per il prolungamento della fase giovanile oltre misura, con permanenza nella casa dei genitori anche oltre i 30 anni:

- il 60,2% dei 18-34enni si trova in questa condizione (il 66,8% dei maschi e il 53,6% delle femmine), con una crescita della tendenza a

¹ Cfr. Istat, Indagine Multiscopo/2003.

permanere tra il 1998 e il 2003 proprio per le classi più mature dei 25-34enni e anche oltre²;

- le motivazioni prevalenti della permanenza sono proporzionalmente meno legate alla necessità di finire gli studi (32,1%) e più alla voglia di viver bene e in libertà la propria condizione (40,6%) o alle difficoltà di inserimento unite però al timore di dover rinunciare a troppe cose³;
- e anche quando i giovani dichiarano di “guadagnare abbastanza” (nel 28,5% dei casi) preferiscono vivere in famiglia; anche perché la maggioranza (il 63,0%) non se la sente di scommettere granché sulle prospettive, visto che “ritiene che in futuro avrà un lavoro e una posizione sociale sostanzialmente simile o inferiore a quella dei propri genitori”⁴.

La seconda ala generazionale è alimentata direttamente dal prolungamento della vita anziana che vede oggi:

- una speranza di vita ormai di quasi 77 anni per gli uomini e di 83 anni per le donne;
- una proporzione di persone di 60 anni e oltre, che ha raggiunto ormai un quarto dell’intera popolazione (mentre era il 13% nel lontano 1951, il 16,9% nel 1971 e il 21,1% nel 1991);
- ma anche una proporzione assai elevata (circa il 90%) di anziani che si definiscono come “una persona ancora in forze, vitale ed autonoma, anche se con qualche problema”⁵.

È possibile allora pensare di redistribuire consapevolmente il carico multigenerazionale che oggi tende a gravare sulla fascia di età intermedia, mettendo meglio in movimento le risorse delle due ali generazionali estreme? E far sì che il rovesciamento dei rapporti tra le diverse fasce di età (che sono passate da una situazione caratterizzata da una breve gioventù, da una lunga vita adulta e da una breve vecchiaia ad una situazione che vede una lunga-lunghissima gioventù, una più ristretta vita adulta ed una

² Cfr. Istat, Rapporto Annuale/2004.

³ Ibidem

⁴ Cfr. il Rapporto Essere Anziano Oggi/2004 (indagine sui 20-30enni).

⁵ Cfr. il Rapporto Essere Anziano Oggi 2003 e 2004.

lunghissima vecchiaia) possa trovare una risposta appropriata sul piano della consapevolezza collettiva, dei comportamenti delle persone e delle necessarie risposte istituzionali?

2. La mappa degli scambi nell'ambito della famiglia allargata

Il prolungamento della vita anziana contribuisce dunque ad aumentare il "carico" della famiglia adulta, mentre la quota dei giovani e dei giovanissimi preme più che proporzionalmente rispetto al loro numero, stante la crescita dei bisogni e delle attese che fanno capo a questa generazione (unitamente alla permanenza prolungata degli stessi nella famiglia di origine).

La generazione intermedia dei 45-59enni (e una parte almeno dei 30-44enni) si trova perciò "compressa" all'interno di due fasce generazionali robuste ed in avvicinamento quantitativo come mostrano i dati seguenti:

	Censimento 1951 (migliaia)	Censimento 1981 (migliaia)	Censimento 2001 (migliaia)
- Generazione giovani e giovanissimi dei 0-29enni	23.751	24.778	19.304
- Generazione intermedia:			
▪ dei 30-44enni	{ 9.836	{ 11.332	{ 13.483
▪ dei 45-59enni	{ 7.748	{ 10.594	{ 11.017
- Generazione anziani e old-old dei 60enni e oltre	6.178	9.850	14.036

Il risultato è che il 29,6% delle famiglie, tenendo conto anche dei membri non conviventi, ma esistenti, comprende potenziali carichi multigenerazionali che possono espandersi verso l'alto (con persone anziane e/o molto anziane) oppure verso il basso (con persone giovani o giovanissime)⁶, a fronte di una percentuale molto più bassa (2,8% secondo l'Istat) di famiglie ristrette aventi presenti al loro interno tre o più generazioni conviventi: c'è dunque un rapporto da 10 a 1 tra presenza totale

⁶ Cfr. tabella 2, pag. 25.

di più generazioni viventi e presenza di generazioni conviventi nella famiglia.

La mappa reale delle relazioni potenziali allargate risulta dunque molto più ampia di quella che appare se si considerano soltanto i membri conviventi. In realtà nella quota di coloro che non convivono con la famiglia ristretta ci sono numerose persone con le quali ci si trova in rapporti abbastanza significativi per vedersi, aiutarsi, assistersi in caso di bisogno. Ed è all'interno di questa cerchia che hanno luogo gli scambi e i sostegni reciproci.

La famiglia dunque tende a configurarsi come un “soggetto di area estesa” al di là delle apparenze formali, al cui interno ci si trova a far fronte ad esempio ad esigenze di assistenza seria che possono riguardare:

- le persone anziane (12,9%)
- le persone giovani (4,5%);
- le persone adulte (3,4%).

Ma tali valori possono crescere anche significativamente se si considera anche l'esigenza di un'assistenza saltuaria, quando ce n'è effettivamente bisogno: ecco allora che si può passare dal 12,9% al 32,0% nel caso delle persone anziane, dal 4,5% al 10,2% nel caso delle persone giovani e dal 3,4% al 10,4% nel caso delle persone adulte⁷.

Ma talvolta avviene anche il contrario, nel senso che sono le altre generazioni a fornire aiuto alla famiglia: è questa la situazione che si verifica per il 17,1% degli intervistati nel caso del sostegno fornito da persone anziane, per il 14,6% nel caso di persone adulte e per il 9,9% nel caso di persone giovani⁸.

I rapporti familiari che hanno luogo nell'area estesa della parentela allargata possono assumere alternativamente e/o insieme:

⁷ Cfr. tabella 3, pag. 28.

⁸ Cfr. sempre tabella 3, pag. 28.

- la forma di trasferimento di denaro per spese quotidiane di consumo, specie verso le generazioni più giovani e quelle più anziane⁹;
- la forma di trasferimenti per l’acquisto di beni importanti, specie verso i soggetti di cui sopra¹⁰;
- la forma di sostegni economici per l’avvio di nuove attività imprenditoriali (anche se in quantità molto più ridotte rispetto ai due casi precedenti), specie verso i figli e i nipoti, oltre che verso qualche componente adulta della famiglia¹¹;
- la forma infine di aiuti di tipo personale che investono una quota rilevante di famiglie e si distribuiscono un po’ su tutte le generazioni¹².

Quello che emerge dall’insieme di queste analisi è che l’impegno maggiore finisce col far capo alle famiglie della generazione intermedia e/o più matura (45-64 anni), alla famiglia in cui sono presenti più generazioni (dove lo scambio diventa una necessità) oltre che alle famiglie aventi un livello medio o medio-alto di istruzione nella persona responsabile intervistata.

Ma qual è, in sintesi, la percezione dell’intensità degli scambi che hanno luogo nelle due direzioni (dalla famiglia verso le diverse generazioni e viceversa)?

Il quadro è quello di un flusso prevalente che va dalla famiglia ristretta verso gli altri membri interni ed esterni, se si parla di aiuti economici e psicologici. Mentre maggiormente paritaria appare essere la situazione dello scambio se si considerano le componenti di assistenza reciproca, in cui hanno un ruolo sul piano del “ritorno di servizi” sia i giovani che gli anziani¹³.

Al di là delle valutazioni oggettive sul trasferimento di denaro, sulle prestazioni di assistenza o sul sostegno psicologico, è stato anche rilevato come nel complesso la famiglia registri il suo livello di responsabilità esercitato nei confronti delle altre generazioni.

⁹ Cfr. tabella 5, pag. 35.

¹⁰ Cfr. tabella 7, pag. 37.

¹¹ Cfr. tabella 9, pag. 39.

¹² Cfr. tabella 11, pag. 43.

¹³ Cfr. tabella 18a, pag. 53.

È evidente che la responsabilità più elevata si orienta soprattutto verso i membri conviventi rispetto a quelli non conviventi, ma non sempre è così poiché in molti casi il fenomeno tende ad invertirsi specie per i figli dai 18 ai 34 anni fuori casa: per essi il sistema di protezione familiare tende a mantenersi a lungo nel tempo.

In tutti i casi la percezione di una responsabilità di tipo elevato più quella di tipo intermedio supera facilmente, nelle dichiarazioni dei capifamiglia, il 70% e può toccare anche l'80%¹⁴.

Un altro modo di registrare la quantità di oneri che fanno capo alla famiglia è stato quello di chiedere quale sia il “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati¹⁵. Il risultato è che all'incirca una famiglia su quattro avverte come significativamente oneroso tale carico: esso deriva soprattutto dalle generazioni più giovani, specie se direttamente connesso alla gestione delle esigenze quotidiane dei membri conviventi (per quelli non conviventi l'onerosità cala al 14,9%). Viceversa il carico si fa sentire proporzionalmente meno per gli anziani che non per i giovani, ma in compenso è più pronunciato per i membri non conviventi cui si finisce per dover dare in qualche modo assistenza, dovendo affrontare anche il problema della distanza da casa propria.

3. La necessità condivisa della redistribuzione degli oneri

Al di là del livello di responsabilità e di onerosità derivante dal carico multigenerazionale, percepiti dalle famiglie italiane va detto che appare essere molto elevato e condiviso il livello di consapevolezza circa l'opportunità di ripensare i rapporti tra le diverse fasce di età.

L'indagine infatti¹⁶ mette in evidenza una convergenza molto elevata (tanto da coinvolgere 8 capifamiglia su 10 intervistati) circa le constatazioni e gli orientamenti seguenti:

¹⁴ Cfr. tabella 19, pag. 59.

¹⁵ Cfr. tabella 20, pag. 63.

¹⁶ Cfr. tabella 21, pagg. 68-69.

- i “rapporti tra le generazioni sono radicalmente cambiati, come conseguenza dell’allungamento della condizione giovanile e della condizione anziana”;
- mentre “gli oneri della vita quotidiana (economici, pensionistici, assistenziali, di relazione, di sostegno psicologico, ecc.) pesano prevalentemente sulla generazione adulta”.

La conseguenza è che si ribadisce la necessità che entrambe le ali generazionali investano meglio la propria autonomia e la propria forza:

- i giovani, “diventando più indipendenti e responsabili ed entrando prima rispetto ad oggi nel mondo del lavoro”;
- gli anziani, affinché “recuperino ruolo e responsabilità, a partire dal lavoro, per mantenere una vita ancora attiva e vitale”.

E tali valutazioni coinvolgono in maniera sostanzialmente diffusa e condivisa i capifamiglia indipendentemente dalla loro fascia di età, ma certo con una sensibilità maggiore in coloro che godono di un livello di istruzione maggiormente elevato e che risultano appartenenti ad una classe sociale media e/o medio-alta e soprattutto per coloro che hanno più generazioni a cui badare, per i quali il carico multigenerazionale e la responsabilità viene maggiormente avvertita.

Del resto gli intervistati hanno la netta sensazione che le persone appartenenti alla fascia di età più matura siano in grande parte ancora in forze, vitali ed autonome, magari con qualche problema con cui però si convive¹⁷: il che significa che lentamente la consapevolezza delle trasformazioni reali del mondo anziano comincino a penetrare nella cultura collettiva, anche se a livello di percezione inferiore rispetto alla stessa realtà effettiva (nel senso che si tende comunque a sottovalutare la forza del mondo anziano, malgrado i cambiamenti di opinione avvenuti sino ad oggi).

E ancora, sempre parlando di persone della terza età, i capifamiglia intervistati nell’indagine tendono a manifestare orientamenti molto positivi

¹⁷ Cfr. tabella 22, pag. 75.

e concordanti con quanto dicono gli stessi diretti protagonisti 60-70enni intervistati nel Rapporto Essere Anziano Oggi/2004¹⁸:

- entrambi, sia capifamiglia sia anziani, riconoscono, ad esempio che “un pensionato a sessant’anni ha ancora davanti a sé almeno dieci anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa”;
- e ancora entrambi ribadiscono che “un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per la società intera”.

Quando invece i capifamiglia guardano al mondo giovanile, la valutazione di autonomia e di forza tende a diminuire: circa metà degli intervistati infatti ritiene che i giovani siano persone con molti problemi e che riescono con difficoltà a trovare una loro autonomia oppure quand’anche siano abbastanza vitali ed autonomi, spesso abbiano bisogno di un sostegno familiare prolungato.

Tuttavia, cosa molto positiva, i capifamiglia esprimono giudizi analoghi a quanto hanno già dichiarato i 20-30enni nel Rapporto Essere Anziano Oggi dello scorso anno, sottolineando così la consapevolezza e contemporaneamente la volontà di uscire dal circolo vizioso di una permanenza prolungata in famiglia che toglie però forza al circuito di sviluppo della propria indipendenza¹⁹, tanto che:

- entrambi gli intervistati (capifamiglia di quest’anno e i 20-30enni dello scorso anno) hanno in maggioranza “l’impressione che il periodo di formazione dei giovani non si concluda mai e si finisca col rimandare all’infinito l’ingresso nella vita attiva”;
- entrambi giudicano in maggioranza che “vivere a lungo in famiglia per un giovane è certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la propria personale maturazione in chiave di responsabilità e di autonomia”;
- entrambe le categorie ribadiscono (sempre con maggioranza ampia) che “rimandare l’ingresso nella vita attiva per i giovani costituisce

¹⁸ Cfr. tabella 23, pag. 79.

¹⁹ Cfr. tabella 27, pag. 96.

comunque un rischio perché è più difficile inserirsi via via che passano gli anni, poiché aumentano le esigenze e le attese nei confronti del lavoro ed è più difficile attraversare le inevitabili prove del primo ingresso”.

Dall’insieme delle riflessioni sin qui condotte appare dunque evidente che i capifamiglia, ma anche le generazioni direttamente interessate (rispettivamente gli anziani e i giovani), ritengono che sia giunto il momento di ripensare i rapporti tra le generazioni, coerentemente con le loro potenzialità e la loro forza tutta da utilizzare al meglio rispetto a quanto si fa oggi.

4. L’esigenza di risposte istituzionali appropriate

Va da sé che i comportamenti e gli atteggiamenti del sociale possono e debbono condizionare le risposte sul piano delle istituzioni. Ma è altrettanto vero che spesso queste ultime stentano a “registrare” i cambiamenti avvenuti o quelli in corso.

Ebbene sembra proprio questo il caso se si considerano le affermazioni e gli orientamenti emersi nel Rapporto di quest’anno attraverso l’analisi delle valutazioni dei capifamiglia ma anche attraverso il Rapporto dello scorso anno, in cui sono stati approfonditi i giudizi dei 20-30enni, da un lato e dei 60-70enni, dall’altro.

La novità è che non solo la generazione intermedia risulta oggi sovraccarica di funzioni rispetto ai due periodi “laterali” della vita (quello dei giovani e quello degli anziani), ma che viene avvertita sempre più come una necessità fondamentale l’esigenza di un “rovesciamento di prospettiva”: se siamo passati da una situazione in cui c’era una breve gioventù, una lunga vita adulta ed una lunga vecchiaia ad una nuova situazione in cui c’è una lunghissima gioventù (anche se con numeri calanti), una breve e spesso interrotta vita attiva ed una lunghissima vecchiaia, allora è necessario:

- non solo cambiare il modo con cui viene rappresentato il rapporto tra le generazioni nell’opinione collettiva;

- ma anche cambiare il comportamento istituzionale che deve interpretare questa trasformazione e fornire gli strumenti migliori per poterlo accompagnare nell’interesse di tutti.

I dati mostrano che degli elementi di “maturità” nell’opinione pubblica sono oggi evidenti: si tende infatti a riconoscere sempre di più questo cambiamento di prospettiva come pure la necessità di giungere a una redistribuzione più equilibrata di diritti e di doveri, di oneri e di vantaggi che interessano le diverse generazioni.

A questo fine si è voluto sottoporre ai capifamiglia intervistati (di diversa età) un vero e proprio “pacchetto di politiche” sia per gli anziani che per i giovani, tese a diminuire il sovraccarico della generazione adulta e a rendere più equilibrata la distribuzione delle responsabilità.

All’incirca 2/3 in media degli intervistati (ma talvolta anche molto di più) riconoscono che, per quanto riguarda la parte anziana della società, sarebbe necessario intervenire con un sistema che:

- “faciliti un rientro nel mondo del lavoro dopo i sessant’anni, pur tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocare un’altra fetta di vita attiva (magari su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)”;
- “fornisca un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale per gli anziani che intendono intraprendere una seconda o una terza carriera, magari offrendo anche un aiuto allo sviluppo di una neo-imprenditorialità anziana di seconda ondata”;
- “inventi un sistema di copertura previdenziale aggiuntivo ma non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate in modo da contribuire, tra l’altro, anche all’emersione del sommerso”;
- promuova due tipi di Agenzie che sappiano rispondere specificamente a due bisogni di attività del mondo anziano: la prima, dedicata all’utilizzo delle risorse professionali possedute (in modo da favorire l’incontro tra domanda e offerta di professionalità mature) e la seconda, dedicata a valorizzare gli anziani sul piano delle loro risorse umane e temporali per lo sviluppo delle attività di volontariato.

Vicino a tutto questo si è anche voluto proporre una strada di “messa in mobilità” della casa degli anziani in modo che chi si trovi nella necessità e nel desiderio di comportarsi in tal modo, possa vendere quella più grande, comprarne una più piccola e avvicinarsi così alla famiglia dei figli, ottenendo qualche risparmio in più da spendere in libertà.

Per quanto riguarda il mondo dei giovani si è configurato un analogo “pacchetto di politiche” di accompagnamento su cui si è ottenuta un’adesione ancora più elevata che nel caso precedente, arrivando a superare frequentemente l’80% delle adesioni dei capifamiglia intervistati. In particolare si è sottolineata l’importanza:

- di promuovere “un’entrata nel mondo del lavoro anticipata rispetto ad oggi, evitando il trascinarsi verso i 30 o addirittura oltre i 30 anni di età”;
- di promuovere “un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta non solo l’evoluzione della professionalità ma il cambiamento del posto di lavoro”, in modo da consentire di “riaggiustare” eventualmente le scelte fatte che non si ritengono più adeguate;
- di inventarsi “una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari che tipicamente caratterizzano la fascia 20-30 anni, affinché il lavoro flessibile non penalizzi troppo l’accumulazione pensionistica degli interessati”;
- ed infine di promuovere in tutti i modi la mobilità sul territorio dei giovani alla ricerca di lavoro, togliendoli dal “tutto sotto casa”, anche attraverso opportuni sistemi di incentivazione.

Tra tali sistemi è stata anche sottoposta alla valutazione dei capifamiglia la possibilità di attuare uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per il timore di non averlo disponibile quando risulti necessario da parte dei proprietari: questo potrebbe far aumentare l’offerta di appartamenti in affitto da utilizzare per chi accetta anche la mobilità sul territorio senza eccessivi costi.

È da notare che il tema della casa che rappresenta da sempre una sorta di “feticcio” per le famiglie italiane (siamo l’unico Paese ad avere in più dell’80% delle famiglie la casa in proprietà) riceve una risposta positiva in

termini significativamente elevati (78,1%). Con ciò ipotizzando che consentirebbero, tra l'altro, di rispondere all'obiezione che la mobilità viene impedita dall'inesistenza della casa o dal costo troppo elevato della medesima.

In conclusione si può dunque dire che il Rapporto di quest'anno, ha misurato la famiglia come "soggetto esteso" cioè come protagonista di una serie di azioni che vanno al di là delle mura domestiche per investire altre generazioni al di fuori della convivenza stretta, ma tali da comunque da creare dei legami di solidarietà che presuppongono scambi di aiuti materiali, di aiuti assistenziali, di aiuti psicologici.

Questa estensione di ruolo genera inevitabilmente un sovraccarico di funzioni sulla generazione intermedia, in particolare sulle famiglie i cui partner hanno da 40 anni in su, ed evidenzia la necessità di intervenire sul piano della redistribuzione delle responsabilità fra le diverse generazioni che, per una ragione o per l'altra, finiscono col fare riferimento costante alla generazione intermedia.

Del resto questa scelta corrisponde in maniera perfettamente logica alla trasformazione dei pesi reciproci delle diverse fasce di età: gli anziani sono aumentati e aumenteranno ulteriormente per la continua crescita della speranza di vita, mentre i giovani, pure quantitativamente in declino, hanno accresciuto il loro peso specifico per l'ampiezza dei bisogni e delle attese e per la lunga preparazione nei confronti della vita attiva, che inevitabilmente vengono scaricati sulla famiglia di origine.

Ebbene ripensare una distribuzione degli oneri e delle responsabilità oltre che dei diritti significa mettere in gioco inevitabilmente i tre poli generazionali. E in particolare serve ipotizzare una riattivazione particolarmente robusta, voluta e incentivata dell'autonomia e dell'indipendenza sia dell'ala generazionale giovane sia dell'ala generazionale anziana.

Senza questa redistribuzione è difficile pensare sia ad una tenuta nel tempo della generazione intermedia (che inevitabilmente vedrà crescere i propri compiti) sia ad uno sviluppo coerente del ruolo e dell'immagine sociale rispettivamente dei giovani e degli anziani, categorie adulte e responsabili che hanno bisogno di esercitare un ruolo conseguentemente attivo e vitale per il bene proprio e dell'intera convivenza collettiva.

Capitolo 1
FAMIGLIA FIN DOVE?

1.1. La compresenza di più generazioni

Con riferimento al campione esaminato il quadro della presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) e della famiglia allargata (persone conviventi + non conviventi) è quello delineato dalla tabella 1.

Il quadro mostra, come è ovvio, un décalage di presenza della generazione giovani all'interno della famiglia via via che l'anzianità che ad essa fa capo aumenta, mentre la generazione dei giovanissimi (nipoti) occupa essenzialmente la quota delle persone non conviventi e la generazione matura (soprattutto genitori di uno o dell'altro partner) si colloca essenzialmente tra le persone non conviventi, ma appartenenti comunque alla cerchia allargata della famiglia intesa nel senso più ampio del termine.

La differenza tra le percentuali della prima e della terza colonna della tabella 1 danno un'idea dell'allargamento del "raggio di azione" potenziale della famiglia rispetto ai membri ad essa esterni.

È evidente che se si guarda all'età del capofamiglia (cfr. *Tabella A1 dell'Allegato statistico*) è possibile verificare come il maggiore sventagliamento delle generazioni giovani (nel senso di avere più figli di diversa età) fa capo soprattutto ai capifamiglia compresi tra i 45 e i 64 anni e, in subordine, ai capifamiglia di 65 anni e oltre. Mentre i figli minori conviventi sono ovviamente una caratteristica delle coppie più giovani.

La situazione della multigenerazionalità nell'ambito della famiglia allargata (membri conviventi e non conviventi) è fornita dalla tabella 2. Da essa si vede come la combinazione più diffusa è quella di adulti + figli (38,6%) seguita dalla famiglia composta di soli adulti (24,3%). Ma c'è anche una quota di famiglie che si trovano in una situazione di vera e propria multigenerazionalità (almeno in chiave anagrafica), secondo la quale esse vivono in quadro in cui esistono tre, quattro o addirittura cinque fasce di età: e questo interessa un totale del 29,6% del campione considerato, cui si può aggiungere un altro 6,4% di nuclei, in cui sono presenti adulti ed anziani oppure adulti e persone ormai appartenenti alla categoria old-old.

Tab. 1 – Presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) e allargata (persone conviventi + non conviventi) (val. %)

Risposta	Persone conviventi	Persone non conviventi	Persone conviventi + Non conviventi
1. Generazione adulti			
– Marito/Partner	31,5	2,8	34,0
– Moglie/Partner	47,7	2,8	50,4
2. Generazione giovani			
– Figli minori	30,0	1,0	30,8
– Figli da 18 a 25 anni	14,9	3,9	18,0
– Figli da 26 a 34 anni	12,1	7,3	18,1
– Figli oltre i 34 anni	3,1	7,2	9,8
3. Generazione giovanissimi			
– Nipoti	0,3	10,9	11,1
4. Generazione anziani			
– Genitori di un partner e/o dell'altro	3,8	29,6	33,1
– Nonni di un partner e/o dell'altro	0,2	5,7	6,0
5. Generazione old-old			
– Bisnonni del rispondente	-	0,3	0,3
– Bisnonni del partner	-	0,2	0,2
6. Altri			
– Altri parenti	-	4,8	4,8
– Altre persone	-	3,8	3,8
Valore assoluto rispondenti	1.779	1.779	1.779

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 2 – Combinazioni della multigenerazionalità all'interno della famiglia allargata (membri conviventi + membri non conviventi, esistenti dal punto di vista anagrafico)

Generazioni	N. di casi	Composizione %
– Adulti + figli	688	38,6
– Solo adulti	432	24,3
– Adulti + nonni + figli	274	15,4
– Adulti + nonni + figli + nipoti	85	4,8
– Adulti + figli + nipoti	39	2,2
– Adulti + bisnonni + nonni	37	2,1
– Adulti + nonni + nipoti	27	1,5
– Adulti + bisnonni + nonni + figli	27	1,5
– Adulti + bisnonni + nonni + figli + nipoti	20	1,1
– Adulti + bisnonni + figli	9	0,5
– Adulti + bisnonni + nonni + nipoti	9	0,5
– Adulti + nonni	110	6,2
– Adulti + nipoti	19	1,1
– Adulti + bisnonni	4	0,2
Totale	1.780	100,0

} 29,6%

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

1.2. L'esistenza di situazioni di bisogno nella famiglia ristretta e in quella allargata

La famiglia è un soggetto che offre sostegno e aiuto ai suoi componenti, ma spesso anche a soggetti non conviventi (ma tali da costituire un tessuto parentale con cui esistono rapporti abbastanza significativi per vedersi e per assistersi in caso di bisogno).

In tal senso la famiglia si presenta come “un soggetto di area estesa” che tende a recuperare delle reti di solidarietà che vanno al di là dei confini strettamente anagrafici.

La tabella 3 fornisce una prima idea di cose avviene all'interno dell'area degli scambi di aiuto:

- nel 12,9% dei casi si fornisce assistenza agli anziani in maniera seria, percentuale che scende ovviamente al 3,4% per gli adulti e al 4,5% per i giovani;
- ma c'è un aspetto dell'aiuto “quando serve”, meno impegnativo e purtuttavia presente in maniera non marginale: 19,7% verso gli anziani, 7,0% verso gli adulti e 5,7% verso i giovani;
- come pure c'è l'aspetto inverso, quello del sostegno ricevuto dalla famiglia: con una provenienza dal mondo anziano (nel 17,1% dei casi), dal mondo adulto (nel 14,6% dei casi) o dal mondo dei più giovani (nel 9,9% dei casi).

Il rapporto tra il dare e il ricevere risulta essere tendenzialmente di 2 a 1 per quanto riguarda le persone anziane: si dà come famiglia nel 32,6% dei casi assistenza seria o quando serve e si riceve aiuto nel 17,1% dei casi.

Mentre questi valori scendono verso un rapporto di 1 a 1 o anche meno per quanto riguarda i giovani (si dà sostegno e assistenza nel 10,2% dei casi e si riceve assistenza nel 9,9% dei casi e per gli adulti 10,4% contro 14,6%).

Il sistema degli aiuti tende ad essere fornito ad altri soprattutto dalle famiglie delle generazioni intermedie (con capofamiglia 45-64enne) e, viceversa, ad essere ricevuto dalle famiglie relativamente più giovani (con

capofamiglia fino a 44 anni di età), come mostra la *Tabella A3 dell'Allegato statistico*. Il titolo di studio medio-alto sembra contribuire a creare un ambiente di solidarietà più pronunciato tra le generazioni.

È poi evidente che essere una famiglia dai confini ampi (con un numero elevato di generazioni) significa sia dare molto sia ricevere molto di più rispetto alla media del campione (cfr. *Tabella C3 dell'Allegato statistico*).

Al di là del sostegno assistenziale fornito per i bisogni più vari (tab. 3), ci può essere anche qualche necessità specifica o maggiormente impegnativa in quanto legata a situazioni di handicap e/o di non autosufficienza.

La tabella 4 mette in evidenza come questi casi possano andare da un minimo del 3,0% (persone conviventi con handicap) ad un massimo dell'8,4% (persone/anziani non autosufficienti non conviventi).

Anche in questo caso si è fatto riferimento alla famiglia come “soggetto esteso”, tale cioè da comprendere anche persone non conviventi con le quali tuttavia ci si sente abbastanza in relazione per percepire e gestire una rete di necessaria e attiva solidarietà.

Tab. 3 – Esistenza di persone bisognose di aiuto tra i conviventi e i non conviventi
(val. %)

Risposta	%
Persone anziane (65 anni o più)	
– Persone anziane cui si dà assistenza in maniera seria	12,9
– Persone anziane cui si dà un po' di assistenza quando serve	19,7
– Persone anziane che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	10,6
– Persone anziane che fanno la loro vita in maniera autonoma e anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	17,1
– No, non esistono persone anziane	45,9
Persone adulte (da 35 a 64 anni)	
– Persone adulte cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	3,4
– Persone adulte cui si dà un po' di assistenza quando serve	7,0
– Persone adulte che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	5,6
– Persone adulte che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	14,6
– No, non esistono persone adulte	70,8
Persone giovani (fino a 34 anni)	
– Persone giovani cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	4,5
– Persone giovani cui si dà un po' di assistenza quotidiana quando serve	5,7
– Persone giovani che vivono in autonomia, pur tenendo la loro base in famiglia	5,9
– Persone giovani che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	9,9
– No, non esistono persone giovani	75,4
Valore assoluto rispondenti	1.779

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 4 – Esistenza di persone portatrici di handicap oppure di persone non autosufficienti (val. %)

Risposta	Totale
– Sì, esistono persone portatrici di handicap conviventi	3,0
– Sì, esistono persone portatrici di handicap non conviventi	4,9
– Sì, esistono persone/anziani non autosufficienti conviventi	1,6
– Sì, esistono persone/anziani non autosufficienti non conviventi	8,4
– No, non ci sono	82,9
v.a.	1.779

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: *Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005*

Capitolo 2
CHI DÀ E CHI RICEVE

2.1. Il trasferimento economico verso le diverse generazioni

La famiglia è un importante soggetto di passaggio di risorse economiche non solo verso i membri conviventi ma anche verso quelli ormai fuori casa (figli e loro famiglie, soprattutto).

I dati della tabella 5 mostrano (cfr. seconda e quinta colonna) come il trasferimento per spese quotidiane di consumo si concentri soprattutto sulle generazioni più giovani e su quelle più anziane (genitori, nonni e bisnonni).

È evidente che la famiglia con maggiori spinte al trasferimento economico verso altre generazioni risulta essere quella adulta (con capofamiglia tra i 45 e i 64 anni), soprattutto in buona posizione quanto a livello di istruzione posseduto e a ceti sociale di appartenenza (cfr. *Tabelle A5 e B5 dell'Allegato statistico*).

Per quanto concerne le somme trasferite la tabella 6 evidenzia una concentrazione maggiore attorno alla fascia di importi compresi tra 501 e 1.500 euro l'anno, seguita da quella immediatamente antecedente (fino a 500 euro l'anno) e susseguente (tra i 1.501 e i 5.000 euro l'anno). Mentre le cifre più alte sono meno comuni.

Ma esistono trasferimenti economici anche per l'acquisto di beni importanti (come la casa, l'automobile, ecc.), per i quali le percentuali di famiglie coinvolte nel trasferimento si riducono (come mostrano la seconda e la quinta colonna della tabella 7), rispetto al caso riguardante il sostegno fornito per l'acquisto di beni di consumo.

Gli importi però in questo caso non possono che risultare più elevati e tendono a concentrarsi nelle prime due categorie come mostra la tabella 8 (fino a 2.500 euro l'anno e da 2.501 a 10.000 euro l'anno). Ma anche trasferimenti tra i 10.000 e i 50.000 euro l'anno si presentano con percentuali consistenti.

Anche in questo caso la famiglia maggiormente elargitrice in termini relativi resta quella della generazione intermedia (con capofamiglia di 45-64 anni), in buona posizione culturale e sociale (cfr. *Tabelle A7 e B7 dell'Allegato statistico*).

Infine ci sono persone che ricevono denaro per l'avvio di attività imprenditoriali, ma in tal caso la proporzione diminuisce ulteriormente (cfr. la seconda e quinta colonna della tabella 9), sino a diventare apparentemente marginale, ma non trascurabile: va ricordato ad esempio che lo 0,4% di riceventi (nel caso di figli 26-34enni) su 22,9 milioni di famiglie italiane rappresenta pur sempre la ragguardevole cifra di 46 mila casi di promozione imprenditoriale sostenuta dalla famiglia.

Tab. 5 – Persone che hanno ricevuto nell’ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% riceventi sul totale rispondenti
1. <u>Generazione adulti</u>					
– Marito/Partner	89,0	11,0	100,0	604	3,7
– Moglie/Partner	87,2	12,8	100,0	897	9,8
2. <u>Generazione giovani</u>					
– Figli minori	79,9	20,1	100,0	549	6,2
– Figli da 18 a 25 anni	60,9	39,1	100,0	320	7,0
– Figli da 26 a 34 anni	67,9	32,1	100,0	322	5,8
– Figli oltre i 34 anni	84,3	15,7	100,0	175	1,3
3. <u>Generazione giovanissimi</u>					
– Nipoti	92,5	7,5	100,0	198	0,8
4. <u>Generazione anziani</u>					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	87,6	12,4	100,0	588	4,1
– Nonni di un partner e/o dell'altro	97,2	2,8	100,0	106	0,2
5. <u>Generazione old-old</u>					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	52,0	48,0	100,0	4	0,1
6. <u>Altri</u>					
– Altri parenti	94,0	6,0	100,0	85	0,3
– Altre persone	91,5	8,5	100,0	68	0,3

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 6 – Entità del contributo di denaro fornito ad altre generazioni per spese quotidiane di consumo (val. %)

	Modesta (max 500 €/anno)		Discreta (da 501 a 1.500 €/anno)		Consistente (da 1.501 a 5.000 €/anno)		Molto consistente (oltre 5.000 €/anno)		Totale	
	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi
1. Generazione adulti										
– Marito/Partner	41,0	21,4	24,0	45,8	25,7	32,8	9,3	0,0	100,0	100,0
– Moglie/Partner	26,7	52,7	29,9	47,3	29,9	0,0	13,5	0,0	100,0	100,0
2. Generazione giovani										
– Figli minori	32,4	35,1	43,6	43,3	14,3	21,6	9,7	0,0	100,0	100,0
– Figli da 18 a 25 anni	29,3	14,5	33,3	31,3	29,5	26,6	7,9	27,6	100,0	100,0
– Figli da 26 a 34 anni	32,2	20,4	38,1	39,1	21,2	23,9	8,5	16,6	100,0	100,0
– Figli oltre i 34 anni	40,8	49,6	29,2	3,4	16,0	33,4	14,0	13,6	100,0	100,0
3. Generazione giovanissimi										
– Nipoti	100,0	64,8	0,0	0,0	0,0	35,2	0,0	0,0	100,0	100,0
4. Generazione anziani										
– Genitori di un partner e/o dell'altro	31,5	57,3	31,4	22,4	32,9	9,5	4,2	10,8	100,0	100,0
5. Generazione old-old										
– Nonni di un partner e/o dell'altro	0,0	78,0	0,0	22,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	100,0
– Bisnonni del rispondente	-	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	-
– Bisnonni del partner	-	53,4	-	46,6	-	0,0	-	0,0	-	-
6. Altri										
– Altri parenti	-	44,7	-	11,4	-	43,9	-	0,0	-	-
– Altre persone	-	68,9	-	0,0	-	0,0	-	31,1	-	-

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 7 – Persone che hanno ricevuto nell’ultimo anno denaro per spese destinate all’acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di riceventi sul totale rispondenti
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	91,9	8,1	100,0	604	2,8
– Moglie/Partner	95,1	4,9	100,0	897	2,5
2. Generazione giovane					
– Figli minori	95,8	4,2	100,0	549	1,3
– Figli da 18 a 25 anni	87,8	12,2	100,0	320	2,2
– Figli da 26 a 34 anni	84,3	15,7	100,0	322	2,9
– Figli oltre i 34 anni	90,1	9,9	100,0	175	1,0
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	97,0	3,0	100,0	198	0,3
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	97,3	2,7	100,0	588	0,9
– Nonni di un partner e/o dell'altro	98,6	1,4	100,0	106	0,06
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,0
6. Altri					
– Altri parenti	98,3	1,7	100,0	85	0,05
– Altre persone	100,0	0,0	100,0	68	0,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 8 – Entità del contributo di denaro fornito ad altre generazioni per acquisto di beni importanti (val. %)

	Modesta (fino a 2.500 €/anno)		Discreta (oltre 2.500 e fino a 10.000 €/anno)		Consistente (oltre 10.000 e fino a 50.000 €/anno)		Molto consistente (oltre 50.000 €/anno)		Totale	
	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi
1. Generazione adulti										
– Marito/Partner	37,3	65,0	24,5	35,0	32,4	0,0	5,8	0,0	100,0	100,0
– Moglie/Partner	31,2	100,0	45,0	0,0	17,5	0,0	6,3	0,0	100,0	100,0
2. Generazione giovani										
– Figli minori	58,6	-	30,0	-	2,5	-	8,9	-	100,0	-
– Figli da 18 a 25 anni	29,6	50,0	56,3	16,0	14,1	34,0	0,0	0,0	100,0	100,0
– Figli da 26 a 34 anni	25,5	20,2	34,0	46,7	31,6	12,9	8,9	20,2	100,0	100,0
– Figli oltre i 34 anni	31,3	18,4	41,0	38,0	27,7	43,6	0,0	0,0	100,0	100,0
3. Generazione giovanissimi										
– Nipoti	-	90,1	-	9,9	-	0,0	-	0,0	100,0	100,0
4. Generazione anziani										
– Genitori di un partner e/o dell'altro	54,3	51,8	26,1	48,2	19,6	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
5. Generazione old-old										
– Nonni di un partner e/o dell'altro	0,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	-	0,0	100,0	100,0
– Bisnonni del rispondente	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0
– Bisnonni del partner	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri										
– Altri parenti	-	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	100,0
– Altre persone	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 9 – Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per l'avvio di nuove attività imprenditoriali, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% riceventi sul totale rispondenti
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	96,7	3,3	100,0	604	1,1
– Moglie/Partner	98,5	1,5	100,0	897	0,8
2. Generazione giovane					
– Figli minori	99,5	0,5	100,0	549	0,2
– Figli da 18 a 25 anni	98,6	1,4	100,0	320	0,3
– Figli da 26 a 34 anni	97,9	2,1	100,0	322	0,4
– Figli oltre i 34 anni	98,8	1,2	100,0	175	0,1
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	98,6	1,4	100,0	198	0,2
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	99,7	0,3	100,0	588	0,02
– Nonni di un partner e/o dell'altro	100,0	0,0	100,0	106	0,0
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,0
6. Altri					
– Altri parenti	100,0	0,0	100,0	85	0,0
– Altre persone	96,8	3,2	100,0	68	0,1

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 10 – Entità del contributo di denaro fornito ad altre generazioni per l'avvio di nuove attività imprenditoriali (val. %)

	Modesta (fino a 2.500 €/anno)		Discreta (oltre 2.500 e fino a 10.000 €/anno)		Consistente (oltre 10.000 e fino a 50.000 €/anno)		Molto consistente (oltre 50.000 €/anno)		Totale	
	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi
1. Generazione adulti										
- Marito/Partner	59,6	21,8	15,4	33,5	20,6	44,7	4,4	0,0	100,0	100,0
- Moglie/Partner	46,2	100,0	14,3	0,0	34,7	0,0	4,8	0,0	100,0	100,0
2. Generazione giovani										
- Figli minori	66,7	-	33,3	-	-	-	-	-	100,0	-
- Figli da 18 a 25 anni	47,0	-	26,5	-	26,5	-	-	-	100,0	-
- Figli da 26 a 34 anni	64,1	100,0	14,9	0,0	11,2	0,0	9,8	0,0	100,0	100,0
- Figli oltre i 34 anni	0,0	100,0	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	100,0
3. Generazione giovanissimi										
- Nipoti	-	79,1	-	20,9	-	-	-	-	-	100,0
4. Generazione anziani										
- Genitori di un partner e/o dell'altro	63,4	-	36,6	-	-	-	-	-	100,0	-
5. Generazione old-old										
- Nonni di un partner e/o dell'altro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Bisnonni del rispondente	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0
- Bisnonni del partner	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri										
- Altri parenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre persone	-	100,0	-	-	-	-	-	-	-	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

2.2. L'offerta di aiuti di tipo personale

Vicino agli aiuti economici per le spese quotidiane di consumo, per l'acquisto di beni importanti o per altro, esistono anche gli aiuti di tipo personale che la famiglia ristretta può fornire ai componenti conviventi e non conviventi: dal tempo per fare la spesa al tempo per sbrigare pratiche, dal tempo per assistere anziani al tempo per tenere i nipoti, e così via.

Se si dà uno sguardo all'ultima colonna della tabella 11 che illustra la quantità di "riceventi" aiuti di tipo personale, forniti dalla famiglia ristretta, si vede come le percentuali comincino a ritornare consistenti e più o meno sul livello di quelle relative alle risorse economiche fornite per spese quotidiane di consumo (nella tabella 5).

È evidente che nell'ambito familiare lo scambio di servizi è molto forte, anche se in questo caso viene considerato il sostegno fornito dalla famiglia in direzione delle diverse generazioni.

Una considerazione della seconda colonna della tabella 11 dà poi un'idea di quale sia la proporzione di chi ha ricevuto effettivamente aiuti sul totale delle generazioni esistenti: è interessante rilevare come la generazione giovane utilizzi ampiamente questo tipo di sostegno, specie quando procede nell'età ... (30% per i figli da 26 a 34 anni e addirittura 24,3% per i figli oltre i 34 anni); ma particolarmente consistente diventa l'aiuto di tipo personale nei confronti dei genitori dei coniugi o addirittura dei nonni o dei bisnonni.

Gli orientamenti delle diverse componenti del campione mostrano un'attenzione particolare verso gli aiuti personali prestati ad altre generazioni soprattutto:

- nel caso, come di consueto, delle famiglie appartenenti alla generazione intermedia (con capofamiglia 45-64 anni), in possesso di un buon livello di istruzione (cfr. *Tabella A11 dell'Allegato statistico*) e classificabile nei ceti medi o medio-alti (cfr. *Tabella B11 dell'Allegato statistico*);
- come pure nel caso delle famiglie allargate che comprendono tre o più generazioni, venendo così a dare in parallelo anche apporti di assistenza

e di aiuto economico oltre che di aiuto personale (cfr. *Tabella C11 dell'Allegato statistico*).

Ma quale tipo di aiuto personale viene fornito se si considera l'intensità e non solo l'esistenza ancorché minima del sostegno? La tabella 12 mette in evidenza come l'attenzione per la generazione giovani (sostanzialmente i figli) manifesti un *décalage* tra aiuto modesto, aiuto abbastanza consistente, aiuto molto consistente e aiuto praticamente continuo. Ma va anche detto che tutte e quattro le modalità vengono coperte, fino ad arrivare a dare "aiuto praticamente continuo" ai figli più avanti nell'età da 26 ai 34 anni conviventi e anche non conviventi.

Diversa è la situazione riguardante la generazione dei giovanissimi (nipoti), per i quali l'aiuto tende ad essere modesto o al massimo abbastanza consistente.

Diverso è caso degli anziani per i quali si profila un'entità di aiuto molto più impegnativa che si "spalma" dall'aiuto modesto all'aiuto praticamente continuo sia nel caso dei genitori di uno dei partner o di entrambi sia nel caso della generazione ancora più anziana dei nonni o dei bisnonni (in quest'ultimo caso essenzialmente non conviventi).

Tab. 11 – Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% riceventi sul totale rispondenti
1. <u>Generazione adulta</u>					
– Marito/Partner	89,4	10,6	100	604	3,5
– Moglie/Partner	82,3	17,7	100	897	8,9
2. <u>Generazione giovane</u>					
– Figli minori	86,1	13,9	100	549	4,3
– Figli da 18 a 25 anni	79,2	20,8	100	320	3,7
– Figli da 26 a 34 anni	70,0	30,0	100	322	5,4
– Figli oltre i 34 anni	75,7	24,3	100	175	2,4
3. <u>Generazione giovanissimi</u>					
– Nipoti	79,9	20,1	100	198	2,2
4. <u>Generazione anziana</u>					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	57,4	42,6	100	588	14,1
– Nonni di un partner e/o dell'altro	86,6	13,4	100	106	0,8
5. <u>Generazione old-old</u>					
– Bisnonni del rispondente	47,5	52,5	100	5	0,1
– Bisnonni del partner	100	0	100	4	0,0
6. <u>Altri</u>					
– Altri parenti	82,9	17,1	100	85	0,8
– Altre persone	98,7	1,3	100	68	0,04

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 12 – Entità dell'aiuto di tipo personale fornito nell'ultimo anno ad altre generazioni (val. %)

	Aiuto modesto		Aiuto abbastanza consistente		Aiuto molto consistente		Aiuto praticamente continuo		Totale	
	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi
1. Generazione adulti										
– Marito/Partner	35,8	100,0	38,9	0,0	12,3	0,0	13,0	0,0	100,0	100,0
– Moglie/Partner	33,1	30,5	29,8	0,0	16,3	60,7	20,8	8,8	100,0	100,0
2. Generazione giovani										
– Figli minori	23,2	69,4	21,2	15,3	16,3	0,0	39,3	15,3	100,0	100,0
– Figli da 18 a 25 anni	40,5	40,5	32,8	37,1	13,1	10,1	13,6	12,3	100,0	100,0
– Figli da 26 a 34 anni	42,9	49,1	44,4	27,4	7,0	12,1	5,7	11,4	100,0	100,0
– Figli oltre i 34 anni	35,4	46,1	49,4	39,7	0,0	3,1	15,2	11,1	100,0	100,0
3. Generazione giovanissimi										
– Nipoti	38,4	70,0	61,6	23,2	0,0	4,6	0,0	2,2	100,0	100,0
4. Generazione anziani										
– Genitori di un partner e/o dell'altro	36,0	45,8	28,4	25,3	7,5	16,3	28,1	12,6	100,0	100,0
5. Generazione old-old										
– Nonni di un partner e/o dell'altro	-	79,3	-	20,7	-	0,0	-	0,0	100,0	-
– Bisnonni del rispondente	-	75,6	-	0,0	-	24,4	-	0,0	-	100,0
– Bisnonni del partner	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Altri										
– Altri parenti	-	35,4	-	59,7	-	0,0	-	4,9	-	100,0
– Altre persone	-	0,0	-	100,0	-	0,0	-	0,0	-	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

2.3. La percezione dello scambio tra le generazioni

Si è anche voluto raccogliere una sorta di valutazione di sintesi da parte dei capifamiglia intervistati circa i diversi tipi di sostegno forniti dalla famiglia ristretta come pure circa i diversi tipi di sostegno ricevuti dalla stessa famiglia da parte delle altre generazioni.

Se si considerano i soli sostegni definibili come “molto significativi” forniti dalla famiglia, è possibile scorrere le tabelle 13, 14 e 15, per verificare, specie con riferimento all’ultima colonna, come:

- la quota di famiglie italiane che trasferisce aiuti in denaro tende ad essere analoga a quella che offre sostegno psicologico;
- di minore entità sembra il sostegno assistenziale che si manifesta invece come particolarmente elevato per la componente anziana.

Vale anche in questo caso il principio che una relativa maggior concentrazione degli aiuti forniti risulta correlato con la famiglia adulta (capofamiglia 45-64 anni), con il livello di istruzione e con la classe sociale elevata.

Tuttavia esiste anche il flusso degli aiuti inversi, come si è ricordato all’inizio e cioè quelli che sono ricevuti in maniera “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni.

Anche in questo caso una scorsa alle tabelle 16, 17 e 18 fornisce un’idea generale di questo tipo di sostegno.

Il risultato è che appare evidente come a fronte di un sostegno economico e assistenziale ricevuto (che praticamente si equivalgono), c’è un sostegno psicologico decisamente più consistente.

I risultati d’insieme vengono resi più evidenti dalla tabella 18a che mette a confronto in via sintetica i sostegni “molto significativi” forniti e rispettivamente ricevuti dalla famiglia, con riferimento alle generazioni effettivamente esistenti.

Come si vede lo “sbilancio” tra sostegni forniti e sostegni ricevuti da parte della famiglia ristretta disegna un quadro in favore dei trasferimenti di

quest'ultima, soprattutto se si tratta di aiuti economici e, in subordine, di aiuti di tipo psicologico. Mentre più equilibrata appare essere la situazione sul piano dell'assistenza reciprocamente scambiata tra le diverse generazioni.

Tab. 13 – Sostegno economico “molto significativo”, fornito dalla famiglia ristretta alle diverse generazioni (convidenti e non convidenti) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie erogatrici sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	90,4	9,6	100,0	604	3,3
– Moglie/Partner	86,6	13,4	100,0	897	6,7
2. Generazione giovane					
– Figli minori	75,3	24,7	100,0	549	7,6
– Figli da 18 a 25 anni	67,2	32,8	100,0	320	5,9
– Figli da 26 a 34 anni	72,2	27,8	100,0	322	5,0
– Figli oltre i 34 anni	85,5	14,5	100,0	175	1,4
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	95,4	4,6	100,0	198	0,5
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	90,0	10,0	100,0	588	3,3
– Nonni di un partner e/o dell'altro	97,8	2,2	100,0	106	0,1
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,1
6. Altri					
– Altri parenti	98,2	1,8	100,0	85	0,1
– Altre persone	100,0	0,0	100,0	68	0,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 14 – Sostegno assistenziale “molto significativo”, fornito dalla famiglia ristretta alle diverse generazioni (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie erogatrici sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	92,7	7,3	100,0	604	2,5
– Moglie/Partner	93,4	6,6	100,0	897	3,3
2. Generazione giovane					
– Figli minori	91,1	8,9	100,0	549	2,8
– Figli da 18 a 25 anni	95,4	4,6	100,0	320	0,8
– Figli da 26 a 34 anni	92,4	7,6	100,0	322	1,3
– Figli oltre i 34 anni	95,4	4,6	100,0	175	0,4
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	96,6	3,4	100,0	198	0,4
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	74,2	25,8	100,0	588	8,5
– Nonni di un partner e/o dell'altro	96,3	3,7	100,0	106	0,2
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	77,6	22,4	100,0	4	0,1
6. Altri					
– Altri parenti	85,8	14,2	100,0	85	1,0
– Altre persone	100,0	0,0	100,0	68	0,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 15 – Sostegno psicologico “molto significativo”, fornito dalla famiglia ristretta alle diverse generazioni (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie erogatrici sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	85,1	14,9	100,0	604	5,0
– Moglie/Partner	84,1	15,9	100,0	897	8,0
2. Generazione giovane					
– Figli minori	76,1	23,9	100,0	549	7,4
– Figli da 18 a 25 anni	72,9	27,1	100,0	320	4,9
– Figli da 26 a 34 anni	73,8	26,2	100,0	322	4,7
– Figli oltre i 34 anni	79,5	20,5	100,0	175	2,0
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	86,9	13,1	100,0	198	1,5
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	57,9	42,1	100,0	588	13,9
– Nonni di un partner e/o dell'altro	76,0	24,0	100,0	106	1,4
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,0
6. Altri					
– Altri parenti	80,1	19,9	100,0	85	1,0
– Altre persone	96,1	3,9	100,0	68	0,1

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 16 – Sostegno economico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie riceventi sostegni sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	89,0	11,0	100,0	604	3,7
– Moglie/Partner	91,3	8,7	100,0	897	4,4
2. Generazione giovane					
– Figli minori	93,0	7,0	100,0	549	2,2
– Figli da 18 a 25 anni	93,5	6,5	100,0	320	1,2
– Figli da 26 a 34 anni	90,9	9,1	100,0	322	1,6
– Figli oltre i 34 anni	91,0	9,0	100,0	175	0,9
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	98,9	1,1	100,0	198	0,1
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	85,0	15,0	100,0	588	5,0
– Nonni di un partner e/o dell'altro	94,4	5,6	100,0	106	0,3
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	60,3	39,7	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,0
6. Altri					
– Altri parenti	99,2	0,8	100,0	85	0,03
– Altre persone	98,7	1,3	100,0	68	0,04

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 17 – Sostegno assistenziale ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi e non conviventi)
(val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie riceventi sostegni sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	90,9	9,1	100,0	604	3,1
– Moglie/Partner	90,4	9,6	100,0	897	4,8
2. Generazione giovane					
– Figli minori	94,7	5,3	100,0	549	1,6
– Figli da 18 a 25 anni	95,2	4,8	100,0	320	0,9
– Figli da 26 a 34 anni	91,0	9,0	100,0	322	1,6
– Figli oltre i 34 anni	88,4	11,6	100,0	175	1,1
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	99,7	0,3	100,0	198	0,03
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	87,1	12,9	100,0	588	4,03
– Nonni di un partner e/o dell'altro	98,4	1,6	100,0	106	0,09
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	28,1	71,9	100,0	5	0,2
– Bisnonni del partner	100,0	0,0	100,0	4	0,0
6. Altri					
– Altri parenti	95,7	4,3	100,0	85	0,2
– Altre persone	100,0	0,0	100,0	68	0,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 18 – Sostegno psicologico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Esiste e non ha ricevuto	Esiste e ha ricevuto	Totale	V.a.	% di famiglie riceventi sostegni sul totale delle famiglie intervistate
1. Generazione adulta					
– Marito/Partner	83,9	16,1	100,0	604	5,5
– Moglie/Partner	78,8	21,2	100,0	897	10,7
2. Generazione giovane					
– Figli minori	89,6	10,4	100,0	549	3,2
– Figli da 18 a 25 anni	83,7	16,3	100,0	320	2,9
– Figli da 26 a 34 anni	78,8	21,2	100,0	322	3,8
– Figli oltre i 34 anni	80,2	19,8	100,0	175	0,2
3. Generazione giovanissimi					
– Nipoti	96,8	3,2	100,0	198	0,4
4. Generazione anziana					
– Genitori di un partner e/o dell'altro	76,5	23,5	100,0	588	7,8
– Nonni di un partner e/o dell'altro	93,2	6,8	100,0	106	0,4
5. Generazione old-old					
– Bisnonni del rispondente	47,5	52,5	100,0	5	0,1
– Bisnonni del partner	77,6	22,4	100,0	4	0,05
6. Altri					
– Altri parenti	80,7	19,3	100,0	85	0,9
– Altre persone	97,4	2,6	100,0	68	0,1

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 18a – Confronto tra i sostegni “molto significativi” rispettivamente forniti e ricevuti dalla famiglia ristretta, con riferimento alle diverse generazioni (conviventi e non conviventi) (val. %)

Risposta	Sostegno economico		Sostegno assistenziale		Sostegno psicologico	
	Fornito a	Ricevuto da	Fornito a	Ricevuto da	Fornito a	Ricevuto da
1. Generazione adulta						
– Marito/Partner	9,6	11,0	7,3	9,1	14,9	16,1
– Moglie/Partner	13,4	8,7	6,6	9,6	15,9	21,2
2. Generazione giovane						
– Figli minori	24,7	7,0	8,9	5,3	23,9	10,4
– Figli da 18 a 25 anni	32,8	6,5	4,6	4,8	27,1	16,3
– Figli da 26 a 34 anni	27,8	9,1	7,6	9,0	26,2	21,2
– Figli oltre i 34 anni	14,5	9,0	4,6	11,6	20,5	19,8
3. Generazione giovanissimi						
– Nipoti	4,6	1,1	3,4	0,3	13,1	3,2
4. Generazione anziana						
– Genitori di un partner e/o dell'altro	10,0	15,0	25,8	12,9	42,1	23,5
– Nonni di un partner e/o dell'altro	2,2	5,6	3,7	1,6	24,0	6,8
5. Generazione old-old						
– Bisnonni del rispondente	39,7	39,7	39,7	71,9	39,7	52,5
– Bisnonni del partner	0,0	0,0	22,4	0,0	0,0	22,4
6. Altri						
– Altri parenti	1,8	0,8	14,2	4,3	19,9	19,3
– Altre persone	0,0	1,3	0,0	0,0	3,9	2,6

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Capitolo 3
DIRITTI E DOVERI PER TUTTI

3.1. La valutazione delle responsabilità verso i membri conviventi e non conviventi

L'insieme degli oneri che la famiglia ristretta si assume nei confronti delle altre generazioni (conviventi o meno) presenta degli aspetti di valutazione "oggettiva" e degli aspetti di valutazione "soggettiva".

Il sostegno fornito a persone non autonome, il trasferimento in denaro e il sostegno psicologico offerto alle persone di varie età costituiscono altrettanti elementi che contribuiscono a rendere percepibile il grado di responsabilità che ci si assume rispetto alle diverse generazioni.

La tabella 19 traccia una sorta di mappa del livello di responsabilità vissuto dagli intervistati.

Quattro sono i fenomeni fondamentali che emergono (illustrati anche dal grafico 1).

Il primo è la registrazione di una responsabilità elevata soprattutto verso i membri conviventi rispetto a quelli non conviventi, come è abbastanza ovvio: anche se le percentuali tendono ad invertirsi nel caso specifico dei figli tra i 18 e i 25 anni e, non sembra paradossale, per i figli oltre i 34 anni, segno evidente che la "famiglia lunga" tende a mantenersi nel tempo (nel Capitolo 3 degli Allegati si riportano i dati sulla permanenza nel nido originario degli ultratrentacinquenni, rilevando una spinta a crescere nel tempo del fenomeno).

Il secondo fenomeno illustrato dalla tabella è che una buona "responsabilità intermedia" è percepita soprattutto con riferimento ai membri non conviventi il che avviene per la componente giovanile e per la componente anziana (o addirittura old-old), verso la quale il circuito di sostegno della famiglia allargata opera significativamente.

Il terzo fenomeno che va rilevato è che la somma dei giudizi di responsabilità di tipo elevato e di tipo intermedio supera facilmente il 70% e può toccare anche l'80% in termini di intensità percepita dagli intervistati.

Il quarto fenomeno è che è rilevabile un'area molto estesa di assunzione di responsabilità, poiché l'inesistenza totale di essa tocca una componente del

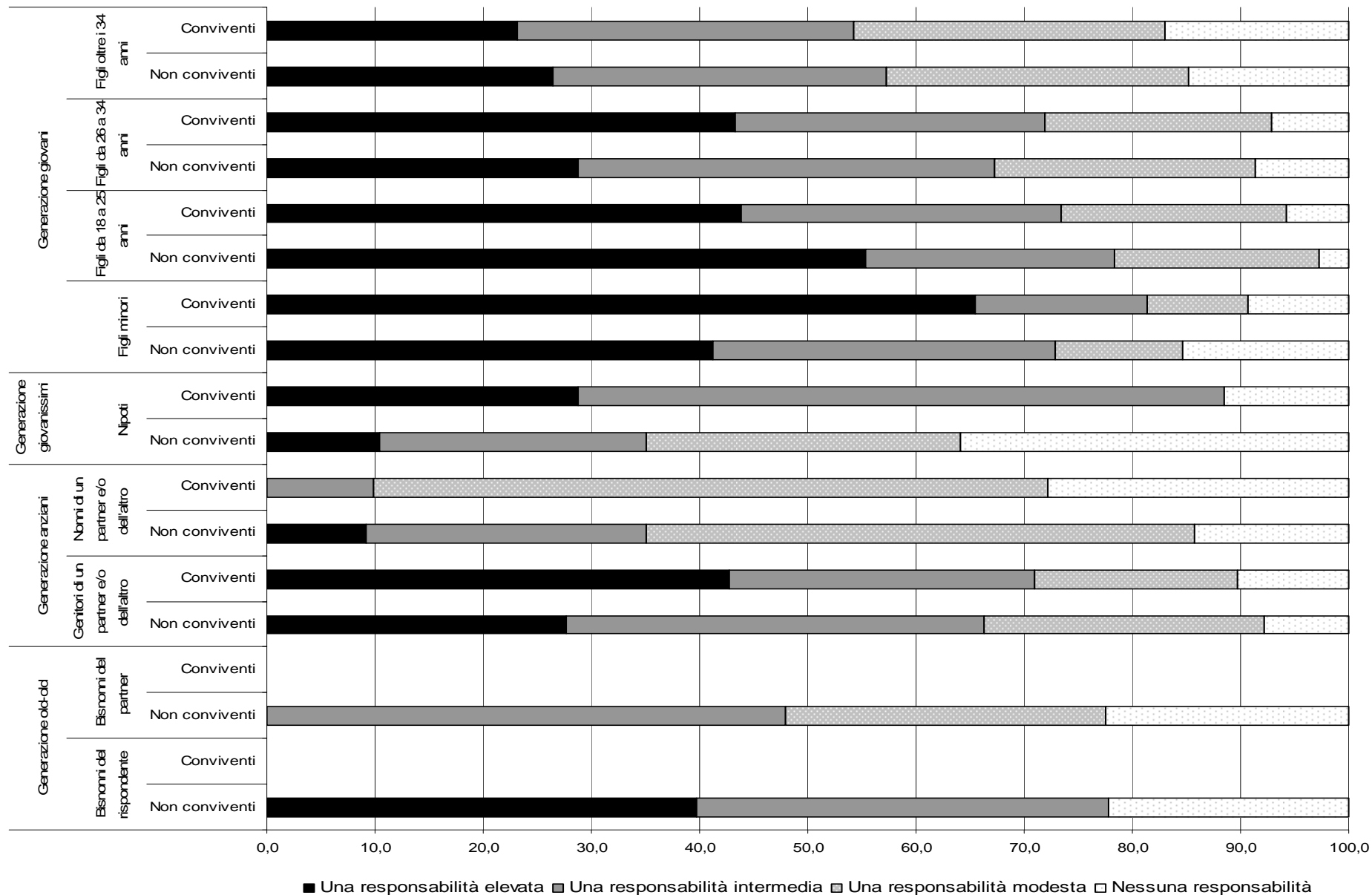
tutto marginale degli intervistati (salvo quella che riguarda i figli oltre i 34 anni o i nonni di uno dei due partner o di entrambi). Tutto questo sta a significare che in una maniera o in un'altra la famiglia avverte come il circuito della responsabilità la investa in modo ampio, con riferimento all'insieme delle diverse generazioni, spesso anche non conviventi.

Tab. 19 – Grado di “responsabilità” stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Una responsabilità elevata		Una responsabilità intermedia		Una responsabilità modesta		Nessuna responsabilità		Totale risposte	
	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi	Conviventi	Non conviventi
1. Generazione adulti										
– Marito/Partner	45,2	6,7	23,3	32,1	17,1	17,8	14,4	43,4	100,0	100,0
– Moglie/Partner	57,5	33,4	23,8	12,7	12,0	6,7	6,7	47,2	100,0	100,0
2. Generazione giovani										
– Figli minori	65,5	41,2	15,9	31,7	9,3	11,7	9,3	15,4	100,0	100,0
– Figli da 18 a 25 anni	43,8	55,3	29,6	23,0	20,8	19,0	5,8	2,7	100,0	100,0
– Figli da 26 a 34 anni	43,3	28,7	28,6	38,5	21,0	24,2	7,1	8,6	100,0	100,0
– Figli oltre i 34 anni	23,1	26,4	31,2	30,9	28,7	27,9	17,0	14,8	100,0	100,0
3. Generazione giovanissimi										
– Nipoti	28,7	10,4	59,8	24,7	-	29,0	11,5	35,9	100,0	100,0
4. Generazione anziani										
– Genitori di un partner e/o dell'altro	42,8	27,7	28,1	38,6	18,8	25,9	10,3	7,8	100,0	100,0
– Nonni di un partner e/o dell'altro	-	9,2	9,9	25,9	62,3	50,7	27,8	14,2	100,0	100,0
5. Generazione old-old										
– Bisnonni del rispondente	-	39,7	-	38,1	-	-	-	22,2	100,0	100,0
– Bisnonni del partner	-	-	-	48,0	-	29,6	-	22,4	100,0	100,0
6. Altri										
– Altri parenti	-	11,5	-	28,3	-	24,4	-	35,8	100,0	100,0
– Altre persone	-	19,5	-	19,2	-	9,7	-	51,6	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Graf. 1 – Estensione della responsabilità percepita dalla famiglia rispetto alla generazioni giovani e alla generazione anziani (Conviventi + Non conviventi)



3.2. Il carico multigenerazionale della famiglia

Se la percezione dei diversi livelli di responsabilità familiare è quella appena descritta nel paragrafo precedente, qual è la consapevolezza da parte degli intervistati di quello che può essere definito come “carico multigenerazionale”: nel senso cioè di oneri derivanti dalla cura verso generazioni più anziane e verso generazioni di generazioni più giovani rispetto al capofamiglia e al suo partner, alle quali viene dato sostegno economico, assistenziale, psicologico, con riferimento ai membri conviventi ma talvolta anche a quelli non conviventi (con i quali però si risulta essere in rapporti significativi per potersi vedere e aiutare in caso di bisogno)?

La tabella 20 (e il relativo grafico 2) registra in proposito le opinioni degli intervistati, le quali mettono in rilievo due reazioni fondamentali.

La prima è che esiste all'incirca 1 famiglia su 4 (24,4%) che avverte come “molto e/o abbastanza oneroso e impegnativo” il carico derivante dalle generazioni più giovani, specie se direttamente connesso alla gestione delle esigenze quotidiane dei membri conviventi rispetto a quelli non conviventi (14,9%). Viceversa il carico di onerosità si fa sentire proporzionalmente meno per gli anziani che non per i giovani, anche se risulta essere più pronunciato per le persone non conviventi, cui si finisce per dover dare in qualche modo aiuto ed assistenza, dovendo spesso affrontare anche il problema della distanza da casa propria: in questo caso la percentuale dei giudizi “molto e/o abbastanza oneroso ed impegnativo” interessa il 13,6% dei membri anziani conviventi e il 18,2% dei membri anziani non conviventi.

La seconda notazione è che 3/4 o anche più degli intervistati ritiene che il carico multigenerazionale sia del tutto fisiologico o addirittura “poco oneroso e impegnativo”: tale valutazione tende ad essere ancora più pronunciata se si considerano i giovani non conviventi (85,2%) rispetto a quelli conviventi (75,6%), come è ovvio perché ormai sono “lontani dagli occhi dei genitori”; mentre il contrario appare avvenire per gli anziani, come si è già ricordato (86,4% contro 81,8%).

In tutti i casi il carico multigenerazionale viene percepito proporzionalmente di più rispetto alla media del campione da parte:

- dei capifamiglia relativamente più giovani, nonché dalle persone con basso livello di istruzione (cfr. *Tabella A20 dell'Allegato statistico*);
- dei capifamiglia di media condizione sociale, residenti nel Centro-Sud e in città di più piccola dimensione, realtà territoriali dove esiste un maggiore tessuto familiare che si estende a più generazioni, rispetto a quanto avviene al Nord o nelle grandi città ((cfr. *Tabella B20 dell'Allegato statistico*);
- dei capifamiglia che più risultano esposti sul piano dell'assistenza fornita ad altre generazioni più che sullo stretto piano del denaro trasferito (cfr. *Tabella C20 dell'Allegato statistico*).

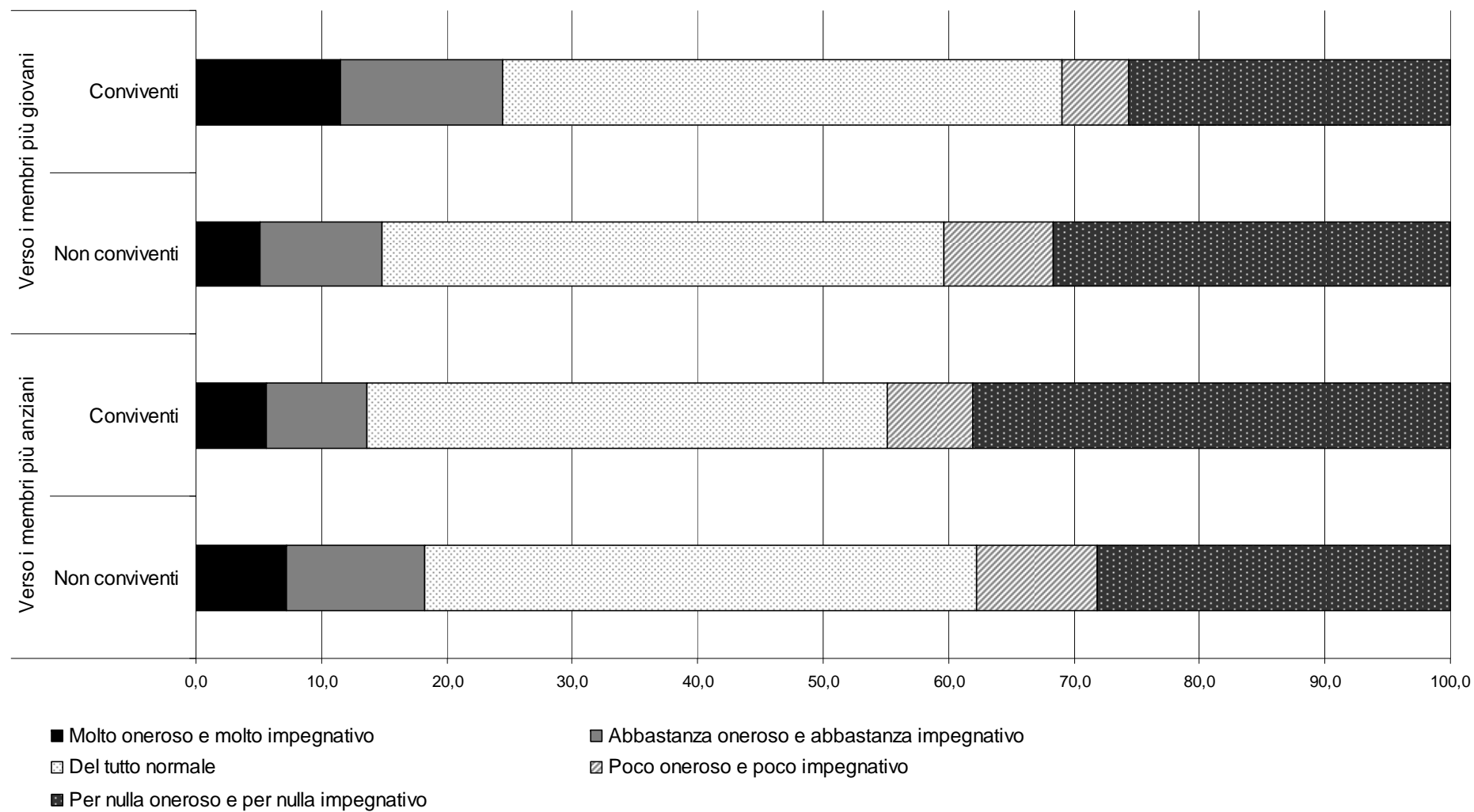
Inoltre, indipendentemente dagli altri parametri, il carico multigenerazionale viene avvertito soprattutto per quanto riguarda i membri conviventi giovani rispetto a tutti gli altri: insomma è la gestione familiare ordinaria da parte delle unità di convivenza socialmente più deboli e ad elevata propensione alla solidarietà parentale estesa ad avvertire l'impegno allargato alle diverse generazioni.

Tab. 20 – Livello di “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati (val. %)

	Verso i membri più giovani				Verso i membri più anziani			
	Conviventi		Non conviventi		Conviventi		Non conviventi	
– Molto oneroso e molto impegnativo	24,4 {	11,5	14,9 {	5,1	13,6 {	5,6	18,2 {	7,2
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo		12,9		9,7		8,0		11,0
– Del tutto normale		44,6		44,8		41,5		44,0
– Poco oneroso e poco impegnativo	75,6 {	5,3	85,2 {	8,7	86,4 {	6,8	81,8 {	9,6
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo		25,7		31,7		38,1		28,2
Totale		100,0		100,0		100,0		100,0
v.a.		1.779		1.779		1.779		1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Graf. 2 – Il carico multigenerazionale percepito dai capifamiglia intervistati



3.3. L'esigenza di redistribuire il sovraccarico della generazione intermedia

Al di là del livello di responsabilità o di onerosità del carico multigenerazionale percepiti dalle famiglie italiane, resta pur vero che il livello di consapevolezza circa l'opportunità di migliorare i rapporti tra le diverse fasce di età, attraverso una migliore distribuzione dei diritti e dei doveri per tutti, appare essere molto elevato.

La tabella 21 illustra l'opinione degli intervistati circa alcune affermazioni, orientate a disegnare una logica di rapporti intergenerazionali maggiormente riequilibrati rispetto ad oggi.

Il risultato delle interviste mette in evidenza innanzitutto che esiste una convergenza di assenso totale e/o parziale ("molto + abbastanza d'accordo") che si posiziona tendenzialmente attorno all'80% delle risposte, lasciando ad una quota del tutto minoritaria di intervistati il mancato accordo con le affermazioni esposte nella tabella.

Per meglio analizzare le opinioni si possono dividere in due gli item sottoposti a giudizio.

I primi tre fotografano una situazione di fatto, la quale mette in evidenza come:

- si siano rovesciati i rapporti tra le tre generazioni fondamentali (giovani, adulti e anziani), attraverso un prolungamento straordinario dell'età giovanile e dell'età anziana: il che disegna una composizione per generazioni della nostra società totalmente rovesciata rispetto al passato, quando si era in presenza di una breve gioventù, di una lunga vita adulta e di una breve vecchiaia (livello di consenso dichiarato: 83,4% di accordo);
- la condizione anziana a sua volta si sia molto articolata al suo interno, poiché c'è una componente anziana molto vivace e attiva che non sempre è strettamente correlata con l'età (83,6% di consensi);
- ed infine gli oneri della vita quotidiana, da quelli economici a quelli pensionistici, da quelli di assistenza a quelli psicologici, finiscano col

pesare prevalentemente sulla generazione intermedia (77,8% di consensi).

I secondi tre item della tabella 21 cercano invece di individuare degli orientamenti da assumere per poter uscire dalla situazione contraddittoria di oggi che mette a confronto:

- da un lato, una realtà ormai consolidata che ha rovesciato i rapporti tra le generazioni, attraverso il prolungamento delle due ali estreme;
- e dall'altro, un pensiero collettivo che conserva l'idea (inadeguata) che le generazioni dei giovani possano vivere un periodo sempre più lungo all'interno della famiglia di origine e che le generazioni anziane possano ritirarsi anzitempo dalla vita attiva, avendo davanti a sé una speranza di vita che ormai raggiunge i vent'anni o più.

Tali orientamenti raccolgono un livello di consenso molto elevato tra gli intervistati, visto che:

- l'82,1% di essi riconosce che “è giusto che le generazioni più giovani diventino più autonome, indipendenti e responsabili entrando prima nel mondo del lavoro rispetto ad oggi e intraprendendo una loro autonoma vita”;
- il 73,2% riconosce che “anche la generazione anziana, con vita sempre più allungata, ha bisogno di recuperare ruolo e responsabilità per mantenersi ancora attiva e vitale, attraverso il lavoro, attraverso un secondo ciclo di vita professionale, attraverso il volontariato e così via”;
- ed infine un altro 78,1% riconosce come “sia giusto ridiscutere i rapporti e le responsabilità reciproche tra le generazioni in una chiave molto più ampia rispetto al solo tema pensionistico”: infatti molti altri aspetti entrano in gioco nella vita quotidiana, disegnando un intreccio complesso dal punto di vista intergenerazionale che coinvolge la suddivisione del lavoro, del reddito, dell'assistenza, della socializzazione, dello scambio di esperienze e di servizi tra le diverse generazioni.

Le opinioni all'interno delle diverse componenti del campione non risultano molto distanti le une dalle altre: segno questo evidente di una forte condivisione delle affermazioni sottoposte a giudizio.

Tuttavia le lievi differenze esistenti sono riportabili essenzialmente:

- ai capifamiglia donna piuttosto che uomini, nonché alle persone con un più elevato livello di istruzione rispetto alle altre (cfr. *Tabella A21 dell'Allegato statistico*);
- ai capifamiglia che si trovano in situazione sociale medio-alta, residenti al Nord e nelle grandi città (cfr. *Tabella B21 dell'Allegato statistico*);
- ai capifamiglia che vivono in una realtà composta da un numero elevato di generazioni cui badare, nonché impegnati a dare assistenza più che aiuto economico, con la conseguenza di percepire un carico multigenerazionale molto impegnativo ed oneroso (cfr. *Tabella C21 dell'Allegato statistico*).

Tab.21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Capifamiglia	
È giusto riconoscere che i rapporti tra le generazioni sono cambiati, poiché la condizione giovanile e la condizione anziana si sono molto allungate rispetto a un tempo (i giovani restano più a lungo in famiglia e gli anziani vivono molto più a lungo)		
– Molto d'accordo	29,7	} 83,4
– Abbastanza d'accordo	53,7	
– Poco d'accordo	12,9	
– Per niente d'accordo	3,7	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
È giusto distinguere il mondo anziano a seconda delle condizioni reali e non a seconda dell'età: ci sono anziani-giovani, ma poco vitali e ci sono anziani più avanti con l'età, ma ancora vivaci e attivi		
– Molto d'accordo	30,4	} 83,6
– Abbastanza d'accordo	53,2	
– Poco d'accordo	12,6	
– Per niente d'accordo	3,8	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
È giusto riconoscere che gli oneri della vita quotidiana (non solo quelli economici e pensionistici, ma anche quelli di assistenza, di relazione, di sostegno psicologico, ecc.) pesano prevalentemente sulla generazione adulta		
– Molto d'accordo	22,1	} 77,8
– Abbastanza d'accordo	55,7	
– Poco d'accordo	18,3	
– Per niente d'accordo	3,9	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

(Segue) Tab. 21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Capifamiglia	
È giusto che le generazioni più giovani, da parte loro, diventino più autonome, indipendenti e responsabili (entrando prima nel mondo del lavoro, rispetto ad oggi; vivendo in casa propria; ecc.)		
– Molto d'accordo	31,9	} 82,1
– Abbastanza d'accordo	50,2	
– Poco d'accordo	14,3	
– Per niente d'accordo	3,6	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
È giusto pensare che la generazione anziana, con vita sempre più allungata, recuperi ruolo e responsabilità, al fine di mantenersi ancora attiva e vitale (lavorando almeno un po', procrastinando la pensione, intraprendendo una nuova carriera professionale, facendo impresa, facendo volontariato, ecc.)		
– Molto d'accordo	21,7	} 73,2
– Abbastanza d'accordo	51,5	
– Poco d'accordo	21,3	
– Per niente d'accordo	5,5	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
È giusto ridiscutere i rapporti e le responsabilità reciproche tra le generazioni, al di là del solo tema pensionistico, poiché ci sono tanti altri aspetti che entrano nel quotidiano, dando vita ai tanti sostegni reciproci (sul piano del lavoro, del reddito, dell'assistenza sanitaria, della socializzazione e dello scambio dei valori, dello scambio di servizi, dello scambio culturale e di esperienze, ecc.)		
– Molto d'accordo	20,6	} 78,1
– Abbastanza d'accordo	57,5	
– Poco d'accordo	17,6	
– Per niente d'accordo	4,3	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Capitolo 4
IL POSSIBILE CONTRIBUTO
DELLA COMPONENTE ANZIANA

4.1. La percezione della forza della “maturità”

Ristabilire un migliore rapporto delle generazioni significa comporre un ragionamento che riguardi sia la parte matura sia la parte giovane della popolazione.

Se si considera la prima componente è giusto verificare quanto il pensiero collettivo sappia riconoscere la nuova realtà dei fatti.

Ebbene la tabella 22 stima il livello di autonomia proprio delle persone anziane, articolate al loro interno in tre fasce di età.

Tale tabella tende ad evidenziare come la sensazione che esista una generazione anziana ancora ricca di potenzialità cominci a penetrare nell’opinione collettiva, anche se con un livello di sottostima rispetto alla realtà.

Ad esempio è possibile mettere a confronto quale sia la stima del livello di autonomia con riferimento alla fascia di età 60-70 anni, secondo quanto pensano i capifamiglia adulti intervistati e secondo quanto affermano gli stessi 60-70enni, considerando se stessi:

	Capifamiglia italiani (indagine 2005)	60-70enni (indagine 2004 ¹)
– Persone ancora in forze vitali ed autonome	49,8%	54,0%
– Persone abbastanza vitali ed autonome anche se con qualche problema	31,1%	34,5%
– Persone con più di qualche problema	19,1%	11,5%
Totale	100,0%	100,0%

La verità è che la somma delle due prime categorie si aggira nei fatti attorno al 90% abbondante, percentuale tanto più alta quanto più si scende verso la fascia dei 60-70enni.

¹ Cfr. Essere Anziano Oggi/2004

Qualcosa dunque si muove anche nella percezione collettiva, ma restano ancora numerosi elementi di sottovalutazione delle potenzialità del mondo anziano che naturalmente può diventare più fragile nei due decenni successivi di vita, ma che presenta anche ampi spazi di forza e di autonomia tutti da sfruttare.

Del resto anche i dati della *Tabella A22 dell'Allegato statistico* mostrano come siano i capifamiglia di 65 anni ed oltre a guardare agli anziani come a persone vitali ed autonome, rispetto alla media del campione.

Ed inoltre siano soprattutto gli intervistati che si trovano in condizione sociale media e/o medio-alta, i residenti nel Nord rispetto al Centro Sud e quelli che vivono nei centri minori a percepire meglio la forza della terza età vitale.

Tab. 22 – Stima del livello di autonomia delle persone anziane (val. % medi)

	60-70 anni	71-80 anni	Oltre 80 anni
– Persone ancora in forze, vitali ed autonome	49,8	35,8	24,6
– Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	31,1	32,8	29,9
– Con più di qualche problema	19,1	31,4	45,5
Totale	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

4.2. L'opportunità di investire le risorse della terza età vitale

Impiegare positivamente la forza della maturità significa riconoscere in tanti e diversi aspetti come questo sia possibile ed opportuno.

Per questo nella tabella 23 sono stati elencati i giudizi degli intervistati nel 2005 (i capifamiglia italiani) e gli intervistati nel 2004 (le persone tra i 60 e i 70 anni di età).

Nella tabella sono contenuti dei giudizi "estremi" che in un modo o nell'altro intendono individuare la propensione preferita verso l'opportunità di una vita attiva o di una vita ritirata da parte del mondo anziano.

I giudizi che sono stati richiesti si articolavano attorno a quattro diverse possibilità:

- il giudizio 1 significa che ci si sente molto vicini all'affermazione che si trova nella colonna di sinistra della tabella;
- il giudizio 2 significa che ci si sente abbastanza vicini all'affermazione contenuta nella colonna di sinistra della tabella;
- il giudizio 3 significa che ci si sente abbastanza vicini all'affermazione contenuta nella colonna di destra della tabella;
- il giudizio 4 significa che ci si sente molto vicini all'affermazione contenuta nella colonna di destra della tabella.

Successivamente sono stati sommati i primi due giudizi (1 + 2) che tendono a spostare l'attenzione sulla colonna sinistra e i secondi due giudizi (3 + 4) che tendono a spostare l'attenzione sulla colonna di destra.

I risultati esposti mostrano una prevalente concordanza di orientamento tra i capifamiglia presi nel loro insieme e i 60-70enni esaminati lo scorso anno (e illustrati dalle percentuali delle due colonne centrali).

Tale concordanza tende a far prevalere per entrambe le tipologie di persone intervistate l'idea che possa/debba esistere una vita attiva per gli anziani, perché:

- “in fondo restare attivi fa bene al cervello e al fisico degli anziani”;
- “un pensionato a 60 anni ha ancora davanti almeno dieci anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa magari in forma ridotta”;
- “un pensionato non ha che l'imbarazzo della scelta: può lavorare, fare volontariato e dedicarsi allo studio, senza per questo rinunciare ad una parte significativa di tempo libero”;
- “un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per l'intera società”.

Peraltro va detto che anche l'intensità dei giudizi espressi sono abbastanza vicini, anche se risultano lievemente superiori nella consapevolezza dei 60-70enni rispetto a se stessi che non nella consapevolezza dei capifamiglia di tutte le età rispetto agli anziani.

C'è poi da rilevare una convergenza, ma di taglio opposto che tende a privilegiare una vita non propriamente attiva in 2 affermazioni su 7 visto che la maggioranza degli intervistati:

- tende a sottolineare come “andare in pensione sia una necessità e un diritto dopo una vita di lavoro, anche a costo di non far nulla e di godersi le giornate così come vengono” (62,4% dei consensi dei capifamiglia contro un 50,6% dei 60-70enni);
- e ribadisce che “un pensionato che non si assume nuove responsabilità deve contare comunque perché ha lavorato in passato e ha dato il suo contributo” (62,5% di consensi dei capifamiglia e 54,3% di consensi dei 60-70enni).

E tuttavia anche in questo caso l'atteggiamento che tende a sottolineare il “diritto dal ritiro della vita attiva” mostra accentuazioni più marcate nei giudizi dei 60-70enni rispetto a quelli dei capifamiglia italiani presi nel loro complesso.

L'orientamento verso il reinserimento o verso il ritiro definitivo dalla vita attiva risulta dunque essere convergente nei giudizi dei due campioni, anche se la valutazione appare essere più pronunciata in entrambi i casi per gli anziani che non per la totalità del campione dei capifamiglia intervistati nel 2005.

Esiste tuttavia anche una discordanza tra i due campioni, peraltro abbastanza comprensibile. Sono gli anziani che, una volta cominciata l'esperienza della pensione, sono portati a sottolineare l'importanza di mantenersi attivi più a lungo, perché si rendono conto che al di là delle esperienze che si possono fare sul piano del tempo libero, il ruolo sociale ha bisogno di assunzione di responsabilità e non solo di ritiro dalla vita attiva (avendo ancora forza e capacità adeguate da investire). Sono al contrario i capifamiglia di tutte le età che sembrano "tentati" dalla pensione come momento ideale di libertà dagli obblighi di ogni sorta e di godimento di un tempo totalmente autonomo.

Anche in questo caso il pensiero collettivo medio mostra le sue debolezze e la non sufficiente preparazione ad affrontare la vita dopo i 60 anni (oggi ormai da reinterpretare in chiave dinamica e autonoma).

Tab. 23 – La propensione verso la vita attiva degli anziani (val. %)

	Capifamiglia (2005)	60-70enni ^(*) (2004)		Capifamiglia (2005)	
– Spesso le persone anziane non fanno che dire "non vedo l'ora di andare in pensione", ma in realtà sarebbe bene mantenersi attivi più a lungo	37,8	55,4	44,6	62,2	– Chi è andato in pensione anzitempo è fortunato perché si gode più anni senza obblighi di sorta
– Chi è andato in pensione troppo presto spesso si pente perché si sente escluso anzitempo	37,6	49,4	50,6	62,4	– Andare in pensione è una necessità e un diritto dopo una vita di lavoro, anche a costo di non far nulla e di godersi le giornate così come vengono
– In fondo restare attivi fa bene al cervello e al fisico degli anziani	69,1	78,2	21,8	30,9	– L'attività dopo la pensione è difficile, perché cominciano gli acciacchi
– Un pensionato a sessant'anni ha ancora davanti almeno 10 anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa, magari in forma ridotta	62,9	64,5	35,5	37,1	– Un pensionato a sessant'anni è meglio che non si dedichi ad altre attività lavorative
– Un pensionato non ha che l'imbarazzo della scelta: può lavorare, fare volontariato, dedicarsi allo studio, senza per questo rinunciare ad una parte significativa di tempo libero	62,6	62,1	37,9	37,4	– È meglio che un pensionato si dedichi a sé, al partner e ai propri nipotini
– Un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per la società intera	50,1	50,9	49,1	49,9	– Un pensionato che rifiuta nuove responsabilità non fa che esercitare un suo diritto, maturato con la vita di lavoro precedente
– Un pensionato che non si assume nuove responsabilità finisce per contare poco di fronte agli altri come persona e come categoria	37,5	45,7	54,3	62,5	– Un pensionato che non si assume nuove responsabilità deve contare comunque perché ha lavorato in passato e ha dato il suo contributo

(*) Cfr. Rapporto Essere Anziano Oggi/2004

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

4.3. Un approccio promozionale verso la condizione anziana

Se comincia a farsi strada la percezione di un'età anziana tutta da valorizzare per il bene innanzitutto di se stessa ma anche per il bene della generazione intermedia, alla quale offrire un'opportuna redistribuzione del sovraccarico di oneri generazionali, allora diventano meglio comprensibili anche le valutazioni contenute nella tabella 24.

Attraverso di essa si è tentato di individuare delle politiche di ordine molto generale, utili a promuovere la condizione dell'anziano, mettendo a confronto anche questa volta l'opinione dei capifamiglia intervistati nel 2005 con quanto si è chiesto al campione di anziani 60-70enni nel corso del 2004.

Anche questa volta il risultato mostra in prima istanza come il “coraggio” di lanciarsi lungo vie nuove sia molto più evidente nel caso degli anziani stessi che non nel caso della totalità dei capifamiglia italiani, stante le differenze di percentuali dei giudizi “molto + abbastanza d'accordo”.

In tutti i casi le valutazioni di entrambi i campioni tendono a toccare se non a superare il 70% con punte dell'80% o più di consensi espliciti.

E tale livello di accordo riguarda:

- in primo luogo la necessità di favorire lo sviluppo di una vita attiva prolungata a partire da un lavoro adeguato proprio al mondo anziano;
- in secondo luogo a favorire uno sviluppo dei sistemi di assistenza per inabilità temporanee e/o continuative, ma giocati sempre in una logica di massima promozione di una vita autonoma, indipendente ed attiva;
- in terzo luogo un orientamento destinato a revisionare l'intera vita collettiva, in vista di recuperare il profilo dell'anziano come consumatore e dell'anziano come cittadino a pieno titolo, con tutto ciò che questo comporta sul piano dell'offerta di beni e di servizi, da un lato e dei servizi pubblici e delle politiche, dall'altro.

Le differenze di valutazione tra le diverse componenti del campione di capifamiglia sono riportabili (cfr. *Tabella A24 dell'Allegato statistico*) innanzitutto alla parte femminile, la quale mostra una “grinta” particolarmente pronunciata in favore delle politiche di promozione del mondo anziano, rispetto alla componente maschile. Ma è anche la classe di età intermedia (45-64 anni) che più avverte la necessità di autonomizzare le persone più mature, a parziale scarico dei propri oneri di vita quotidiana verso le altre generazioni.

In particolare poi va sottolineato che la spinta positiva verso il lavoro degli anziani risulta essere prerogativa del tutto evidente proprio nelle persone di 65 anni ed oltre che evidentemente percepiscono l'esigenza di rivestire ruoli sociali maggiormente appropriati, anche attraverso la propria attività professionale.

È bene poi considerare l'importanza del livello di istruzione degli intervistati: più è elevato infatti e più l'intervistato tende a manifestare un orientamento positivo verso le politiche attive nei confronti della terza età.

Uno sguardo infine alle *Tabelle B24 e C24 dell'Allegato statistico* mette in luce come siano i capifamiglia collocati in posizione sociale medio-alta (coerentemente con quanto già verificato per il livello di istruzione), i residenti nel Centro-Nord rispetto a quelli del Mezzogiorno, nonché quelli che abitano nelle città di maggiori dimensioni a meglio avvertire l'opportunità di sostenere l'autonomia anziana (cfr. *Tabella B24 dell'Allegato statistico*).

Le condizioni di onerosità percepita del carico multigenerazionale favoriscono tale atteggiamento da parte dei capifamiglia italiani, come è ovvio. Ma è interessante rilevare che è anche il presumibile timore di prospettiva più che quello attuale a rendere maggiormente sensibili le persone coinvolte nell'indagine che oggi apparentemente risultano essere le meno esposte alle azioni di sostegno attivo verso le altre generazioni. Sono infatti gli intervistati inseriti in famiglie monogenerazionali, senza persone da assistere in condizioni di disagio, nonché i soggetti che non erogano contributo economico alcuno in favore di altri a mostrare una più acuta sensibilità verso il tema della necessaria, maggiore autonomia del mondo anziano: sembra quasi che suscitati più preoccupazioni la consapevolezza dei possibili oneri futuri che non la quantità degli oneri attuali (cfr. *Tabella C24 dell'Allegato statistico*).

Tab. 24 – Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Capifamiglia		Anziani (60-70 anni) (*)	
Favorire uno sviluppo della vita attiva dell'anziano, a partire da un lavoro per lui adeguato				
– Molto d'accordo	19,3	} 70,4	24,8	} 73,3
– Abbastanza d'accordo	51,1		48,5	
– Poco d'accordo	22,3		22,5	
– Per niente d'accordo	7,3		4,2	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		508	
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità temporanee, che consentano - dopo l'evento negativo - di ritornare pienamente attivi ed autonomi				
– Molto d'accordo	27,3	} 80,9	33,0	} 82,5
– Abbastanza d'accordo	53,6		49,5	
– Poco d'accordo	15,1		14,2	
– Per niente d'accordo	4,0		3,3	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		508	
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità continuativa, anche tramite la promozione di assicurazioni private aggiuntive all'assistenza pubblica				
– Molto d'accordo	16,7	} 67,4	18,9	} 67,7
– Abbastanza d'accordo	50,7		48,8	
– Poco d'accordo	24,4		24,6	
– Per niente d'accordo	8,2		7,7	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		508	

(Segue) **Tab. 24 – Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano** (val. %)

	Capifamiglia		Anziani (60-70 anni) (*)	
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero di anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute, che hanno voglia di consumare prodotti e servizi maggiormente pensati per i loro nuovi bisogni				
– Molto d'accordo	15,9	} 73,0	21,5	} 80,0
– Abbastanza d'accordo	57,1		58,5	
– Poco d'accordo	21,1		16,4	
– Per niente d'accordo	5,9		3,6	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		508	
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero degli anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute che vogliono essere cittadini a pieno titolo e non cittadini di seconda categoria				
– Molto d'accordo	21,7	} 77,9	29,8	} 79,5
– Abbastanza d'accordo	56,2		49,7	
– Poco d'accordo	16,8		17,8	
– Per niente d'accordo	5,3		2,7	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		508	

(*) Cfr. Rapporto Essere Anziano Oggi/2004

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

4.4. Un pacchetto di politiche specifiche

Ma se dalle politiche di ordine generale si passa a delle politiche specifiche che sostengano l'assunzione di responsabilità e di ruoli più attivi nella società da parte del mondo anziano, quale sarebbe il giudizio dei capifamiglia intervistati?

Il primo pacchetto di possibili politiche riguarda proprio il reinserimento professionale, sotto ogni aspetto (tab. 25).

In primo luogo infatti servirebbe “promuovere un rientro nel mondo del lavoro dopo i 60 anni, tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocare un altro po' di vita attiva (magari su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)”: in questo caso il 55,1% degli intervistati si dichiara “abbastanza d'accordo”, percentuale non banale se si tiene conto della cultura consolidata dell'entrata in pensione a 60 anni, secondo una logica di ritiro dal mercato del lavoro che risulta ancora oggi molto diffusa.

In secondo luogo si ragiona proprio attorno al tema della copertura previdenziale che dovrebbe accompagnare il rientro nel lavoro da parte delle persone più mature, poiché “dovrebbe essere non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate, in modo da contribuire all'emersione dal sommerso che le riguarda” (64,7% di consensi in proposito).

In terzo luogo diventa necessario allestire un buon sistema di orientamento e di qualificazione professionale che consenta il cambio o comunque l'evoluzione del profilo di cui già il lavoratore anziano era in possesso prima di andare in pensione: in tal caso il consenso tende ad aumentare significativamente, toccando il 69,9% degli intervistati.

Ma si può anche ipotizzare che la persona matura possa tentare di cimentarsi in qualche esperienza di neoimprenditorialità anziana: è questo un tema che trova sempre un interesse elevato, visto che il 60,0% degli intervistati si dichiara d'accordo anche con questo tipo di politica specifica.

In quinto luogo emerge la necessità di valorizzare in particolare gli anziani sul piano dell'utilizzo delle risorse professionali possedute, magari anche

attraverso apposite Agenzie che contribuiscano a far incontrare la domanda e l'offerta di professionalità mature (68,8% di consensi).

Ma non c'è solo l'attività lavorativa, visto che esistono ampi spazi anche nel mondo del volontariato, ambito peraltro già "arato" dal mondo delle persone mature e per le quali si ipotizzerebbe l'avvio di apposite Agenzie di sviluppo ulteriore volte a sostenere l'ingresso delle persone mature nel mondo del volontariato (74,4% di consensi).

Ed infine si è toccato un tema molto delicato come lo smobilizzo del bene casa degli anziani. In proposito si potrebbe pensare di "sciogliere l'iceberg" immobiliare, in chiave di sostegno ad una vita attiva: vendere la casa più grande, comprarne una più piccola, avvicinarsi alla famiglia dei figli, avere a disposizione qualche risparmio da spendere in libertà; oppure in funzione di una difesa di una condizione di fragilità (vendendo la nuda proprietà e avendo così a disposizione un certo ammontare di risorse economiche da utilizzare per le proprie necessità). Anche in tal caso il livello di consenso tende ad essere significativamente elevato visto che tocca il 66,1% delle persone coinvolte dall'indagine.

È evidente che, come nel caso del paragrafo precedente, le componenti maggiormente interessate al "pacchetto" di politiche specifiche sono:

- le donne rispetto agli uomini (anche perché il carico multigenerazionale spesso fa capo a loro), la fascia centrale degli adulti che risulta la più "schiacciata" dal sovraccarico, le persone con un buon livello di istruzione (le quali meglio percepiscono l'evoluzione delle dinamiche sociali), nonché i lavoratori autonomi che più sono interessati (e facilitati) nel continuare il percorso di una vita attiva anche in anni di maggiore maturità (cfr. *Tabella A25 dell'Allegato statistico*);
- la componente medio-alta del campione, residente per lo più nel Nord o nel Centro rispetto al Mezzogiorno e nei centri urbani di maggiore dimensione (cfr. *Tabella B25 dell'Allegato statistico*).

Tab. 25 – Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

		Capifamiglia
Promuovere un rientro nel mondo del lavoro dopo i 60 anni, tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocarsi un'altra fetta di vita attiva (probabilmente su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)		
– Molto d'accordo	11,3	} 55,1
– Abbastanza d'accordo	43,8	
– Poco d'accordo	31,2	
– Per niente d'accordo	13,7	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un sistema di copertura previdenziale aggiuntiva ma non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate, in modo da contribuire all'emersione del sommerso		
– Molto d'accordo	12,9	} 64,7
– Abbastanza d'accordo	51,8	
– Poco d'accordo	25,5	
– Per niente d'accordo	9,8	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio della tipologia di lavoro		
– Molto d'accordo	16,2	} 69,9
– Abbastanza d'accordo	53,7	
– Poco d'accordo	23,8	
– Per niente d'accordo	6,3	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un buon sistema di imprenditorialità anziana di seconda ondata, in modo da permettere a chi lo desidera di mettere in piedi una nuova azienda		
– Molto d'accordo	13,0	} 60,0
– Abbastanza d'accordo	47,0	
– Poco d'accordo	30,9	
– Per niente d'accordo	9,1	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

(Segue) **Tab. 25 – Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)**

		Capifamiglia
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle risorse professionali possedute (con apposite Agenzie che fanno incontrare la domanda e l'offerta di professionalità mature)		
– Molto d'accordo	15,5	} 68,8
– Abbastanza d'accordo	53,3	
– Poco d'accordo	24,2	
– Per niente d'accordo	7,0	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle loro risorse umane e temporali (con apposite Agenzie di sviluppo del volontariato)		
– Molto d'accordo	19,6	} 74,4
– Abbastanza d'accordo	54,8	
– Poco d'accordo	19,1	
– Per niente d'accordo	6,5	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un sistema di "messa in mobilità" della casa degli anziani, in modo che chi lo desidera possa venderla, comprarne una più piccola, avvicinarsi alla famiglia dei figli, avere qualche risparmio da parte da spendere in libertà (per gli anziani autonomi e vitali); oppure in modo da vendere la nuda proprietà della propria casa e avere a disposizione un certo ammontare di risorse economiche da utilizzare secondo le necessità (in particolare per gli anziani con bisogni di assistenza pronunciati)		
– Molto d'accordo	16,4	} 66,1
– Abbastanza d'accordo	49,7	
– Poco d'accordo	24,3	
– Per niente d'accordo	9,6	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Capitolo 5

IL POSSIBILE CONTRIBUTO DELLA COMPONENTE GIOVANILE

5.1. La valutazione del livello di autonomia

Un percorso di analisi analogo a quello effettuato per gli anziani (nel Capitolo precedente) è stato affrontato per le generazioni giovani.

Si è iniziato col chiedere ai capifamiglia quale sia la loro stima del livello di autonomia di questa componente sociale e la tabella 26 è abbastanza eloquente in proposito.

Un giovane su quattro (23,6%) in età 18-24 anni viene valutato come “una persona con molti problemi che riesce con difficoltà a trovare una propria autonomia”. E tale percentuale diminuisce, ma non moltissimo (19,2%), anche per i giovani più avanti nell’età, compresi tra i 25 e i 34 anni, a conferma della difficile fase di passaggio alla vita attiva di persone che, per ragioni oggettive e soggettive, stentano a “staccare gli ormeggi” dalla propria famiglia di origine.

Se poi a queste percentuali si sommano le valutazioni delle persone che risultano sì abbastanza vitali ed autonome, “ma che hanno spesso bisogno di sostegno familiare” nel loro accompagnamento verso la vita adulta (cfr. il secondo item della tabella 26), allora si vede come circa la metà della generazione giovane (55,2% per i 18-24enni e 47,2% per i 25-34enni) venga classificata nella fascia di debolezza (assoluta o relativa) che in un modo o nell’altro pesa sulle relazioni familiari.

È peraltro evidente che in questo intreccio gioca sia l’atteggiamento dei giovani sia l’atteggiamento dei genitori: nei primi ha sicuramente un peso l’insieme delle difficoltà oggettive (lavoro e casa in primo luogo) ma anche soggettive (nell’affrontare il bisogno di autonomia, la voglia di rischiare, le responsabilità familiari da assumere) nel lasciare il nido domestico; viceversa nei secondi opera un meccanismo di tipo protettivo che cerca di dare ai propri figli le migliori chances per un buon inserimento, ma contemporaneamente non incentiva questi ultimi a buttarsi in mare aperto e ad assumersi i rischi necessari per passare ad una piena vita adulta.

Il risultato è che solo la metà, ma anche meno (nel caso dei 18-24enni), vengono valutate come persone “sostanzialmente vitali ed autonome”, con il risultato per le famiglie di trovarsi a carico una gioventù che rimane tale in maniera prolungata fino ad anni anche molto avanzati: nel 2003 il 29,5% dei

30-34enni viveva ancora con i genitori, ma tale percentuale balza al 61,0% per i 25-29enni (e tali percentuali risultano nettamente in crescita negli ultimi cinque anni, visto che erano rispettivamente il 23,2% e il 58,7% nel 1998, mentre risultavano del 18,5% e del 49,0% nel 1993-1994, secondo quanto ricorda l'Istat nelle sue indagini multiscopo).

Del resto è la stessa opinione dei giovani rispetto a se stessi a confermare questi dati, se si considera che nell'indagine condotta lo scorso anno¹, con riferimento ai 20-30enni, il 29,3% della categoria viene definito come composto da "persone deboli, poco motivate, non molto responsabili e incerte rispetto al loro futuro". A questa quota si aggiungerebbe un ulteriore 56,0% di giovani, definito da essi stessi come "persone che possono essere alternativamente autonome o poco autonome a seconda dei momenti e delle situazioni in cui si vengono a trovare". Il confronto mostrerebbe che la componente adulta finisce per dare una valutazione molto più positiva e solida della generazione giovane rispetto a quanto quest'ultima dia di se stessa, come mostrano i dati che seguono:

- “i giovani sono prevalentemente persone forti, motivate, responsabili e autonome nel pensare la loro vita e il loro futuro” (indagine sui 20-30enni/2004) 14,7%
- “i giovani sono sostanzialmente delle persone vitali ed autonome” (indagine sui capifamiglia/2005) 44,8% 52,8%
(18-24 anni) (25-34 anni)

Quanto alle differenze all'interno delle diverse componenti del campione, va detto che gli scarti tra le percentuali risultano essere molto limitati e tali da configurare una notevole compattezza di valutazione della condizione giovanile da parte dei capifamiglia intervistati.

¹ Cfr. Essere Anziano Oggi/2004.

Tab. 26 – Stima del livello di autonomia dei giovani (val. % medi)

	18-24 anni	25-34 anni
– Sono sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	44,8	52,8
– Sono delle persone abbastanza vitali ed autonome, anche se hanno spesso bisogno di sostegno familiare	31,6	28,0
	} 55,2	} 47,2
– Sono persone con molti problemi e riescono con difficoltà a trovare una loro autonomia	23,6	19,2
Totale	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

5.2. L'esigenza di non sprecare le opportunità di cui si dispone

Un esercizio analogo a quello condotto con gli anziani è stato proposto anche nel caso della valutazione del livello di propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (tab. 27). Si ritrova anche in questo caso un insieme di item contrapposti, per i quali è stato chiesto ai capifamiglia di posizionarsi, nelle loro valutazioni, considerando quattro livelli intermedi: due più vicini all'item di sinistra e due più vicini all'item di destra (quanto si era più vicini all'affermazione scelta, tanto più ci si poteva spostare lungo questo immaginario cursore a quattro gradini).

Successivamente sono state sommate le percentuali di adesione delle valutazioni più prossime alla prima o alla seconda affermazione. E quindi sono stati riportati in tabella i dati relativi all'indagine 2004 sui 20-30enni.

Come è possibile verificare dalle opinioni dei giovani su se stessi e l'opinione dei capifamiglia sulla componente giovanile (colta nella propensione ad essere più attiva) si presentano all'insegna di una piena concordanza di tendenza: infatti le percentuali in neretto si trovano in perfetta corrispondenza a sinistra o a destra nei vari casi, come mostra la tabella 27. Questo sta a significare che entrambi i campioni:

- hanno l'impressione che il prolungamento eccessivo del ciclo formativo finisca con lo svolgere una funzione di rimando all'infinito dell'ingresso nella vita attiva;
- registrano lo sforzo quasi "obbligato" da parte delle famiglie a sostenere i giovani in questo prolungamento, scommettendo su una preparazione formativa e su una ricerca di lavoro adeguato;
- concordano sul fatto che vivere così a lungo nella famiglia di origine per un giovane risulta certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la maturazione personale sul piano della responsabilità e dell'autonomia;
- ed infine si rendono conto che rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani costituisce comunque un rischio perché è più difficile inserirsi quando gli anni passano, perché le esigenze e le attese aumentano nei confronti del lavoro e diventa più difficile attraversare le inevitabili

“prove di ingresso” che aspettano inevitabilmente le persone indipendentemente dall’età.

Come già è stato ricordato lo scorso anno colpisce il fatto che sono proprio i giovani ad essere più acutamente consapevoli dei rischi che il prolungamento genera sul piano dell’inserimento professionale (con un’intensità maggiore dei loro stessi genitori).

Se sono gli stessi giovani a chiedere un migliore investimento dei loro anni-chiave (tra i 20 e i 30) in una logica di ingresso anticipato rispetto ad oggi, perché l’opinione degli adulti è ancora così prudente?

C’è speranza che questo messaggio che proviene dal corpo sociale possa essere raccolto in maniera appropriata dalle diverse istituzioni e dai diversi soggetti collettivi per intraprendere un viaggio maggiormente equilibrato e in direzione contraria rispetto a quello che si è sperimentato in questi ultimi anni con il prolungamento indefinito sia dell’Università sia del post-Università?

Tab. 27 – La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (val. %)

	Capifamiglia (2005)	20-30enni ^(*) (2004)		Capifamiglia (2005)	
– Si ha l'impressione che il periodo di formazione dei giovani non si concluda mai (prima la scuola secondaria, poi l'Università, poi il perfezionamento, poi il Master, ecc.) e si finisce col rimandare all'infinito l'ingresso nella vita attiva	58,5	64,8	35,2	41,5	– Il periodo di formazione per i giovani è ormai diventato molto impegnativo e lungo, ma questo è necessario per essere più preparati per affrontare la vita adulta
– Le famiglie oggi possono permettersi più di un tempo di sostenere un lungo periodo dedicato allo studio e alla ricerca del lavoro da parte dei giovani	28,0	44,9	55,1	72,0	– Le famiglie oggi sono costrette a sostenere i giovani per un periodo abbastanza lungo, e facendo molti sforzi, per garantire una lunga preparazione formativa e una ricerca per un lavoro adeguato
– In fondo è più comodo per un giovane vivere in casa dei genitori a lungo, visto che si sta abbastanza bene, si è abbastanza liberi nelle proprie scelte e si può spendere il denaro eventualmente guadagnato in maniera autonoma e con una certa maggiore larghezza che non vivendo in proprio	34,6	46,1	53,9	65,4	– Vivere a lungo in famiglia per un giovane è certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la propria personale maturazione in chiave di responsabilità e di autonomia
– Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani è comunque un rischio perché è più difficile inserirsi più passano gli anni, perché aumentano le esigenze e le attese nei confronti del lavoro ed è più difficile attraversare le inevitabili prove del primo ingresso	67,8	72,3	27,7	32,2	– Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani permette non solo di prepararsi di più ma anche soprattutto di scegliere un lavoro maggiormente adeguato rispetto alle attese e alla preparazione ricevuta

(*) Cfr. Rapporto Essere Anziano Oggi/2004

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

5.3. Una visione dinamica e non attendista della condizione giovanile

Quali orientamenti andrebbero allora colti per “mettere in movimento” una componente giovanile che corre il rischio di rimanere congelata nell’indeterminato prolungamento della fase di preparazione alla vita attiva?

A tale proposito sono state sottoposte agli intervistati alcuni indirizzi che dovevano essere opportunamente valutati. I risultati sono contenuti nella tabella 28 e mostrano una notevole convergenza, anche in questo caso, tra le opinioni dei capifamiglia e quelle dei giovani 20-30enni, ma con una costante valutazione ancora più positiva da parte di questi ultimi (a conferma della maggiore e crescente sensibilità della componente giovanile rispetto a piani di vita maggiormente dinamici).

Entrambe le categorie considerate (capifamiglia e giovani 20-30enni):

- auspicano una maggiore selezione e severità nella scuola e nell’università insieme ad un ingresso anticipato nel lavoro rispetto ad oggi;
- richiedono un sistema di orientamento scolastico e professionale molto efficace che consenta di poter cambiare le proprie scelte se ci si accorge di aver intrapreso strade sbagliate (opportunità molto importante per assicurare la componente giovanile e per permettergli di rischiare più agevolmente);
- sottolineano l’importanza di poter avere un sostegno nell’avviare attività in proprio;
- ribadiscono l’importanza di sviluppare i temi del volontariato cui i giovani possono dedicarsi se lo vogliono;
- ed infine trovano un accordo anche sul fatto che il periodo indistinto della transizione tra la formazione e la vita attiva possa essere meglio valorizzato, pur nelle esperienze frammentate che spesso crescono in maniera precaria e spontanea tra i giovani, attraverso un opportuno sistema di crediti e soprattutto attraverso il pagamento di contributi pensionistici appositamente semplificati al fine di non perdere anni di

accumulazione, in vista di un futuro pensionistico più limitato rispetto ad oggi.

C'è dunque, come si vede, una forte consapevolezza condivisa sia da parte della generazione di mezzo sia da parte della componente più giovane (con percentuali di consenso attorno all'80%) dell'esigenza di ripensare il percorso di inserimento nella vita attiva, attraverso opportuni sistemi di responsabilizzazione che possano generare altrettante opportune politiche di sostegno.

L'accentuazione delle valutazioni dei capifamiglia è fornita:

- in maniera molto decisa dalle donne, dalle persone con un buon livello di istruzione e, ovviamente, dalla classe di età intermedia che maggiormente soffre del sovraccarico derivante dalla permanenza prolungata (peraltro anche favorita) in famiglia (cfr. *Tabella A28 dell'Allegato statistico*);
- dalle persone appartenenti ai ceti sociali medio-alti, residenti nel Centro-Nord e nelle città di maggiore dimensione, luoghi nei quali presumibilmente esistono anche maggiori opportunità di ingresso nella vita attiva da parte dei giovani (cfr. *Tabella B28 dell'Allegato statistico*);
- ed infine dalle persone che più avvertono l'onere dell'“accudimento”: capifamiglia cioè che forniscono assistenza e denaro in maniera più pronunciata rispetto alla media alle altre generazioni, avvertendo di conseguenza anche l'onerosità del carico relativo (cfr. *Tabella C28 dell'Allegato statistico*).

Tab. 28 – Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Capifamiglia		Giovani (20-30 anni) (*)	
Qualificare (anche con maggior severità e selezione rispetto ad oggi) la scuola e l'Università, ma favorire l'ingresso nel lavoro molto prima rispetto ad oggi				
– Molto d'accordo	33,4	} 78,9	31,1	} 80,9
– Abbastanza d'accordo	45,5		49,8	
– Poco d'accordo	16,0		13,3	
– Per niente d'accordo	5,1		5,8	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		783	
Promuovere un buon orientamento scolastico e professionale, ma anche la possibilità di cambiare le proprie scelte, se ci si accorge di aver intrapreso strade sbagliate				
– Molto d'accordo	29,9	} 84,3	37,4	} 87,9
– Abbastanza d'accordo	54,4		50,5	
– Poco d'accordo	11,4		14,2	
– Per niente d'accordo	4,3		4,0	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		783	
Promuovere la possibilità per i giovani di avviare attività in proprio				
– Molto d'accordo	29,6	} 80,9	31,3	} 81,8
– Abbastanza d'accordo	51,3		50,5	
– Poco d'accordo	14,5		14,2	
– Per niente d'accordo	4,6		4,0	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		783	
Promuovere le conoscenze e le occasioni di volontariato cui i giovani possono dedicarsi, se lo vogliono				
– Molto d'accordo	21,1	} 76,2	22,9	} 78,7
– Abbastanza d'accordo	55,1		55,8	
– Poco d'accordo	18,7		16,8	
– Per niente d'accordo	5,1		4,5	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		783	

(Segue) **Tab. 28 – Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani** (val. %)

	Capifamiglia		Giovani (20-30 anni) (*)	
Far sì che i giovani non "sprechino" le attività di lavoro, anche modeste, che finiscono con lo svolgere, in attesa di inserirsi definitivamente, attraverso l'acquisizione di appositi crediti e il pagamento di contributi pensionistici appositamente semplificati (per non perdere l'accumulazione per la pensione futura)				
– Molto d'accordo	29,9	} 81,6	27,5	} 79,3
– Abbastanza d'accordo	51,7		51,8	
– Poco d'accordo	14,0		14,8	
– Per niente d'accordo	4,4		5,9	
Totale	100,0		100,0	
v.a.	1.779		783	

(*) Cfr. Rapporto Essere Anziano Oggi/2004

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

5.4. Un pacchetto di politiche specifiche

Alla luce di quanto appena richiamato si può dunque affermare che servono oggi alcuni interventi specifici che aiutino adeguatamente i giovani ad assumersi una maggiore responsabilità e a contribuire così ad un parziale scarico degli oneri che gravano sulla generazione intermedia, nell'interesse di quest'ultima ma anche nell'interesse di loro stessi (come danno mostra di aver ben compreso).

La tabella 29 chiede infatti (con un'adesione positiva di circa 8 intervistati su 10, in maniera più o meno costante rispetto ai vari item) un primo insieme di provvedimenti integrati che aiutino i giovani nel passaggio dalla scuola alla vita attiva attraverso:

- un'esplicita promozione nei confronti dell'ingresso anticipato nel lavoro rispetto ad oggi, evitando il “trascinamento” verso i 30 anni o addirittura oltre i 30 anni di età (82,4% di consensi);
- l'introduzione di una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari, in modo che il lavoro flessibile non si traduca in una penalizzazione eccessiva dal punto di vista delle coperture assicurative (82,2% di consensi);
- l'avvio di un sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione delle professionalità nel tempo ma anche il cambio del posto di lavoro e delle responsabilità sociali, evitando così di sentirsi “obbligati” lungo la strada che si è scelta inizialmente; ma che consenta anche la fuoriuscita dai sistemi precari e instabili, visto che questi possono ormai durare a lungo nel tempo, anche fino ai 40 anni ed oltre (83,0% di consensi).

Ma affrontare il tema del lavoro per i giovani attraverso le modalità suddette non basta ancora, poiché bisogna riaprire il tema della mobilità sul territorio, a partire dalle persone in giovane età alla ricerca di lavoro, rompendo il circuito vizioso dei limiti oggettivi che spingono le persone a cercare tutto sotto casa (studio, lavoro, fidanzata/o, esperienze amicali, ecc.).

La mobilità sul territorio va incentivata come un obiettivo positivo attraverso tutti i sistemi possibili che vanno da quello del sostegno

economico a quelli più legati ai temi valoriali che debbono essere socialmente e familiarmente condivisi, favorendo l'uscita dei giovani dal nido domestico di origine.

Ma in proposito non ci si può nascondere che il tema della casa, insieme a quello del lavoro, vengono spesso addotti (anche con ragione) come dei fattori ostativi all'uscita dalla famiglia di origine sia da parte dei giovani sia da parte dei genitori.

Per questo risulta particolarmente interessante l'ultimo item che sottolinea la necessità di promuovere uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per timore di non averlo disponibile quando risulterà necessario da parte dei proprietari: il che costringe a mobilità difficili (affitti troppo alti, necessità di essere ospitati da parenti ed amici) o addirittura richiede che i genitori possano acquistare una casa nel nuovo luogo di residenza dei figli, selezionando con ciò in maniera drastica la quantità di persone che possono mettersi in mobilità.

La possibilità di liberare l'appartamento in tempi certi non solo farebbe bene al mercato degli affitti in generale perché metterebbe sul mercato una quantità di appartamenti oggi tenuti sfitti per prudenza, ma consentirebbe di uscire dal vincolo di un Paese che vive per più dell'80% in case di proprietà, con ciò limitandosi anche nelle possibilità di mobilità professionale che pure si presenta non solo ai giovani ma anche agli adulti.

In proposito si è toccato un tema delicato, poiché gli italiani sono essenzialmente dei piccoli proprietari di casa, ma come si vede sono anche consapevoli del tema tanto che il 78,1% dei capifamiglia ritiene che questa sia una strada da battere a tutti i costi!

Anche in questo caso viene da chiedersi se ci sarà "orecchio" istituzionale sufficiente per porre attenzione a queste riflessioni che sottolineano un'elevata consapevolezza sociale di fronte ai problemi esistenti, i quali tendono ad essere affrontati con un pensiero vecchio piuttosto che con un pensiero nuovo ed evolutivo.

Non è che anche in questo caso bisogna riconoscere che il Paese reale viaggia già ad una velocità molto più elevata rispetto a quanto non faccia la propria stessa classe dirigente?

È evidente che anche in tal caso sono più o meno le stesse componenti del campione richiamate nel precedente paragrafo a manifestare una sensibilità più pronunciata.

Si tratta in primo luogo della componente femminile, fortemente orientata a sostenere il “pacchetto” delle politiche specifiche, seguita dai capifamiglia adulti e da quelli meglio istruiti (cfr. *Tabella A29 dell’Allegato statistico*).

In secondo luogo sono più favorevoli le persone collocate in posizione sociale media e/o medio-alta, residenti nel Centro-Nord rispetto al Mezzogiorno e nei centri urbani di maggiori dimensioni (cfr. *Tabella B29 dell’Allegato statistico*).

Ed infine il consenso maggiore non può che venire da coloro che gestiscono come capifamiglia un nucleo allargato a tre o più generazioni, dando assistenza alle diverse componenti e percependo di conseguenza un carico multigenerazionale rilevante (cfr. *Tabella C29 dell’Allegato statistico*).

Tab. 29 – Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

		Capifamiglia
Promuovere un'entrata nel mondo del lavoro anticipata rispetto ad oggi, evitando il "trascinamento" verso i 30 o addirittura oltre i 30 anni di età		
– Molto d'accordo	36,5	} 82,4
– Abbastanza d'accordo	45,9	
– Poco d'accordo	13,4	
– Per niente d'accordo	4,2	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Provvedere ad una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari in modo che il lavoro flessibile non diventi troppo penalizzante dal punto di vista delle coperture assicurative		
– Molto d'accordo	34,2	} 82,2
– Abbastanza d'accordo	48,0	
– Poco d'accordo	13,6	
– Per niente d'accordo	4,2	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio del posto di lavoro		
– Molto d'accordo	29,8	} 83,0
– Abbastanza d'accordo	53,2	
– Poco d'accordo	12,9	
– Per niente d'accordo	4,1	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	
Promuovere la mobilità sul territorio dei giovani alla ricerca di lavoro, attraverso opportuni sistemi di incentivazione		
Molto d'accordo	26,9	} 78,4
Abbastanza d'accordo	51,5	
Poco d'accordo	17,0	
Per niente d'accordo	4,6	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

(Segue) **Tab. 29 –Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)**

	Capifamiglia	
Promuovere uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per il timore di non averlo disponibile quando necessario da parte dei proprietari (aumentando così l'offerta di appartamenti in affitto da utilizzare per chi accetta la mobilità sul territorio)		
– Molto d'accordo	30,6	} 78,1
– Abbastanza d'accordo	47,5	
– Poco d'accordo	16,7	
– Per niente d'accordo	5,2	
Totale	100,0	
v.a.	1.779	

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

ALLEGATI

1. La metodologia d'indagine e il profilo degli intervistati

Il Rapporto 2005 risulta centrato innanzitutto sull'analisi del sovraccarico della generazione intermedia che si trova a dover sostenere contemporaneamente una fase di vita giovanile molto prolungata da parte dei figli ed una fase post-pensionamento della componente matura della popolazione ancora più ampia.

Ma l'indagine ha esplorato anche il livello di consapevolezza e di eventuale condivisione di approcci e di politiche, miranti ad alleggerire il sovraccarico della fascia adulta, attraverso una migliore messa in movimento delle potenzialità rispettivamente dei giovani e degli anziani.

Di conseguenza il punto focale di osservazione è diventato la famiglia, per la quale è stato predisposto un apposito campione nazionale, ricavato a partire dal Panel Famiglie di CRA-Customized Research & Analysis.

Esso è risultato composto da 2.000 famiglie, da cui sono state ricavate 1.779 risposte valide, a seguito della somministrazione di un apposito questionario (operazione che è avvenuta nel mese di giugno 2005).

I dati ottenuti dallo spoglio del suddetto questionario sono stati successivamente ponderati, tenendo conto del numero delle generazioni e delle ripartizioni territoriali delle famiglie italiane, ricavati dall'indagine multiscopo dell'Istat del 2003.

Si è così pervenuti al campione effettivamente utilizzato, illustrato dalla tabella 30.

La convergenza delle quote interne al campione risulta nell'insieme abbastanza soddisfacente, fermo restando che:

- nel caso del numero dei componenti della famiglia sono un po' sovrarappresentati i nuclei con 2 e sottorappresentati i nuclei con 1 solo componente;
- nel caso dell'età del capofamiglia si registra una maggiore presenza della fascia intermedia (che peraltro si voleva meglio analizzare);

- nel caso dell'ampiezza del Comune di residenza dell'intervistato sono leggermente sovrarappresentate le città di maggiori dimensioni.

Per ciò che concerne il livello di affidabilità del campione si è assunto un intervallo di confidenza del 95%, calcolando un margine di errore del $\pm 2,32\%$.

Tab. 30 – Confronto della composizione dell'Universo con la composizione del Campione

	Universo	Campione rilevato	Campione ponderato
Ampiezza della famiglia			
– Famiglia monocomponente	24,9	7,7	13,7
– 2 componenti	27,1	20,3	37,4
– 3 componenti	21,6	29,1	20,4
– 4 componenti e più	26,5	42,9	28,5
Totale	100,0	100,0	100,0
V.a.	21.810.000	1.779	1.779
Generazioni presenti nella famiglia			
– 1	46,8	26,2	46,8
– 2	50,4	66,9	50,4
– 3 o più	2,8	6,9	2,8
Totale	100,0	100,0	100,0
V.a.	21.810.000	1.779	1.779
Ripartizioni geografiche			
– Nord-Ovest	28,5	24,6	28,7
– Nord-Est	19,4	14,6	19,2
– Centro	19,5	16	19,4
– Sud e Isole	32,6	44,9	32,7
Totale	100,0	100,0	100,0
V.a.	21.810.000	1.779	1.779
Età capofamiglia			
– Fino a 44 anni	30,8	34,7	33,8
– Da 45 a 64 anni	36,5	51,4	48,9
– Oltre 64 anni	32,8	13,8	17,3
Totale	100,0	100,0	100,0
V.a.	21.810.000	1.779	1.779
Ampiezza comune di residenza			
– Fino a 50 mila abitanti	64,4	60,7	58,2
– Oltre 50 mila abitanti	35,6	39,3	41,8
Totale	100,0	100,0	100,0
V.a.	21.810.000	1.779	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Il questionario utilizzato è stato costruito attorno a quattro Sezioni che risultano così articolate:

- *Sezione 1 – Famiglia fin dove?*, dedicata a “misurare” l’estensione della famiglia italiana, in termini di numero e di tipologia di generazioni (conviventi e non conviventi), nonché del livello di assistenza fornita a membri bisognosi di aiuto siano essi compresi nella famiglia ristretta o nella famiglia allargata;
- *Sezione 2 – Chi dà e chi riceve*, destinata a misurare i flussi di sostegno (in denaro, in aiuto personale, in assistenza, in sostegno psicologico) che la famiglia eroga e parallelamente riceve dalle diverse generazioni; inoltre si è voluto registrare la percezione del livello di responsabilità e del carico multigenerazionale che la famiglia sente di assumersi nella quotidianità, con riferimento alle diverse generazioni (conviventi o meno);
- *Sezione 3 – Diritti e doveri per tutti*, volta a raccogliere le valutazioni degli intervistati circa gli orientamenti e le politiche possibili che possono essere adottati per alleggerire la generazione intermedia e promuovere lo sviluppo dell’autonomia della componente giovane e di quella anziana della società;
- *Sezione 4 – Profilo socioanagrafico degli intervistati*, destinata a raccogliere le informazioni circa il sesso, l’età, la regione di residenza, la ripartizione geografica, l’ampiezza del comune di abitazione, livello di istruzione e professione degli intervistati.

Le risposte ricavate dal campione ponderato sono state opportunamente elaborate e quindi sono state prodotte delle apposite tabelle con le distribuzioni semplici che trovano posto nel corso del testo. Inoltre sono state predisposte delle tabelle di incrocio, sulla base di variabili opportunamente scelte (e collocate al punto 3. degli Allegati).

Oltre all’indagine effettuata tramite questionario si è anche voluto predisporre un testo a partire dalle informazioni contenute sulla famiglia e sulle reti di solidarietà reciproca, a partire dall’Indagine Multiscopo dell’Istat pubblicate nell’apposito Rapporto Annuale/2004 (cfr. punto 2. degli Allegati).

Il profilo degli intervistati così come è emerso dall'indagine, ma con i dati opportunamente ponderati, è fornito dalle tabelle che vanno dalla n. 31 alla numero 36.

Tab. 31 – Sesso degli intervistati (val. %)

Sesso	%
– Maschi	85,7
– Femmine	14,3
Totale	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 32 – Età degli intervistati (val. %)

Anni	Totale
– 18\24 anni	0,1
– 25\34 anni	6,5
– 35\44 anni	27,1
– 45\54 anni	28,4
– 55\64 anni	20,6
– 65 anni e oltre	17,3
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 33 – Regione di residenza degli intervistati (val. %)

Regione	Totale
– Piemonte	8,6
– Valle d'Aosta	0,8
– Lombardia	16,1
– Trentino Alto Adige	0,8
– Veneto	8,2
– Friuli Venezia Giulia	2,6
– Liguria	3,1
– Emilia Romagna	7,6
– Toscana	6,7
– Umbria	1,3
– Marche	1,8
– Lazio	9,7
– Abruzzo	1,3
– Molise	0,1
– Campania	6,5
– Puglia	5,9
– Basilicata	1,4
– Calabria	3,3
– Sicilia	11,1
– Sardegna	3,1
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 34 – Ripartizione geografica di residenza degli intervistati (val. %)

Ripartizione	Totale
– Nord-Ovest	28,7
– Nord-Est	19,2
– Centro	19,4
– Sud e Isole	32,7
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 35 – Ampiezza del comune di residenza degli intervistati (val. %)

Ampiezza	Totale
– Fino a 5000 abitanti	17,4
– 5001 - 20000 abitanti	24,8
– 20001 - 50000 abitanti	16,0
– 50001 - 100000 abitanti	11,3
– Oltre 100000 abitanti	30,5
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 36 – Livello di istruzione degli intervistati (val. %)

Livello	Totale
– Nessun titolo	9,8
– Licenza media inferiore	35,4
– Diploma media superiore	43,3
– Laurea	11,5
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. 37 – Professione degli intervistati (val. %)

Professione	Totale
– Lavoratore autonomo	17,1
– Lavoratore dipendente	35,0
– Operaio	21,0
– Casalinga	1,7
– Pensionato	22,4
– In cerca di occupazione	2,1
– Altro	0,7
Totale	100,0
v.a.	1.779

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

2. Gli intrecci generazionali della famiglia italiana¹

Le famiglie comprendono al loro interno essenzialmente una o due generazioni, mentre solo il 2,8% ne presenta 3 o più (tav. 1).

In realtà questi dati, al 2003, sono il frutto (come mostra la tav. 2):

- di una tendenza decennale all'aumento di tutte le fenomenologie familiari mono-generazionali (famiglie con una persona sola; coppie senza figli);
- e di una tendenza opposta verso la diminuzione delle famiglie con la presenza di più generazioni (secondo un trend consolidato ormai nei decenni verso la famiglia ristretta).

In questo contesto il sovraccarico della fascia adulta deriva in prima istanza dalla presenza di giovani che, per periodi prolungati (anche sino a 34 anni di età) vivono con i genitori (tav. 3).

Si tratta del 60,2% della classe di età 18-34 anni, in costante crescita nel periodo considerato: si è davanti infatti ad un 56,5% di giovani inclusi nella famiglia di origine nel 1994, cui fa seguito un 58,7% nel 1998 e un 60,2% nel 2003.

A fronte di una lieve contrazione della permanenza in famiglia nell'ultimo quinquennio considerato (1998-2003) della fascia di età 18-24 anni, si deve rilevare al contrario una crescita del fenomeno per i giovani più avanti nell'età (25-34 anni), con una proiezione di permanenza che va anche al di là, toccando i 35-39enni: il 16,9% degli uomini contro l'8,6% delle donne si trovano in questa condizione nel 2003 rispetto al 13,9% e al 6,6% rispettivamente, nel 1998.

Quanto alle ragioni dell'uscita tardiva dalla famiglia da parte dei giovani (tav. 4) giocano soprattutto gli elementi di "resistenza" verso il passaggio alle responsabilità di vita adulta:

¹ Predisposto sulla base delle Indagini Multiscopo dell'Istat, riportate nel "Rapporto Annuale/2004".

- “si sta bene così e si conserva la propria libertà” è l’affermazione che si trova al 1° posto nell’anno 2003, con il 40,6% di opzioni dei giovani intervistati;
- “ci sono difficoltà economiche e con l’uscita si dovrebbe rinunciare a troppe cose” costituisce l’affermazione che si viene a collocare al 2° posto, sempre nel 2003, con il 38,8% di opzioni;
- “si sta ancora studiando” è invece la ragione addotta al 3° posto dagli intervistati, con il 32,1% di opzioni.

Ma soprattutto è possibile verificare come tutte le motivazioni risultino essere in crescita tra il 1998 e il 2003, salvo la prima che scende dal 48,1% al 40,6% di opzioni, pur restando sempre la più importante in assoluto nell’opinione dei giovani (“si sta bene così, si conserva il massimo di libertà”).

C’è poi l’aspetto del sovraccarico della generazione intermedia, letto in seconda istanza, dal punto di vista della presenza dei parenti anziani che possono richiedere aiuto ed assistenza anche fornire aiuto e sostegno ai figli fuori casa. La tavola 5 mostra come nella rete parentale di una donna in coppia:

- ci siano anziani di 75 anni o più da un minimo del 55,2% dei casi ad un massimo del 70,6% dei casi (in crescita tra il 1998 e il 2003);
- ci siano persone (anziane o meno) con problemi di autonomia, da un minimo del 13,3% a un massimo del 46,7% (sempre con riferimento all’anno 2003);
- mentre i “parenti su cui contare” diminuiscono nell’ultimo quinquennio considerato, e restano soprattutto prerogativa della donna anziana in coppia (da 65 anni in su) che presumibilmente spera nell’aiuto delle generazioni immediatamente precedenti, oggetto del presente Rapporto.

Del resto essere una coppia anziana o addirittura essere anziani soli significa mantenere un rapporto stretto con i figli, fino ad arrivare in più dell’80% dei casi ad avere contatti quotidiani e/o più volte la settimana (tav. 6), grazie anche alla prossimità abitativa di cui si gode tra genitori e figli (l’80% delle coppie anziane vive nello stesso Comune dei figli).

È evidente che tutto questo fa sì che più la donna inserita in coppia risulta essere giovane e più intensifica i rapporti con le generazioni più anziane (presumibilmente per ricevere aiuto nella vita quotidiana); più la donna inserita in coppia risulta essere anziana e via via diminuiscono i rapporti con le altre generazioni, pur restando le relazioni all'interno di una rete densa e/o fitta (presumibilmente per ricevere aiuto), come mette in evidenza la tavola 7.

Se si guarda poi agli anziani soli (tav. 8) è possibile verificare come essi stentino ad avere almeno una persona all'interno della propria rete di parentela, specie se sono avanti nell'età (75 anni e più) e soprattutto se presentano problemi di autonomia (con necessità di assistenza da parte delle generazioni più giovani).

Un modo ulteriore per analizzare lo scambio di aiuti tra generazioni diverse è quello di considerare il peso delle reti informali di sostegno.

Secondo i dati contenuti nella tavola 9 le persone che hanno prestato aiuti gratuiti a soggetti non conviventi sono soprattutto (con riferimento all'anno 2003):

- quelle appartenenti alla fascia di età compresa tra i 45 e i 64 anni (fatta oggetto di analisi particolare nel presente Rapporto);
- i soggetti che hanno un livello di istruzione maggiormente consistente (i diplomati e i laureati);
- gli esponenti delle categorie professionali più elevate e/o medie (come ad esempio i dirigenti, gli imprenditori, i liberi professionisti e gli impiegati), oltre che le casalinghe e i pensionati, con maggiore disponibilità di tempo;
- ed infine le persone residenti soprattutto nel Nord rispetto al resto del Paese.

Va tenuto presente che la rete di aiuto informale si indirizza soprattutto verso i parenti stretti:

- nel 29,2% dei casi i beneficiari dell'aiuto sono infatti i membri della propria famiglia di origine o di quella del partner;

- nel 19,0% è formato da figli, generi e nuore;
- e poco più di 1 destinatario su 10 è rappresentato da fratelli (11,4%) o da nonni e altri parenti anziani (11,1%).

La propensione più elevata nell'aiutare i propri genitori e suoceri si registra, con valori pari quasi al 50%, nel caso dei soggetti con età compresa tra i 35 e i 54 anni, fascia nella quale è più facile avere parenti anziani e bisognosi di aiuto.

Viceversa il sostegno diretto ai figli non conviventi e alle loro famiglie vede coinvolti soprattutto gli ultrasessantenni, con una quota più elevata tra le persone di età compresa tra i 65 e i 74 anni che indirizzano alle famiglie dei loro figli oltre la metà del loro aiuto.

In vent'anni la composizione delle figure dei destinatari degli aiuti si è andata modificando: nel 1983 questi ultimi erano destinati soprattutto ai propri genitori e a quelli del proprio partner, mentre oggi i beneficiari risultano essere sempre più spesso anche i figli fuori casa e le rispettive famiglie.

Quanto alla tipologia di famiglie beneficiarie degli aiuti sono soprattutto (tav. 10):

- quelle con almeno 1 individuo con problemi di autonomia, le quali hanno bisogno di un sostegno a largo spettro (prestazioni sanitarie; assistenza; attività domestiche; compagnia e accompagnamento; espletamento di pratiche burocratiche);
- quelle con figli minori di 14 anni, che chiedono soprattutto assistenza per i bambini e aiuto per lo svolgimento delle attività domestiche;
- e quelle con anziani, che chiedono invece un ventaglio più vasto di sostegno che va dalle prestazioni sanitarie all'assistenza vera e propria, dal disbrigo delle attività domestiche all'accompagnamento e all'espletamento di pratiche burocratiche.

Nel caso specifico dei bisogni di sostegno alle famiglie con bambini aventi età inferiore ai 14 anni, è possibile ribadire come i nonni giochino un ruolo determinante, visto che nel 40% dei casi ad essi vengono affidati dai

rispettivi genitori. E tale percentuale tende a crescere evidentemente nel caso di una coppia avente ambedue i genitori occupati (cfr. tav. 11).

Viceversa esiste il caso di persone adulte (da 35 anni in su) che hanno dei nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni di età, ai quali dedicano tempo e assistenza. Come si vede dalla tavola 12 più del 70% delle persone adulte oltre i 35 anni si trova nella situazione di aver nipoti non coabitanti, ai quali si dà assistenza, con intensità diversa, nell'85% dei casi: mentre i genitori lavorano (24,4%), durante gli impegni occasionali dei genitori (24,5%), quando i genitori vogliono uscire in occasione del tempo libero (11,8%), durante i periodi di vacanza (8,9%), quando il bambino è malato (9,3%) o nei momenti di emergenza (15,7%).

Tav. 1 – Famiglie per numero di generazioni e ripartizione geografica - Media 2003 (per 100 famiglie della stessa ripartizione geografica)

Ripartizioni geografiche	Una generazione	Due generazioni	Tre o più generazioni	Totale
Nord-ovest	51,8	46,4	1,7	100,0
Nord-est	49,0	47,5	3,5	100,0
Centro	49,0	47,3	3,6	100,0
Sud	38,9	58,1	3,0	100,0
Isole	41,1	56,3	2,5	100,0
Italia	46,8	50,4	2,8	100,0

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana; Famiglia e soggetti sociali

Tav. 2 – Famiglie per numero di generazioni e nuclei - Medie 1993-1994, 1998 e 2003 (per 100 famiglie)

Tipologie familiari	1993-1994	1998	2003
Famiglie con una generazione	41,3	42,7	46,8
Famiglie senza nuclei	22,4	22,9	26,8
<i>Una persona sola</i>	21,1	21,7	25,8
Famiglie con un nucleo	18,9	19,8	19,9
<i>Coppie senza figli senza altre persone</i>	18,7	19,5	19,7
<i>Coppie senza figli con altre persone</i>	0,2	0,2	0,2
Famiglie con due o più nuclei	0,0	0,0	0,0
Famiglie con due generazioni	55,5	54,1	50,4
Famiglie senza nuclei	0,5	0,5	0,5
Famiglie con un nucleo	54,7	53,3	49,7
<i>Coppie con figli senza altre persone</i>	45,7	44,2	40,0
<i>Monogenitore senza altre persone</i>	7,6	7,3	7,8
<i>Coppie senza figli con altre persone</i>	0,7	0,8	1,0
<i>Coppie con figli con altre persone</i>	0,5	0,6	0,6
<i>Monogenitore con altre persone</i>	0,2	0,2	0,3
Famiglie con due o più nuclei	0,3	0,3	0,3
Famiglie con tre o più generazioni	3,3	3,3	2,8
Famiglie senza nuclei	0,1	0,1	0,2
Famiglie con un nucleo	2,1	2,2	1,7
<i>Coppie senza figli con altre persone</i>	0,1	0,1	0,1
<i>Coppie con figli con altre persone</i>	1,7	1,8	1,3
<i>Monogenitore con altre persone</i>	0,3	0,3	0,4
Famiglie con due o più nuclei	1,0	1,0	0,9
TOTALE	100,0	100,0	100,0
Famiglie senza nuclei	22,9	23,5	27,4
Una persona sola	21,1	21,7	25,8
Famiglie con un nucleo	75,7	75,2	71,4
<i>Coppie senza figli senza altre persone</i>	18,7	19,5	19,7
<i>Coppie con figli senza altre persone</i>	45,7	44,2	40,0
<i>Monogenitore senza altre persone</i>	7,6	7,3	7,8
<i>Coppie senza figli con altre persone</i>	1,0	1,2	1,3
<i>Coppie con figli con altre persone</i>	2,3	2,4	1,9
<i>Monogenitore con altre persone</i>	0,5	0,6	0,6
Famiglie con due o più nuclei	1,3	1,2	1,2
TOTALE	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie:

Tav. 3 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per sesso e classe di età - Medie 1993-1994, 1998 e 2003 (per 100 giovani della stessa classe di età)

Classi di età	1993-1994			1998			2003		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
18-19	98,4	95,4	96,9	99,0	97,9	98,4	97,6	97,1	97,4
20-24	90,9	78,9	85,0	92,8	83,7	88,2	92,3	83,7	87,9
25-29	60,5	36,8	49,0	70,6	46,0	58,7	70,5	51,7	61,0
30-34	24,9	12,2	18,5	30,6	16,0	23,2	37,4	21,4	29,5
Totale	64,0	48,9	56,5	66,2	51,1	58,7	66,8	53,6	60,2

Fonte: Istat, *Indagini multiscopo sulle famiglie: Aspetti della vita quotidiana; Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali*

Tav. 4 – Giovani da 18 a 34 anni celibi e nubili che vivono con almeno un genitore per motivo della permanenza in famiglia, sesso e condizione – Anni 1998 e 2003 (per 100 giovani con le stesse caratteristiche)

Condizioni	1998							2003						
	Motivo della permanenza in famiglia							Motivo della permanenza in famiglia						
	Sta ancora studiando	Sta bene così, conserva la propria libertà	Non se la sente di andare via	Ha difficoltà economiche/ Dovrebbe rinunciare a troppe cose	Dispiacerebbe ai genitori	I genitori hanno bisogno	Altro motivo	Sta ancora studiando	Sta bene così, conserva la propria libertà	Non se la sente di andare via	Ha difficoltà economiche/ Dovrebbe rinunciare a troppe cose	Dispiacerebbe ai genitori	I genitori hanno bisogno	Altro motivo
	Maschi													
Occupati	0,7	68,3	9,2	26,2	7,1	4,2	5,1	3,6	60,4	14,8	38,8	9,6	4,2	4,7
In cerca di occupazione	2,1	37,1	6,2	66,4	6,1	3,4	2,9	5,8	29,0	9,9	74,0	9,4	4,6	2,7
Studenti	85,8	25,0	3,0	16,3	4,6	1,7	1,3	82,7	25,2	5,0	25,5	7,8	2,0	1,8
Altra condizione	8,8	43,9	3,9	39,3	10,7	1,1	16,4	14,9	23,1	7,7	37,5	6,1	3,2	26,5
Totale	22,3	49,8	6,8	32,9	6,5	3,3	4,3	26,7	44,3	11,0	40,6	8,9	3,6	4,3
	Femmine													
Occupati	1,8	64,8	10,2	28,5	9,5	4,3	4,9	4,0	51,6	17,5	38,6	12,2	5,3	7,0
In cerca di occupazione	5,7	43,7	8,6	57,8	9,8	3,7	3,2	14,7	36,7	8,2	61,9	12,2	3,5	2,5
Casalinghe	4,2	48,6	6,0	41,1	10,5	10,8	4,3	9,0	48,0	9,7	42,0	18,1	10,9	4,4
Studenti	86,2	28,9	2,3	17,3	5,3	1,0	0,9	86,7	20,3	4,6	23,8	8,0	2,5	1,6
Altra condizione	9,7	40,0	10,7	27,5	8,2	7,4	29,2	34,4	17,2	4,5	28,2	7,0	0,9	27,2
Totale	34,5	45,7	6,7	31,1	8,0	3,3	3,5	39,0	36,0	10,3	36,7	10,7	4,0	4,5
	Totale													
Occupati	1,1	67,1	9,6	27,0	7,9	4,2	5,0	3,7	57,2	15,8	38,7	10,6	4,6	5,6
In cerca di occupazione	3,7	40,0	7,2	62,8	7,7	3,5	3,0	9,9	32,5	9,1	68,5	10,7	4,1	2,6
Casalinghe	4,2	48,6	6,0	41,1	10,5	10,8	4,3	9,0	48,0	9,7	42,0	18,1	10,9	4,4
Studenti	86,0	27,1	2,6	16,9	5,0	1,3	1,1	84,8	22,6	4,8	24,6	7,9	2,2	1,7
Altra condizione	9,0	43,0	5,4	36,7	10,1	2,5	19,3	21,8	21,0	6,6	34,2	6,4	2,4	26,8
TOTALE	27,5	48,1	6,7	32,1	7,1	3,3	4,0	32,1	40,6	10,7	38,8	9,7	3,8	4,4

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali

Tav. 5 – Principali indicatori della rete dei parenti e degli amici per alcune caratteristiche della donna in coppia - Anni 1998 e 2003 (valori medi e percentuali)

Caratteristiche della donna in coppia	Coppie che hanno nella rete parentale almeno una persona			Coppie che non hanno nella rete sociale		
	Di 65 anni e più	Di 75 anni e più	Con problemi saltuari o continuativi di autonomia	Parenti su cui contare	Amici su cui contare	Vicini su cui contare
	Anno 1998					
25-34 anni senza figli	82,6	54,4	16,0	39,9	18,0	54,8
35-44 anni con figlio più piccolo tra 0-13	94,8	51,8	28,8	50,2	26,2	42,7
45-54 anni con figlio più piccolo di 14 e più	87,2	70,6	36,0	57,8	33,9	43,2
65-74 anni in nido vuoto	100,0	68,1	28,2	68,2	55,0	46,5
75 anni e più in nido vuoto	100,0	100,0	41,1	76,6	68,9	50,0
Anno 2003						
25-34 anni senza figli	86,2	63,1	13,3	39,2	20,6	54,4
35-44 anni con figlio più piccolo tra 0-13	95,8	55,2	25,8	46,6	24,7	45,9
45-54 anni con figlio più piccolo di 14 e più	88,2	70,6	34,2	53,6	33,0	50,9
65-74 anni in nido vuoto	100,0	68,2	25,0	64,6	55,7	51,1
75 anni e più in nido vuoto	100,0	100,0	46,7	73,1	66,6	56,8

Fonte: Istat, *Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali*

Tav. 6 – Coppie e anziani soli con figli viventi per alcune caratteristiche, distanza abitativa dall'unico figlio o dal più vicino e frequenza dei contatti - Anno 2003 (per 100 persone con le stesse caratteristiche)

	Coppie con donne di 65-74 anni in nido vuoto	Coppie con donne di 75 anni e più in nido vuoto	Anziani soli separati/ divorziati	Anziani soli vedovi		
				Totale	Di cui:	
					Di 65-74 anni	Di 75 anni e più
Persone con figli viventi	100,0	100,0	81,9	86,9	88,9	86,0
Distanza abitativa						
Nello stesso caseggiato	18,3	25,5	14,7	27,4	24,8	28,9
Entro 1 km	34,9	32,3	19,4	31,4	29,3	32,6
Nel resto del comune	27,5	22,8	32,4	25,1	28,3	23,3
In altro comune a meno di 16 km	8,9	8,2	13,1	6,6	7,9	5,8
In altro comune da 16 a 50 km	5,7	5,2	4,2	4,0	4,4	
In altro comune a più di 50 km	4,6	7,2	4,1	4,3	4,0	
All'estero	1,6	0,9	7,9	1,2	1,5	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Frequenza con cui vedono i figli						
Tutti i giorni	55,1	54,7	42,0	58,0	53,9	60,3
Più volte a settimana	25,4	26,3	20,3	23,9	28,4	21,2
Una volta a settimana	8,2	7,7	7,9	7,3	7,5	7,2
Una volta al mese	7,3	6,0	16,5	6,0	5,8	6,2
Più raramente	3,2	4,7	7,1	4,0	3,8	4,0
Mai	0,9	0,7	6,1	0,8	0,5	1,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie: Famiglia e soggetti sociali

Tav. 7 – Indice di densità dei contatti con la rete familiare (a) per alcune caratteristiche della donna in coppia - Anni 1998 e 2003

Caratteristiche della donna in coppia	Rete rarefatta	Rete scarsa	Rete media	Rete densa	Rete fitta
Anno 1998					
25-34 anni senza figli	6,0	1,6	8,0	20,1	64,4
35-44 anni con figlio più piccolo tra 0-13	6,7	4,5	13,9	22,3	52,7
45-54 anni con figlio più piccolo di 14 e più	11,2	6,4	17,6	26,1	38,7
65-74 anni in nido vuoto	5,2	5,7	18,9	35,3	34,9
75 anni e più in nido vuoto	7,1	4,7	17,8	28,1	42,4
Anno 2003					
25-34 anni senza figli	5,9	2,9	10,3	18,7	62,3
35-44 anni con figlio più piccolo tra 0-13	7,1	5,4	13,8	23,4	50,3
45-54 anni con figlio più piccolo di 14 e più	11,3	7,0	16,8	24,9	40,0
65-74 anni in nido vuoto	4,7	5,1	19,3	35,3	35,6
75 anni e più in nido vuoto	4,8	6,9	23,3	32,6	32,4

Fonte Istat, *Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali*

(a) L'indice tiene conto delle relazioni intercorse tra i partner della coppia con i parenti stretti non coabitanti ossia i figli, i nipoti, i rispettivi fratelli e genitori ed è costruito, per ciascun tipo di coppia come percentuale di coppie per tipologia di relazioni intercorse, secondo le modalità di seguito descritte. Rete rarefatta: nessun parente o nessun parente incontrato almeno una volta a settimana. Rete scarsa: meno del 25 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana. Rete media: dal 26 a 50 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana. Rete densa: dal 51 al 75 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana. Rete fitta: dal 76 al 100 per cento dei parenti incontrati almeno una volta a settimana.

Tav. 8 – Principali indicatori della rete dei parenti e degli amici per alcune caratteristiche degli anziani soli e dei genitori soli - Anni 1998 e 2003 (valori medi e percentuali)

Caratteristiche delle persone	Individui che hanno nella rete parentale almeno una persona			Individui che non hanno nella rete sociale		
	Di 65 anni e più	Di 75 anni e più	Con problemi saltuari o continuativi di autonomia	Parenti su cui contare	Amici su cui contare	Vicini su cui contare
Anno 1998						
Anziani soli celibi/nubili	100,0	56,3	27,1	60,8	57,5	40,1
Anziani soli separati/divorziati	100,0	50,0	26,0	78,5	57,8	59,3
Anziani soli vedovi	100,0	71,4	31,3	69,8	62,8	44,5
<i>di cui:</i>						
<i>65-74 anni</i>	100,0	67,7	20,6	63,0	57,2	42,8
<i>75 anni e più</i>	100,0	100,0	39,1	74,8	66,8	45,7
Genitori soli	71,0	28,6	22,6	63,4	39,0	52,6
Anno 2003						
Anziani soli celibi/nubili	100,0	57,9	25,5	53,9	56,7	48,7
Anziani soli separati/divorziati	100,0	50,3	23,1	66,8	56,3	56,0
Anziani soli vedovi	100,0	74,8	33,5	69,6	62,3	47,1
<i>di cui:</i>						
<i>65-74 anni</i>	100,0	29,9	17,1	66,0	57,4	44,9
<i>75 anni e più</i>	100,0	100,0	42,8	71,6	65,1	48,3
Genitori soli	77,3	29,3	19,0	63,4	40,6	53,2

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali

Tav. 9 – Persone di 14 anni e più che hanno dato almeno un aiuto gratuito a persone non conviventi nelle quattro settimane precedenti l'intervista per sesso e caratteristiche socioeconomiche - Anni 1983, 1998 e 2003 (valori medi e per 100 persone con le stesse caratteristiche)

Caratteristiche socioeconomiche	Maschi			Femmine			M + F		
	1983	1998	2003	1983	1998	2003	1983	1998	2003
Classi di età									
14-24	10,6	11,7	11,1	16,4	17,7	15,3	13,5	14,6	13,2
25-34	21,2	17,0	15,3	24,2	21,3	21,2	22,7	19,1	18,2
35-44	24,2	23,4	22,8	27,2	26,8	29,2	25,8	25,1	26,0
45-54	21,2	24,3	27,2	27,1	30,1	32,7	24,2	27,2	30,1
55-59	21,0	25,4	25,4	28,5	31,9	35,1	24,7	28,7	30,3
60-64	20,4	24,5	28,1	28,4	31,9	35,1	24,7	28,3	31,6
65-74	18,8	18,2	24,5	20,9	22,6	26,8	20,2	20,7	25,8
75 e più	9,4	12,9	12,2	9,3	10,5	10,6	9,3	11,4	11,2
Titolo di studio									
Senza titolo/licenza elementare	17,7	16,3	17,8	23,2	21,7	21,6	20,8	19,5	20,1
Licenza media	17,6	18,5	18,0	20,9	23,5	25,1	19,2	20,9	21,3
Diploma di scuola secondaria superiore	20,2	21,6	23,3	24,4	25,0	27,2	22,2	23,3	25,3
Titolo universitario	27,3	28,6	31,0	26,3	30,6	32,6	26,9	29,5	31,8
Condizione lavorativa e professionale									
Occupato	21,8	21,0	21,8	24,7	25,7	29,0	22,7	22,7	24,6
<i>Di cui:</i>									
<i>Dirigente, imprenditore, libero professionista</i>	<i>27,4</i>	<i>28,1</i>	<i>32,4</i>	<i>32,8</i>	<i>32,1</i>	<i>37,1</i>	<i>28,1</i>	<i>29,0</i>	<i>33,6</i>
<i>Impiegato</i>	<i>24,6</i>	<i>24,0</i>	<i>25,6</i>	<i>24,5</i>	<i>28,3</i>	<i>30,6</i>	<i>24,5</i>	<i>26,1</i>	<i>28,2</i>
<i>Operaio</i>	<i>19,6</i>	<i>17,1</i>	<i>16,5</i>	<i>23,5</i>	<i>21,3</i>	<i>24,0</i>	<i>20,7</i>	<i>18,5</i>	<i>18,8</i>
<i>Lavoratore in proprio</i>	<i>21,7</i>	<i>19,2</i>	<i>19,2</i>	<i>26,5</i>	<i>23,2</i>	<i>28,0</i>	<i>23,2</i>	<i>20,4</i>	<i>22,0</i>
In cerca di prima occupazione	12,8	13,5	15,4	20,6	21,7	21,3	16,6	17,1	18,1
Casalinga	24,6	24,1	25,6	24,6	24,1	25,6			
Studente	10,4	12,8	11,3	14,1	17,7	16,2	12,1	15,4	13,8
Ritirato dal lavoro	16,6	21,1	23,2	22,1	25,6	25,6	19,0	23,0	24,3
Ripartizione geografica									
Nord-ovest	20,1	20,6	21,6	25,4	25,9	25,8	22,9	23,3	23,8
Nord-est	20,3	23,7	23,8	25,2	30,7	30,8	22,9	27,3	27,4
Centro	17,7	18,1	18,9	21,3	20,4	24,6	19,5	19,3	21,9
Sud	16,6	17,2	18,2	19,9	19,4	21,0	18,3	18,3	19,7
Isole	17,8	16,7	19,8	20,7	20,6	23,1	19,3	18,7	21,5
Totale	18,6	19,4	20,5	22,8	22,3	25,1	20,8	21,6	22,9

Fonte: Istat, Indagine sulle strutture ed i comportamenti familiari; Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali

Tav. 10 – Famiglie che nelle ultime quattro settimane hanno ricevuto almeno un aiuto gratuito da persone non coabitanti per tipo di aiuto e tipologia della famiglia – Anno 2003 (per 100 famiglie che ricevono almeno un aiuto)

Tipologie familiari	Almeno un aiuto (per 100 famiglie)	Tipo di aiuto								
		Aiuto economico	Prestazioni sanitarie	Assistenza di adulti	Assistenza di bambini	Attività domestiche	Compagnia, accompagnamento, ospitalità	Espletamento di pratiche burocratiche	Lavoro extra-domestico	Studio
Famiglie con almeno un individuo con gravi problemi di autonomia	34,2	5,8	42,4	52,4	3,5	47,2	38,5	28,1	1,0	0,8
Famiglie con almeno un bambino con meno di 14 anni e madre occupata	33,3	7,5	3,7	1,0	87,1	22,0	5,4	7,8	4,0	3,1
Famiglie con almeno una persona di 80 anni e più	31,4	3,2	36,6	37,0	1,0	54,6	39,0	37,7	1,1	0,2
Genitori soli con almeno un bambino con meno di 14 anni	30,0	34,3	7,0	4,5	68,9	19,6	12,6	9,5	3,4	5,8
Capofamiglia in altra condizione	29,4	21,7	35,5	31,7	3,1	46,2	36,9	31,6	1,2	1,0
Capofamiglia disoccupato	28,5	78,6	5,7	3,9	25,1	9,2	3,5	4,7	0,0	2,4
Famiglie con almeno un bambino con meno di 14 anni	27,0	17,1	5,3	2,3	76,4	19,1	7,6	8,9	3,5	3,6
Famiglie con almeno una persona di 75 anni e più	25,9	5,1	34,6	33,5	0,8	53,5	38,2	37,7	1,0	0,4
Capofamiglia casalinga	22,4	19,4	29,2	23,4	4,9	47,1	38,9	35,6	0,9	0,0
Famiglie con almeno una persona di 65 anni e più	18,4	6,3	33,8	27,3	0,9	50,1	37,1	33,6	1,2	0,7
Famiglie con almeno un bambino con meno di 14 anni e madre casalinga	18,3	30,6	8,9	3,3	59,5	13,8	7,2	11,7	3,4	4,4
Capofamiglia ritirato dal lavoro	13,8	6,1	32,4	23,3	0,5	49,3	33,5	29,8	1,5	1,0
Totale delle famiglie che ricevono almeno un aiuto	16,8	16,8	19,7	12,7	28,5	34,8	20,9	19,6	3,2	2,4

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali

Tav. 11 – Bambini con meno di 14 anni per persone a cui vengono affidati quando non sono con i genitori o a scuola, classe di età del bambino e condizione dei genitori - Anno 2003 (per 100 bambini della stessa classe di età)

Classi di età	Bambini affidati almeno qualche volta a settimana	Persone a cui vengono affidati		Bambini non affidati ad adulti/ Non si verifica la necessità
		Nonni conviventi	Nonni non conviventi	
0-2	55,7	5,7	40,4	27,0
3-5	57,3	4,5	41,6	22,4
6-10	52,2	4,4	35,0	25,8
11-13	42,7	2,1	26,4	35,8
Totale	52,0	4,2	35,7	28,0
Condizioni dei genitori				
Coppia con ambedue i genitori occupati	64,5	3,0	47,5	19,0
Padre occupato, madre casalinga	36,6	3,1	23,5	37,2
Coppia in altra condizione	44,2	4,6	29,1	37,2
Un solo genitore	62,1	15,2	34,3	24,8
Altro	79,8	53,9	-	5,3
Totale	52,0	4,2	35,7	28,0

Fonte: Istat, Indagine multiscopo sulle famiglie: Famiglia e soggetti sociali

Tav. 12 – Persone di 35 anni e più che hanno nipoti (figli di figli) non coabitanti fino a 13 anni per occasione in cui si prendono cura di loro, classe di età e sesso - Anni 1998 e 2003 (per 100 persone della stessa classe di età e sesso)

Anni	Persone che hanno nipoti non coabitanti fino a 13 anni (a)	Occasione in cui si prendono cura dei nipoti fino a 13 anni							
		Mai	Mentre i genitori lavorano	Durante impegni occasionali dei genitori	Quando i genitori vogliono uscire nel tempo libero	Durante i periodi di vacanza	Quando il bambino è malato	In momenti di emergenza	Altro
Maschi									
1998	77,9	17,4	20,6	25,4	9,7	8,1	6,9	15,8	1,9
2003	77,5	16,3	23,6	23,9	11,5	9,1	8,4	15,6	2,0
Femmine									
1998	68,0	11,9	23,7	27,5	11,8	8,5	9,6	17,4	1,8
2003	67,5	13,0	25,0	24,9	11,9	8,7	10,0	15,7	1,5
Totale									
1998	72,0	14,3	22,3	26,6	10,9	8,3	8,5	16,7	1,9
2003	71,6	14,4	24,4	24,5	11,8	8,9	9,3	15,7	1,7

Fonte: Istat, Indagini multiscopo sulle famiglie: Famiglia, soggetti sociali e condizione dell'infanzia; Famiglia e soggetti sociali

(a) Per 100 persone che hanno nipoti non coabitanti.

3. Le tabelle di dettaglio dell'indagine

Le tabelle che seguono riportano i risultati degli incroci effettuati attraverso apposite elaborazioni. In proposito sono state predisposte tre tipologie di tabelle.

La prima comprende le tabelle di incrocio basate sulle variabili del sesso, della classe di età, del livello di istruzione, della professione del capofamiglia intervistato (questa prima serie di tabelle è stata indicata con la lettera "A", seguita dal numero).

La seconda tipologia di tabelle è riferita invece alle variabili relative alla condizione sociale dell'intervistato, alla ripartizione geografica di residenza, nonché all'ampiezza del Comune di abitazione (in tal caso le tabelle relative sono state connotate con la lettera "B", seguita dal numero).

Infine la terza tipologia di tabelle comprende delle variabili più qualitative, costituite dal numero di generazioni presenti nella famiglia allargata (membri conviventi + membri non conviventi), la tipologia della famiglia sulla base dell'assistenza fornita ad altre generazioni, la tipologia della famiglia sulla base dell'aiuto fornito in maniera "molto significativa" ed infine la tipologia della famiglia che tiene conto del carico multigenerazionale percepito (in tal caso le relative tabelle sono state connotate con la lettera "C", seguita dal numero).

I risultati contenuti nelle tabelle suddette sono stati richiamati via via nel testo, quando si è ritenuto opportuno farlo.

Al fine di fornire uno strumento migliore di consultazione delle tabelle di incrocio è stato predisposto anche l'indice che segue.

		Pag.
– Presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) (val. %)	Tab. A1	135
	Tab. B1	136
	Tab. C1	137
– Presenza di più generazioni all'interno della famiglia allargata (persone conviventi + non conviventi) (val. %)	Tab. A1a	138
	Tab. B1a	139
	Tab. C1a	140
– Esistenza di persone bisognose di aiuto tra i conviventi e i non conviventi (val. %)	Tab. A3	141
	Tab. B3	142
	Tab. C3	143

		Pag.
– Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per <u>spese quotidiane di consumo</u> , sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)	Tab. A5	144-145
	Tab. B5	146-147
	Tab. C5	148-149
– Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per <u>spese destinate all'acquisto di beni importanti</u> , sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)	Tab. A7	150-151
	Tab. B7	152-153
	Tab. C7	154-155
– Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni <u>per aiuti di tipo personale</u> , sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)	Tab. A11	156-157
	Tab. B11	158-159
	Tab. C11	160-161
– <u>Sostegno economico ricevuto</u> in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)	Tab. A16	162-163
	Tab. B16	164-165
	Tab. C16	166-167
– <u>Sostegno assistenziale ricevuto</u> in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)	Tab. A17	168-169
	Tab. B17	170-171
	Tab. C17	172-173
– <u>Sostegno psicologico ricevuto</u> in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)	Tab. A18	174-175
	Tab. B18	176-177
	Tab. C18	178-179
– Grado di “responsabilità” stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)	Tab. A19	180-184
	Tab. B19	185-189
	Tab. C19	190-194
– Livello di “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati (val. %)	Tab. A20	195
	Tab. B20	196
	Tab. C20	197
– Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)	Tab. A21	198-199
	Tab. B21	200-201
	Tab. C21	202-203
– Stima del livello di autonomia delle persone anziane (60-70 anni) (val. % medi)	Tab. A22	
	Tab. B22	204
	Tab. C22	
– La propensione verso la vita attiva degli anziani (71-80 anni) (val. %)	Tab. A22a	
	Tab. B22a	205
	Tab. C22a	
– La propensione verso la vita attiva degli anziani (oltre 80 anni) (val. %)	Tab. A22b	
	Tab. B22b	206
	Tab. C22b	
– La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)	Tab. A23	207-208
	Tab. B23	209-210
	Tab. C23	211-212
– Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)	Tab. A24	213-214
	Tab. B24	215-216
	Tab. C24	217-218

		Pag.
– Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)	Tab. A25	219-221
	Tab. B25	222-223
	Tab. C25	224-226
– Stima del livello di autonomia dei giovani (18-24 anni) (val. % medi)	Tab. A26	
	Tab. B26	227
	Tab. C26	
– Stima del livello di autonomia dei giovani (25-34 anni) (val. % medi)	Tab. A26a	
	Tab. B26a	228
	Tab. C26a	
– La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)	Tab. A27	229-230
	Tab. B27	231-232
	Tab. C27	233-234
– Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)	Tab. A28	235-236
	Tab. B28	237-238
	Tab. C28	239-240
– Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)	Tab. A29	241-242
	Tab. B29	243-244
	Tab. C29	245-246

Tab. A1 - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) (val. %)

Risposta	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
1. Generazioni adulti											
- Marito/Partner convivente	31,5	32,8	23,9	28,7	33,3	32,1	36,1	27,7	31,8	30,0	34,5
- Marito/Partner non convivente	2,8	2,0	7,6	3,0	2,9	2,0	3,0	2,6	4,0	3,2	1,2
- Moglie/Partner convivente	47,7	54,5	7,4	50,3	48,4	41,1	45,2	49,8	50,1	50,7	40,2
- Moglie/Partner non convivente	2,8	2,1	6,9	3,0	2,8	2,5	3,3	2,4	2,3	3,1	2,5
2. Generazione giovani											
- Figli minori conviventi	30,0	33,5	9,0	52,9	24,6	0,6	27,8	31,8	34,4	41,0	4,5
- Figli minori non conviventi	1,0	1,1	-	0,8	1,4	-	1,2	0,8	1,9	1,1	-
- Figli da 18 a 25 anni conviventi	14,9	16,0	8,1	2,2	27,8	3,0	16,1	13,9	15,7	18,0	7,9
- Figli da 18 a 25 anni non conviventi	3,9	4,2	2,1	0,7	7,2	0,8	3,8	4,0	2,7	4,9	2,4
- Figli da 26 a 34 anni conviventi	12,1	12,3	11,2	1,1	18,5	15,4	14,5	10,1	11,4	7,8	21,6
- Figli da 26 a 34 anni non conviventi	7,3	7,1	8,8	0,4	10,7	11,4	8,6	6,3	4,2	4,3	15,6
- Figli oltre i 34 anni conviventi	3,1	2,4	7,2	0,7	1,0	13,3	4,9	1,5	0,8	0,5	9,8
- Figli oltre i 34 anni non conviventi	7,2	5,4	18,2	0,2	2,7	33,8	9,6	5,3	4,0	1,5	21,3
3. Generazione giovanissimi											
- Nipoti conviventi	0,3	0,3	0,3	0,1	0,3	0,3	0,4	0,2	0,1	0,2	0,5
- Nipoti non conviventi	10,9	10,5	13,2	12,7	9,5	11,5	12,0	10,0	15,4	9,2	11,7
4. Generazione anziani											
- Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi	3,8	3,8	3,9	3,9	4,5	1,4	4,0	3,6	5,2	3,9	2,8
- Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi	29,6	30,9	22,0	41,6	29,6	6,5	24,6	33,8	34,3	36,4	12,7
- Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi	0,2	0,3	-	0,5	0,2	-	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2
- Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi	5,7	5,8	5,3	14,1	1,8	0,4	4,2	6,9	6,8	7,3	1,7
5. Generazione old-old											
- Bisnonni del rispondente	0,3	0,3	0,1	0,2	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1
- Bisnonni del partner	0,2	0,3	-	0,3	0,2	-	0,2	0,2	-	0,4	-
6. Altri											
- Altri parenti	4,8	4,4	7,2	4,3	5,9	2,5	4,6	4,9	6,0	5,1	3,3
- Altre persone	3,8	3,3	7,0	6,2	2,7	2,4	3,5	4,1	1,3	4,0	5,2
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B1 - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) (val. %)

Risposta	Condizione				Ripartizione		Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
1. Generazioni adulti									
- Marito/Partner convivente	31,5	33,4	30,0	29,4	30,8	27,0	35,2	31,3	31,9
- Marito/Partner non convivente	2,8	3,3	1,3	3,0	3,1	2,8	2,4	2,5	3,1
- Moglie/Partner convivente	47,7	46,5	54,2	44,8	49,3	45,0	47,0	50,6	43,7
- Moglie/Partner non convivente	2,8	2,6	3,4	2,6	2,0	2,4	4,2	2,8	2,7
2. Generazione giovani									
- Figli minori conviventi	30,0	35,7	33,9	16,3	27,5	26,8	35,6	33,1	25,7
- Figli minori non conviventi	1,0	1,2	0,6	0,8	0,8	-	1,8	0,8	1,1
- Figli da 18 a 25 anni conviventi	14,9	14,9	18,8	11,7	13,0	13,8	18,3	16,3	13,0
- Figli da 18 a 25 anni non conviventi	3,9	3,8	3,6	4,2	3,3	3,8	4,8	4,7	2,7
- Figli da 26 a 34 anni conviventi	12,1	7,6	16,6	16,8	12,2	11,6	12,3	13,0	10,9
- Figli da 26 a 34 anni non conviventi	7,3	6,1	8,4	8,6	7,7	6,2	7,4	6,8	8,1
- Figli oltre i 34 anni conviventi	3,1	1,4	3,0	6,0	2,6	3,7	3,3	3,0	3,2
- Figli oltre i 34 anni non conviventi	7,2	6,0	3,0	13,0	7,1	9,6	6,1	6,8	7,9
3. Generazione giovanissimi									
- Nipoti conviventi	0,3	0,2	-	0,5	0,1	0,3	0,5	0,4	0,1
- Nipoti non conviventi	10,9	12,5	10,9	7,9	12,2	9,0	10,1	11,9	9,6
4. Generazione anziani									
- Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi	3,8	3,2	5,3	3,6	3,8	4,3	3,6	4,1	3,4
- Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi	29,6	33,0	34,2	19,7	33,8	26,6	25,4	30,7	28,2
- Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi	0,2	0,5	-	-	0,3	0,2	0,2	0,2	0,4
- Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi	5,7	6,8	7,0	2,6	7,2	4,8	4,1	5,4	6,2
5. Generazione old-old									
- Bisnonni del rispondente	0,3	0,2	0,2	0,4	0,4	-	0,1	0,2	0,4
- Bisnonni del partner	0,2	0,4	-	-	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3
6. Altri									
- Altri parenti	4,8	4,1	6,0	5,0	5,0	5,3	4,2	5,0	4,5
- Altre persone	3,8	2,9	2,9	6,3	4,2	7,3	1,3	2,7	5,4
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C1 - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia ristretta (persone conviventi) (val. %)

Risposta	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
1. Generazione adulti												
- Marito/Partner convivente	31,5	46,3	28,1	24,8	27,4	28,1	38,8	24,4	29,3	38,8	32,9	30,9
- Marito/Partner non convivente	2,8	6,2	1,6	1,9	2,0	3,3	3,3	2,6	2,5	3,3	3,7	2,3
- Moglie/Partner convivente	47,7	30,2	46,4	64,2	54,6	48,1	39,8	60,4	47,7	39,8	49,7	46,8
- Moglie/Partner non convivente	2,8	3,8	2,5	2,4	3,0	1,9	3,2	2,6	2,5	3,2	3,1	2,6
2. Generazione giovani												
- Figli minori conviventi	30,0	-	34,7	47,3	31,3	36,0	24,0	37,8	30,9	24,0	42,4	24,0
- Figli minori non conviventi	1,0	-	1,3	1,2	1,9	0,3	0,4	1,5	1,1	0,4	1,7	0,6
- Figli da 18 a 25 anni conviventi	14,9	-	18,2	21,9	19,7	11,7	11,9	22,9	13,2	11,9	21,3	11,7
- Figli da 18 a 25 anni non conviventi	3,9	-	4,6	5,9	5,0	2,9	3,3	8,9	1,8	3,3	6,3	2,7
- Figli da 26 a 34 anni conviventi	12,1	-	17,1	14,3	14,7	10,7	10,3	18,0	10,6	10,3	12,0	12,2
- Figli da 26 a 34 anni non conviventi	7,3	-	10,0	9,1	8,7	6,7	6,3	10,8	6,4	6,3	6,2	7,9
- Figli oltre i 34 anni conviventi	3,1	-	5,2	2,3	2,7	2,4	3,9	2,8	2,5	3,9	2,3	3,4
- Figli oltre i 34 anni non conviventi	7,2	-	11,3	6,8	6,1	5,8	9,5	5,6	6,2	9,5	5,0	8,3
3. Generazione giovanissimi												
- Nipoti conviventi	0,3	-	0,1	0,8	0,3	0,5	0,0	0,4	0,3	0,0	0,3	0,3
- Nipoti non conviventi	10,9	-	2,2	33,4	16,5	10,5	4,9	17,8	12,1	4,9	13,4	9,7
4. Generazione anziani												
- Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi	3,8	-	1,8	10,0	6,6	3,8	0,7	7,3	4,5	0,7	5,1	3,2
- Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi	29,6	-	11,8	81,8	47,0	34,8	6,3	49,2	38,4	6,3	38,4	25,4
- Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi	0,2	-	-	0,8	0,4	0,3	0,1	0,4	0,3	0,1	0,4	0,2
- Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi	5,7	-	0,5	18,5	8,8	6,5	1,6	5,7	9,0	1,6	5,3	5,9
5. Generazione old-old												
- Bisnonni del rispondente	0,3	-	0,3	0,4	0,5	0,2	-	0,7	0,2	-	0,6	0,1
- Bisnonni del partner	0,2	-	-	0,7	0,6	-	-	0,5	0,2	-	0,3	0,2
6. Altri												
- Altri parenti	4,8	2,5	2,9	9,5	6,9	7,1	0,6	8,6	6,2	0,6	5,4	4,4
- Altre persone	3,8	13,3	0,6	1,1	2,2	3,6	5,9	0,4	3,9	5,9	1,4	5,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A1a - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia allargata (persone conviventi + non conviventi) (val. %)

Risposta	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
1. Generazione adulti											
- Marito/Partner	34,0	34,4	31,5	31,3	35,8	34,1	38,4	30,3	35,4	32,7	35,8
- Moglie/Partner	50,4	56,5	14,4	53,3	51,0	43,5	48,4	52,2	52,4	53,6	42,7
2. Generazione giovani											
- Figli minori	30,8	34,5	9,0	53,7	25,7	0,6	28,8	32,5	36,1	41,9	4,5
- Figli da 18 a 25 anni	18,0	19,3	9,9	2,9	33,4	3,7	19,1	17,0	17,7	21,7	10,4
- Figli da 26 a 34 anni	18,1	17,9	19,0	1,5	26,9	25,5	21,5	15,3	14,8	11,5	33,9
- Figli oltre i 34 anni	9,8	7,5	23,9	0,9	3,7	44,3	13,6	6,7	4,7	2,0	29,3
3. Generazione giovanissimi											
- Nipoti	11,1	10,8	13,4	12,8	9,8	11,7	12,4	10,1	15,5	9,4	12,1
4. Generazione anziani											
- Genitori di un partner e/o dell'altro	33,1	34,3	25,7	45,2	33,6	8,0	28,0	37,3	38,7	40,0	15,1
- Nonni di un partner e/o dell'altro	6,0	6,1	5,3	14,6	1,9	0,4	4,5	7,1	7,0	7,6	1,9
5. Generazione old-old											
- Bisnonni del rispondente	0,3	0,3	0,1	0,2	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3	0,1
- Bisnonni del partner	0,2	0,3	-	0,3	0,2	-	0,2	0,2	-	0,4	-
6. Altri											
- Altri parenti	4,8	4,4	7,2	4,3	5,9	2,5	4,6	4,9	6,0	5,1	3,3
- Altre persone	3,8	3,3	7,0	6,2	2,7	2,4	3,5	4,1	1,3	4,0	5,2
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B1a - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia allargata (persone conviventi + non conviventi) (val. %)

Risposta	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
1. Generazione adulti									
- Marito/Partner	34,0	36,2	31,2	32,2	33,4	29,8	37,2	33,5	34,6
- Moglie/Partner	50,4	48,9	57,5	47,4	51,3	47,5	50,9	53,3	46,5
2. Generazione giovani									
- Figli minori	30,8	36,8	34,3	17,1	28,2	26,8	37,1	33,8	26,7
- Figli da 18 a 25 anni	18,0	17,9	21,5	15,2	15,5	16,6	22,4	20,0	15,2
- Figli da 26 a 34 anni	18,1	13,1	22,3	23,7	19,1	16,6	17,5	18,5	17,5
- Figli oltre i 34 anni	9,8	7,1	5,8	18,1	9,2	12,7	9,0	9,3	10,5
3. Generazione giovanissimi									
- Nipoti	11,1	12,8	10,9	8,4	12,3	9,3	10,6	12,2	9,7
4. Generazione anziani									
- Genitori di un partner e/o dell'altro	33,1	35,7	39,1	23,2	37,2	30,6	28,5	34,4	31,3
- Nonni di un partner e/o dell'altro	6,0	7,3	7,0	2,6	7,5	4,9	4,3	5,5	6,5
5. Generazione old-old									
- Bisnonni del rispondente	0,3	0,2	0,2	0,4	0,4	-	0,1	0,2	0,4
- Bisnonni del partner	0,2	0,4	-	-	0,3	0,3	0,0	0,2	0,3
6. Altri									
- Altri parenti	4,8	4,1	6,0	5,0	5,0	5,3	4,2	5,0	4,5
- Altre persone	3,8	2,9	2,9	6,3	4,2	7,3	1,3	2,7	5,4
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C1a - Presenza di più generazioni all'interno della famiglia allargata (persone conviventi + non conviventi) (val. %)

Risposta	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
1. Generazione adulti												
- Marito/Partner	34,0	51,7	29,3	26,7	29,4	31,2	41,3	27,0	31,7	41,3	35,9	33,0
- Moglie/Partner	50,4	33,7	49,0	66,6	57,6	50,0	42,8	63,0	50,2	42,8	52,8	49,3
2. Generazione giovani												
- Figli minori	30,8	-	35,9	48,3	32,8	36,3	24,4	39,0	31,8	24,4	43,9	24,5
- Figli da 18 a 25 anni	18,0	-	21,5	27,2	23,9	14,4	14,1	31,2	14,4	14,1	26,4	13,8
- Figli da 26 a 34 anni	18,1	-	25,7	21,1	21,3	16,5	15,7	26,7	15,6	15,7	17,0	18,6
- Figli oltre i 34 anni	9,8	-	15,8	8,5	8,7	7,4	12,9	7,9	8,3	12,9	7,4	11,0
3. Generazione giovanissimi												
- Nipoti	11,1	-	2,3	34,1	16,8	11,0	5,0	18,2	12,5	5,0	13,6	9,9
4. Generazione anziani												
- Genitori di un partner e/o dell'altro	33,1	-	13,4	90,9	52,7	38,4	7,0	55,9	42,3	7,0	42,8	28,3
- Nonni di un partner e/o dell'altro	6,0	-	0,5	19,4	9,2	6,8	1,6	6,0	9,4	1,6	5,7	6,1
5. Generazione old-old												
- Bisnonni del rispondente	0,3	-	0,3	0,4	0,5	0,2	-	0,7	0,2	-	0,6	0,1
- Bisnonni del partner	0,2	-	-	0,7	0,6	-	-	0,5	0,2	-	0,3	0,2
6. Altri												
- Altri parenti	4,8	2,5	2,9	9,5	6,9	7,1	0,6	8,6	6,2	0,6	5,4	4,4
- Altre persone	3,8	13,3	0,6	1,1	2,2	3,6	5,9	0,4	3,9	5,9	1,4	5,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A3 - Esistenza di persone bisognose di aiuto tra i conviventi e i non conviventi (val. %)

Risposta	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Persone anziane (65 anni o più)											
- Persone anziane cui si dà assistenza in maniera seria	12,9	13,2	11,1	12,0	15,6	7,0	12,2	13,5	12,1	14,2	10,6
- Persone anziane cui si dà un po' di assistenza quando serve	19,7	20,8	13,6	17,2	24,9	10,3	18,6	20,7	21,8	22,2	13,3
- Persone anziane che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	10,6	10,9	8,7	15,6	9,4	4,1	10,4	10,7	7,1	12,5	8,7
- Persone anziane che fanno la loro vita in maniera autonoma e anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	17,1	17,5	14,9	24,2	15,6	7,4	14,8	19,0	19,0	21,5	6,7
- No, non esistono persone anziane	45,9	44,1	57,0	38,9	41,5	72,1	49,5	43,0	46,4	37,1	64,0
Persone adulte (da 35 a 64 anni)											
- Persone adulte cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	3,4	3,3	4,1	2,3	4,3	3,3	3,1	3,8	3,9	3,1	3,9
- Persone adulte cui si dà un po' di assistenza quando serve	7,0	7,3	5,2	6,5	7,6	5,9	7,1	6,8	6,1	7,6	6,1
- Persone adulte che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	5,6	5,4	6,4	7,8	4,5	4,3	5,7	5,4	5,9	5,2	6,2
- Persone adulte che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	14,6	15,1	11,7	20,0	12,3	10,7	12,4	16,5	17,8	15,2	11,4
- No, non esistono persone adulte	70,8	70,2	74,2	65,7	72,4	76,2	72,5	69,4	66,8	70,6	73,8
Persone giovani (fino a 34 anni)											
- Persone giovani cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	4,5	4,8	2,2	3,4	5,2	4,5	3,9	4,9	3,7	4,8	4,3
- Persone giovani cui si dà un po' di assistenza quotidiana quando serve	5,7	6,0	4,3	4,2	7,1	4,8	6,0	5,5	4,6	6,4	4,9
- Persone giovani che vivono in autonomia, pur tenendo la loro base in famiglia	5,9	5,8	6,7	7,7	6,3	1,4	6,0	5,8	5,5	6,0	5,9
- Persone giovani che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	9,9	9,5	12,4	10,9	8,5	11,6	9,6	10,1	9,2	9,0	12,1
- No, non esistono persone giovani	75,4	75,3	76,3	76,0	73,9	78,6	75,7	75,2	77,3	75,4	74,3
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B3 - Esistenza di persone bisognose di aiuto tra i conviventi e i non conviventi (val. %)

Risposta	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Persone anziane (65 anni o più)									
- Persone anziane cui si dà assistenza in maniera seria	12,9	11,5	13,8	14,6	13,8	11,6	12,2	11,8	14,4
- Persone anziane cui si dà un po' di assistenza quando serve	19,7	21,2	21,2	15,9	20,2	17,9	20,2	21,3	17,6
- Persone anziane che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	10,6	12,5	9,8	7,7	11,7	7,6	10,7	10,5	10,7
- Persone anziane che fanno la loro vita in maniera autonoma e anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	17,1	17,8	19,0	14,3	16,8	18,3	16,8	17,4	16,6
- No, non esistono persone anziane	45,9	43,8	42,4	52,8	44,5	51,2	44,9	45,4	46,7
Persone adulte (da 35 a 64 anni)									
- Persone adulte cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	3,4	3,3	3,3	3,9	3,9	2,6	3,3	3,5	3,4
- Persone adulte cui si dà un po' di assistenza quando serve	7,0	7,2	7,1	6,4	8,1	5,0	6,4	7,2	6,6
- Persone adulte che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	5,6	6,5	4,6	4,7	5,8	4,8	5,7	5,1	6,2
- Persone adulte che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	14,6	14,3	13,8	16,1	15,7	13,9	13,5	15,3	13,7
- No, non esistono persone adulte	70,8	70,1	72,8	70,3	68,3	74,4	72,4	70,4	71,4
Persone giovani (fino a 34 anni)									
- Persone giovani cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	4,5	4,2	4,8	4,6	3,5	5,7	5,1	4,6	4,3
- Persone giovani cui si dà un po' di assistenza quotidiana quando serve	5,7	5,5	5,2	6,6	5,3	5,3	6,5	5,9	5,5
- Persone giovani che vivono in autonomia, pur tenendo la loro base in famiglia	5,9	7,9	4,7	3,3	4,5	9,0	6,1	6,5	5,1
- Persone giovani che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	9,9	8,1	11,3	12,0	10,0	9,4	10,0	9,5	10,4
- No, non esistono persone giovani	75,4	75,5	75,5	75,3	77,6	72,3	74,0	75,4	75,5
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C3 - Esistenza di persone bisognose di aiuto tra i conviventi e i non conviventi (val. %)

Risposta	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Persone anziane (65 anni o più)									
- Persone anziane cui si dà assistenza in maniera seria	12,9	7,3	8,9	23,6	21,7	18,7	-	23,0	7,9
- Persone anziane cui si dà un po' di assistenza quando serve	19,7	10,5	13,8	36,6	36,0	27,3	-	24,6	17,4
- Persone anziane che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	10,6	6,2	9,0	16,6	14,7	16,9	-	9,1	11,3
- Persone anziane che fanno la loro vita in maniera autonoma e anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	17,1	10,7	14,7	26,0	24,8	26,8	-	18,8	16,3
- No, non esistono persone anziane	45,9	67,0	56,1	12,9	13,3	19,3	100,0	33,8	51,8
Persone adulte (da 35 a 64 anni)									
- Persone adulte cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	3,4	4,7	3,0	3,1	6,1	4,8	-	4,6	2,9
- Persone adulte cui si dà un po' di assistenza quando serve	7,0	5,0	5,4	11,0	14,7	8,6	-	8,6	6,2
- Persone adulte che vivono in autonomia, senza troppe relazioni con l'intervistato	5,6	3,4	3,9	9,9	7,9	8,8	-	6,7	5,0
- Persone adulte che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	14,6	10,3	12,6	21,4	19,4	23,9	-	14,1	14,9
- No, non esistono persone adulte	70,8	76,8	76,1	57,6	54,5	55,8	100,0	67,8	72,2
Persone giovani (fino a 34 anni)									
- Persone giovani cui si dà assistenza in maniera seria e impegnativa	4,5	2,7	3,9	6,9	13,8	3,3	-	7,9	2,8
- Persone giovani cui si dà un po' di assistenza quotidiana quando serve	5,7	2,2	5,2	9,3	14,7	5,7	-	8,3	4,4
- Persone giovani che vivono in autonomia, pur tenendo la loro base in famiglia	5,9	3,2	4,1	11,0	10,5	8,3	-	7,1	5,3
- Persone giovani che fanno la loro vita in maniera autonoma ed anzi danno un aiuto (in denaro o in servizi) alla famiglia dell'intervistato	9,9	4,5	9,5	14,9	15,4	15,0	-	10,1	9,7
- No, non esistono persone giovani	75,4	88,5	78,6	59,7	48,4	69,5	100,0	69,0	78,5
v.a.	1.779	432	820	527	391	773	616	583	1.196

Il totale non è uguale a 100 perché erano possibili più risposte

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			Casalinga/ Pensionato/ Altro
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	
Marito/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	89,0	88,6	91,7	87,3	90,1	88,5	88,8	89,2	84,3	90,8	88,5
Esiste e ha ricevuto	11,0	11,4	8,3	12,7	9,9	11,5	11,2	10,8	15,7	9,2	11,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	87,2	86,6	100,0	85,8	87,4	89,7	88,0	86,5	85,0	86,6	90,2
Esiste e ha ricevuto	12,8	13,4	-	14,2	12,6	10,3	12,0	13,5	15,0	13,4	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha ricevuto	79,9	80,9	56,2	82,7	75,7	85,4	80,9	79,1	77,4	80,4	81,9
Esiste e ha ricevuto	20,1	19,1	43,8	17,3	24,3	14,6	19,1	20,9	22,6	19,6	18,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha ricevuto	60,9	63,6	29,1	69,6	60,2	63,6	68,9	53,5	63,5	58,7	67,6
Esiste e ha ricevuto	39,1	36,4	70,9	30,4	39,8	36,4	31,1	46,5	36,5	41,3	32,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	67,9	69,6	57,8	51,7	66,4	74,0	70,7	64,6	71,9	69,6	65,6
Esiste e ha ricevuto	32,1	30,4	42,2	48,3	33,6	26,0	29,3	35,4	28,1	30,4	34,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	84,3	83,4	85,9	100,0	74,7	85,9	89,7	75,2	73,4	72,4	87,0
Esiste e ha ricevuto	15,7	16,6	14,1	-	25,3	14,1	10,3	24,8	26,6	27,6	13,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha ricevuto	92,5	92,2	93,6	96,0	89,2	92,6	92,3	92,7	100,0	91,2	88,3
Esiste e ha ricevuto	7,5	7,8	6,4	4,0	10,8	7,4	7,7	7,3	-	8,8	11,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	87,6	86,9	93,1	89,0	87,1	77,8	89,1	86,7	87,5	88,0	85,3
Esiste e ha ricevuto	12,4	13,1	6,9	11,0	12,9	22,2	10,9	13,3	12,5	12,0	14,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	97,2	96,8	100,0	99,0	87,8	100,0	100,0	95,8	100,0	98,9	77,9
Esiste e ha ricevuto	2,8	3,2	-	1,0	12,2	-	-	4,2	-	1,1	22,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha ricevuto	60,3	57,7	100,0	100,0	44,7	100,0	13,0	100,0	100,0	44,7	100,0
Esiste e ha ricevuto	39,7	42,3	-	-	55,3	-	87,0	-	-	55,3	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha ricevuto	52,0	52,0	-	100,0	-	-	-	100,0	-	52,0	-
Esiste e ha ricevuto	48,0	48,0	-	-	100,0	-	100,0	-	-	48,0	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha ricevuto	94,0	95,0	90,2	97,7	94,0	81,4	93,8	94,1	100,0	96,9	77,7
Esiste e ha ricevuto	6,0	5,0	9,8	2,3	6,0	18,6	6,2	5,9	-	3,1	22,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha ricevuto	91,5	88,5	100,0	100,0	83,0	75,9	92,2	91,0	100,0	100,0	76,5
Esiste e ha ricevuto	8,5	11,5	-	-	17,0	24,1	7,8	9,0	-	-	23,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	89,0	89,8	89,5	86,8	91,2	84,5	88,2	90,6	86,7
Esiste e ha ricevuto	11,0	10,2	10,5	13,2	8,8	15,5	11,8	9,4	13,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	87,2	85,0	90,3	88,1	88,4	86,1	86,0	88,4	85,3
Esiste e ha ricevuto	12,8	15,0	9,7	11,9	11,6	13,9	14,0	11,6	14,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha ricevuto	79,9	79,8	79,7	80,5	78,6	75,7	83,0	81,4	77,1
Esiste e ha ricevuto	20,1	20,2	20,3	19,5	21,4	24,3	17,0	18,6	22,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha ricevuto	60,9	65,0	57,8	55,5	63,1	55,6	60,8	61,7	59,3
Esiste e ha ricevuto	39,1	35,0	42,2	44,5	36,9	44,4	39,2	38,3	40,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	67,9	75,5	63,1	63,9	73,9	51,4	67,4	68,8	66,5
Esiste e ha ricevuto	32,1	24,5	36,9	36,1	26,1	48,6	32,6	31,2	33,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	84,3	87,3	74,2	84,8	84,2	83,9	84,7	85,1	83,3
Esiste e ha ricevuto	15,7	12,7	25,8	15,2	15,8	16,1	15,3	14,9	16,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha ricevuto	92,5	92,7	91,6	92,9	94,6	80,7	94,9	92,7	92,1
Esiste e ha ricevuto	7,5	7,3	8,4	7,1	5,4	19,3	5,1	7,3	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	87,6	87,0	89,5	86,6	86,0	86,7	91,2	89,4	84,8
Esiste e ha ricevuto	12,4	13,0	10,5	13,4	14,0	13,3	8,8	10,6	15,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	97,2	99,6	90,7	100,0	96,8	100,0	96,6	96,4	98,2
Esiste e ha ricevuto	2,8	0,4	9,3	-	3,2	-	3,4	3,6	1,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha ricevuto	60,3	-	100,0	100,0	51,1	-	100,0	100,0	32,7
Esiste e ha ricevuto	39,7	100,0	-	-	48,9	-	-	-	67,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha ricevuto	52,0	52,0	-	-	31,8	100,0	100,0	46,6	57,0
Esiste e ha ricevuto	48,0	48,0	-	-	68,2	-	-	53,4	43,0
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha ricevuto	94,0	93,4	97,6	91,2	94,7	100,0	88,2	93,6	94,6
Esiste e ha ricevuto	6,0	6,6	2,4	8,8	5,3	-	11,8	6,4	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha ricevuto	91,5	100,0	84,4	87,0	89,8	91,2	100,0	85,9	95,5
Esiste e ha ricevuto	8,5	-	15,6	13,0	10,2	8,8	-	14,1	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	89,0	85,0	89,7	94,0	90,2	91,2	86,7	83,7	93,6	86,7	86,0	90,5
Esiste e ha ricevuto	11,0	15,0	10,3	6,0	9,8	8,8	13,3	16,3	6,4	13,3	14,0	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	87,2	83,7	85,6	90,4	88,0	85,5	87,5	76,7	93,6	87,5	86,8	87,4
Esiste e ha ricevuto	12,8	16,3	14,4	9,6	12,0	14,5	12,5	23,3	6,4	12,5	13,2	12,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha ricevuto	79,9	-	81,2	78,3	74,4	81,0	86,6	64,1	85,5	86,6	77,9	81,5
Esiste e ha ricevuto	20,1	-	18,8	21,7	25,6	19,0	13,4	35,9	14,5	13,4	22,1	18,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha ricevuto	60,9	-	64,5	56,3	58,8	55,7	68,9	41,9	75,4	68,9	56,9	64,5
Esiste e ha ricevuto	39,1	-	35,5	43,7	41,2	44,3	31,1	58,1	24,6	31,1	43,1	35,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	67,9	-	66,9	69,6	60,6	69,0	78,0	41,1	82,8	78,0	57,7	72,4
Esiste e ha ricevuto	32,1	-	33,1	30,4	39,4	31,0	22,0	58,9	17,2	22,0	42,3	27,6
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	84,3	-	81,3	92,7	75,0	90,9	88,4	59,6	91,0	88,4	68,2	89,5
Esiste e ha ricevuto	15,7	-	18,7	7,3	25,0	9,1	11,6	40,4	9,0	11,6	31,8	10,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha ricevuto	92,5	-	88,2	92,9	89,7	94,1	100,0	79,0	100,0	100,0	90,6	93,7
Esiste e ha ricevuto	7,5	-	11,8	7,1	10,3	5,9	-	21,0	-	-	9,4	6,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C5 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese quotidiane di consumo, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	87,6	-	84,1	88,4	84,6	91,2	97,9	79,7	91,5	97,9	82,0	91,7
Esiste e ha ricevuto	12,4	-	15,9	11,6	15,4	8,8	2,1	20,3	8,5	2,1	18,0	8,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	97,2	-	100,0	97,1	96,3	100,0	94,2	100,0	96,8	94,2	99,2	96,4
Esiste e ha ricevuto	2,8	-	-	2,9	3,7	-	5,8	-	3,2	5,8	0,8	3,6
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha ricevuto	60,3	-	32,7	100,0	48,9	100,0	-	32,1	100,0	-	48,9	100,0
Esiste e ha ricevuto	39,7	-	67,3	-	51,1	-	-	67,9	-	-	51,1	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha ricevuto	52,0	-	-	52,0	52,0	-	-	57,0	46,6	-	-	100,0
Esiste e ha ricevuto	48,0	-	-	48,0	48,0	-	-	43,0	53,4	-	100,0	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha ricevuto	94,0	86,8	92,5	96,3	96,1	94,6	58,8	95,2	95,7	58,8	89,6	96,6
Esiste e ha ricevuto	6,0	13,2	7,5	3,7	3,9	5,4	41,2	4,8	4,3	41,2	10,4	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha ricevuto	91,5	89,9	100,0	100,0	100,0	100,0	83,9	100,0	100,0	83,9	100,0	90,4
Esiste e ha ricevuto	8,5	10,1	-	-	-	-	16,1	-	-	16,1	-	9,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/ Pensionato/ Altro
Marito/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	91,9	90,9	98,4	89,0	91,9	97,1	92,2	91,7	90,1	89,4	97,9
Esiste e ha ricevuto	8,1	9,1	1,6	11,0	8,1	2,9	7,8	8,3	9,9	10,6	2,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	95,1	94,9	100,0	92,3	96,3	97,7	96,2	94,3	96,0	94,1	96,9
Esiste e ha ricevuto	4,9	5,1		7,7	3,7	2,3	3,8	5,7	4,0	5,9	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha ricevuto	95,8	95,9	93,6	96,3	95,1	100,0	97,1	94,9	96,3	95,8	93,3
Esiste e ha ricevuto	4,2	4,1	6,4	3,7	4,9	-	2,9	5,1	3,7	4,2	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha ricevuto	87,8	88,0	85,3	94,2	87,1	95,0	89,5	86,2	83,9	88,9	87,5
Esiste e ha ricevuto	12,2	12,0	14,7	5,8	12,9	5,0	10,5	13,8	16,1	11,1	12,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	84,3	83,4	88,9	87,4	84,4	83,4	84,1	84,5	79,2	88,0	83,0
Esiste e ha ricevuto	15,7	16,6	11,1	12,6	15,6	16,6	15,9	15,5	20,8	12,0	17,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	90,1	87,4	95,2	100,0	86,9	90,5	95,4	81,3	79,6	78,3	92,9
Esiste e ha ricevuto	9,9	12,6	4,8	-	13,1	9,5	4,6	18,7	20,4	21,7	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha ricevuto	97,0	97,8	93,6	97,1	96,4	98,4	97,2	96,9	100,0	95,3	97,5
Esiste e ha ricevuto	3,0	2,2	6,4	2,9	3,6	1,6	2,8	3,1	-	4,7	2,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	97,3	97,2	98,5	96,3	98,3	97,3	97,1	97,5	96,6	97,7	96,6
Esiste e ha ricevuto	2,7	2,8	1,5	3,7	1,7	2,7	2,9	2,5	3,4	2,3	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	98,6	98,4	100,0	99,3	94,8	100,0	97,6	99,2	100,0	98,1	100,0
Esiste e ha ricevuto	1,4	1,6	-	0,7	5,2	-	2,4	0,8	-	1,9	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha ricevuto	60,3	57,7	100,0	100,0	44,7	100,0	13,0	100,0	100,0	44,7	100,0
Esiste e ha ricevuto	39,7	42,3	-	-	55,3	-	87,0	-	-	55,3	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha ricevuto	98,3	97,8	100,0	100,0	100,0	81,4	96,1	100,0	100,0	100,0	90,9
Esiste e ha ricevuto	1,7	2,2	-	-	-	18,6	3,9	-	-	-	9,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	91,9	93,5	89,5	90,6	91,1	88,0	94,8	91,2	92,9
Esiste e ha ricevuto	8,1	6,5	10,5	9,4	8,9	12,0	5,2	8,8	7,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	95,1	93,9	95,6	96,8	95,5	92,6	95,8	95,9	93,9
Esiste e ha ricevuto	4,9	6,1	4,4	3,2	4,5	7,4	4,2	4,1	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha ricevuto	95,8	95,7	95,1	97,5	96,2	95,2	95,7	96,3	95,1
Esiste e ha ricevuto	4,2	4,3	4,9	2,5	3,8	4,8	4,3	3,7	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha ricevuto	87,8	91,1	85,9	83,0	85,0	87,6	90,7	87,7	88,0
Esiste e ha ricevuto	12,2	8,9	14,1	17,0	15,0	12,4	9,3	12,3	12,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	84,3	86,3	85,0	81,6	86,0	73,3	87,5	84,7	83,7
Esiste e ha ricevuto	15,7	13,7	15,0	18,4	14,0	26,7	12,5	15,3	16,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	90,1	91,7	62,1	96,4	84,3	90,0	98,9	91,7	88,1
Esiste e ha ricevuto	9,9	8,3	37,9	3,6	15,7	10,0	1,1	8,3	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha ricevuto	97,0	98,1	92,9	98,6	100,0	83,5	99,1	97,1	96,9
Esiste e ha ricevuto	3,0	1,9	7,1	1,4	-	16,5	0,9	2,9	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	97,3	97,7	97,9	95,5	96,1	99,2	98,5	97,9	96,5
Esiste e ha ricevuto	2,7	2,3	2,1	4,5	3,9	0,8	1,5	2,1	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	98,6	98,6	97,9	100,0	98,6	100,0	97,7	100,0	97,0
Esiste e ha ricevuto	1,4	1,4	2,1	-	1,4	-	2,3	-	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha ricevuto	60,3	-	100,0	100,0	51,1	-	100,0	100,0	32,7
Esiste e ha ricevuto	39,7	100,0	-	-	48,9	-	-	-	67,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha ricevuto	98,3	100,0	100,0	94,1	100,0	100,0	94,1	97,2	100,0
Esiste e ha ricevuto	1,7	-	-	5,9	-	-	5,9	2,8	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	91,9	88,9	91,3	97,7	93,9	87,3	93,0	88,7	92,1	93,0	87,9	94,1
Esiste e ha ricevuto	8,1	11,1	8,7	2,3	6,1	12,7	7,0	11,3	7,9	7,0	12,1	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	95,1	91,6	96,0	95,4	95,4	92,7	96,7	89,5	97,6	96,7	95,1	95,1
Esiste e ha ricevuto	4,9	8,4	4,0	4,6	4,6	7,3	3,3	10,5	2,4	3,3	4,9	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha ricevuto	95,8	-	94,5	97,3	94,9	96,3	96,6	93,9	96,5	96,6	96,7	95,1
Esiste e ha ricevuto	4,2	-	5,5	2,7	5,1	3,7	3,4	6,1	3,5	3,4	3,3	4,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha ricevuto	87,8	-	87,9	87,7	89,4	85,2	86,8	84,8	91,9	86,8	86,8	88,7
Esiste e ha ricevuto	12,2	-	12,1	12,3	10,6	14,8	13,2	15,2	8,1	13,2	13,2	11,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	84,3	-	84,4	83,9	80,8	84,8	89,0	72,5	90,6	89,0	83,3	84,7
Esiste e ha ricevuto	15,7	-	15,6	16,1	19,2	15,2	11,0	27,5	9,4	11,0	16,7	15,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	90,1	-	92,9	82,2	84,7	97,5	91,0	73,2	97,2	91,0	78,6	93,9
Esiste e ha ricevuto	9,9	-	7,1	17,8	15,3	2,5	9,0	26,8	2,8	9,0	21,4	6,1
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha ricevuto	97,0	-	88,2	98,0	96,8	95,8	100,0	91,7	100,0	100,0	95,4	98,1
Esiste e ha ricevuto	3,0	-	11,8	2,0	3,2	4,2	-	8,3	-	-	4,6	1,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C7 - Persone che hanno ricevuto nell'ultimo anno denaro per spese destinate all'acquisto di beni importanti, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	97,3	-	92,3	98,5	96,5	98,5	100,0	96,1	97,8	100,0	95,8	98,5
Esiste e ha ricevuto	2,7	-	7,7	1,5	3,5	1,5	-	3,9	2,2	-	4,2	1,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	98,6	-	100,0	98,6	98,6	100,0	94,2	96,3	100,0	94,2	97,3	99,2
Esiste e ha ricevuto	1,4	-	-	1,4	1,4	-	5,8	3,7	-	5,8	2,7	0,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha ricevuto	60,3	-	32,7	100,0	48,9	100,0	-	32,1	100,0	-	48,9	100,0
Esiste e ha ricevuto	39,7	-	67,3	-	51,1	-	-	67,9	-	-	51,1	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha ricevuto	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha ricevuto	98,3	86,8	100,0	100,0	100,0	100,0	58,8	100,0	100,0	58,8	95,5	100,0
Esiste e ha ricevuto	1,7	13,2	-	-	-	-	41,2	-	-	41,2	4,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Marito/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	89,4	89,4	89,9	87,3	88,8	95,2	93,2	85,5	93,1	87,9	90,1
Esiste e ha ricevuto	10,6	10,6	10,1	12,7	11,2	4,8	6,8	14,5	6,9	12,1	9,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha ricevuto	82,3	81,5	100,0	81,2	83,0	82,7	84,1	80,9	82,3	83,7	78,7
Esiste e ha ricevuto	17,7	18,5	-	18,8	17,0	17,3	15,9	19,1	17,7	16,3	21,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha ricevuto	86,1	86,6	74,1	85,2	87,3	85,4	87,6	85,0	82,8	87,1	84,0
Esiste e ha ricevuto	13,9	13,4	25,9	14,8	12,7	14,6	12,4	15,0	17,2	12,9	16,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha ricevuto	79,2	81,7	50,3	83,2	78,4	95,0	81,5	77,1	68,6	81,3	81,5
Esiste e ha ricevuto	20,8	18,3	49,7	16,8	21,6	5,0	18,5	22,9	31,4	18,7	18,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	70,0	70,1	69,3	77,7	68,5	73,3	69,6	70,4	70,1	73,9	67,2
Esiste e ha ricevuto	30,0	29,9	30,7	22,3	31,5	26,7	30,4	29,6	29,9	26,1	32,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha ricevuto	75,7	73,2	80,5	100,0	87,9	71,9	78,8	70,6	52,7	71,7	78,6
Esiste e ha ricevuto	24,3	26,8	19,5	-	12,1	28,1	21,2	29,4	47,3	28,3	21,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha ricevuto	79,9	82,5	67,1	86,4	82,3	60,1	80,6	79,1	90,0	85,0	63,4
Esiste e ha ricevuto	20,1	17,5	32,9	13,6	17,7	39,9	19,4	20,9	10,0	15,0	36,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	57,4	57,4	57,6	62,3	53,4	50,5	59,7	56,0	60,1	55,9	61,3
Esiste e ha ricevuto	42,6	42,6	42,4	37,7	46,6	49,5	40,3	44,0	39,9	44,1	38,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha ricevuto	86,6	86,9	84,8	87,9	79,2	100,0	85,2	87,4	80,9	89,3	77,9
Esiste e ha ricevuto	13,4	13,1	15,2	12,1	20,8		14,8	12,6	19,1	10,7	22,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha ricevuto	47,5	44,1	100,0	100,0	26,9	100,0	13,0	76,4	100,0	26,9	100,0
Esiste e ha ricevuto	52,5	55,9	-	-	73,1	-	87,0	23,6	-	73,1	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha ricevuto	82,9	84,9	75,9	84,6	79,5	100,0	93,2	75,1	88,1	80,2	85,7
Esiste e ha ricevuto	17,1	15,1	24,1	15,4	20,5	-	6,8	24,9	11,9	19,8	14,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha ricevuto	98,7	100,0	95,1	100,0	96,3	100,0	100,0	97,8	100,0	97,8	100,0
Esiste e ha ricevuto	1,3	-	4,9	-	3,7	-	-	2,2	-	2,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	89,4	90,1	87,0	90,1	87,3	93,9	90,1	89,9	88,8
Esiste e ha ricevuto	10,6	9,9	13,0	9,9	12,7	6,1	9,9	10,1	11,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha ricevuto	82,3	82,0	81,8	83,4	81,2	81,8	84,2	84,1	79,3
Esiste e ha ricevuto	17,7	18,0	18,2	16,6	18,8	18,2	15,8	15,9	20,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha ricevuto	86,1	85,9	85,8	87,3	84,1	83,6	89,4	87,2	84,1
Esiste e ha ricevuto	13,9	14,1	14,2	12,7	15,9	16,4	10,6	12,8	15,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha ricevuto	79,2	78,5	78,2	82,0	78,1	73,3	82,9	79,4	78,8
Esiste e ha ricevuto	20,8	21,5	21,8	18,0	21,9	26,7	17,1	20,6	21,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	70,0	72,6	73,3	64,7	71,1	71,8	67,2	71,2	68,1
Esiste e ha ricevuto	30,0	27,4	26,7	35,3	28,9	28,2	32,8	28,8	31,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha ricevuto	75,7	78,1	70,7	75,3	77,1	73,9	75,3	75,2	76,4
Esiste e ha ricevuto	24,3	21,9	29,3	24,7	22,9	26,1	24,7	24,8	23,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha ricevuto	79,9	80,1	74,4	85,1	79,3	68,2	86,9	83,3	73,9
Esiste e ha ricevuto	20,1	19,9	25,6	14,9	20,7	31,8	13,1	16,7	26,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	57,4	56,5	59,0	57,5	53,3	60,5	63,2	55,3	60,7
Esiste e ha ricevuto	42,6	43,5	41,0	42,5	46,7	39,5	36,8	44,7	39,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha ricevuto	86,6	86,3	88,6	83,6	85,1	94,7	84,9	79,6	94,9
Esiste e ha ricevuto	13,4	13,7	11,4	16,4	14,9	5,3	15,1	20,4	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha ricevuto	47,5	-	100,0	66,4	51,1	-	31,7	68,7	32,7
Esiste e ha ricevuto	52,5	100,0	-	33,6	48,9	-	68,3	31,3	67,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha ricevuto	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha ricevuto	82,9	83,8	72,1	92,3	86,5	70,9	85,8	79,9	87,6
Esiste e ha ricevuto	17,1	16,2	27,9	7,7	13,5	29,1	14,2	20,1	12,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha ricevuto	98,7	96,6	100,0	100,0	97,5	100,0	100,0	100,0	97,8
Esiste e ha ricevuto	1,3	3,4	-	-	2,5	-	-	-	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi)
(val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	89,4	92,5	88,1	86,9	81,5	90,0	95,4	67,7	92,6	95,4	87,3	90,6
Esiste e ha ricevuto	10,6	7,5	11,9	13,1	18,5	10,0	4,6	32,3	7,4	4,6	12,7	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha ricevuto	82,3	74,8	85,1	82,2	78,9	81,0	88,6	67,4	87,5	88,6	78,6	84,2
Esiste e ha ricevuto	17,7	25,2	14,9	17,8	21,1	19,0	11,4	32,6	12,5	11,4	21,4	15,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha ricevuto	86,1	-	90,3	81,2	81,7	83,8	95,4	66,2	92,7	95,4	84,1	87,8
Esiste e ha ricevuto	13,9	-	9,7	18,8	18,3	16,2	4,6	33,8	7,3	4,6	15,9	12,2
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha ricevuto	79,2	-	81,7	76,2	77,5	77,7	83,7	68,6	87,4	83,7	78,3	80,1
Esiste e ha ricevuto	20,8	-	18,3	23,8	22,5	22,3	16,3	31,4	12,6	16,3	21,7	19,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	70,0	-	71,6	66,9	60,8	74,9	79,9	49,6	79,5	79,9	65,3	72,0
Esiste e ha ricevuto	30,0	-	28,4	33,1	39,2	25,1	20,1	50,4	20,5	20,1	34,7	28,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha ricevuto	75,7	-	72,1	86,1	71,5	64,9	83,7	56,7	75,0	83,7	77,2	75,3
Esiste e ha ricevuto	24,3	-	27,9	13,9	28,5	35,1	16,3	43,3	25,0	16,3	22,8	24,7
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha ricevuto	79,9	-	75,5	80,3	80,3	81,3	76,0	76,6	83,5	76,0	77,5	81,5
Esiste e ha ricevuto	20,1	-	24,5	19,7	19,7	18,7	24,0	23,4	16,5	24,0	22,5	18,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C11 - Persone che hanno ricevuto sostegno nell'ultimo anno da altre generazioni per aiuti di tipo personale, sul totale delle persone della famiglia allargata (conviventi e non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	57,4	-	59,2	57,0	46,0	72,1	91,2	42,9	62,6	91,2	44,4	66,9
Esiste e ha ricevuto	42,6	-	40,8	43,0	54,0	27,9	8,8	57,1	37,4	8,8	55,6	33,1
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha ricevuto	86,6	-	100,0	86,1	80,4	94,6	100,0	77,7	87,7	100,0	85,9	87,0
Esiste e ha ricevuto	13,4	-	-	13,9	19,6	5,4	-	22,3	12,3	-	14,1	13,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha ricevuto	47,5	-	32,7	68,7	32,5	100,0	-	10,2	100,0	-	32,5	100,0
Esiste e ha ricevuto	52,5	-	67,3	31,3	67,5	-	-	89,8	-	-	67,5	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha ricevuto	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Esiste e ha ricevuto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha ricevuto	82,9	63,2	77,5	89,9	83,5	80,4	100,0	87,9	78,2	100,0	84,1	82,3
Esiste e ha ricevuto	17,1	36,8	22,5	10,1	16,5	19,6	-	12,1	21,8	-	15,9	17,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha ricevuto	98,7	100,0	100,0	85,0	94,2	100,0	100,0	50,0	100,0	100,0	89,1	100,0
Esiste e ha ricevuto	1,3	-	-	15,0	5,8	-	-	50,0	-	-	10,9	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A16 - Sostegno economico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/ Pensionato/ Altro
Marito/Partner											
Esiste e non ha fornito	89,0	88,9	90,2	89,7	87,3	93,1	92,2	85,7	86,1	90,1	88,9
Esiste e ha fornito	11,0	11,1	9,8	10,3	12,7	6,9	7,8	14,3	13,9	9,9	11,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha fornito	91,3	91,0	98,4	88,5	93,2	91,3	90,4	92,0	93,2	89,7	94,0
Esiste e ha fornito	8,7	9,0	1,6	11,5	6,8	8,7	9,6	8,0	6,8	10,3	6,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha fornito	93,0	93,5	79,9	92,1	94,3	85,4	94,9	91,6	92,1	93,2	92,0
Esiste e ha fornito	7,0	6,5	20,1	7,9	5,7	14,6	5,1	8,4	7,9	6,8	8,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha fornito	93,5	94,5	82,6	94,2	93,9	84,4	94,3	92,9	94,5	93,9	90,8
Esiste e ha fornito	6,5	5,5	17,4	5,8	6,1	15,6	5,7	7,1	5,5	6,1	9,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha fornito	90,9	91,0	90,7	87,4	92,6	86,3	90,9	90,9	91,7	91,3	90,5
Esiste e ha fornito	9,1	9,0	9,3	12,6	7,4	13,7	9,1	9,1	8,3	8,7	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha fornito	91,0	91,0	90,9	100,0	87,9	91,3	89,4	93,5	100,0	82,9	91,2
Esiste e ha fornito	9,0	9,0	9,1	-	12,1	8,7	10,6	6,5	-	17,1	8,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha fornito	98,9	98,7	100,0	100,0	97,4	100,0	97,8	100,0	100,0	97,6	100,0
Esiste e ha fornito	1,1	1,3	-	-	2,6	-	2,2	-	-	2,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A16 - Sostegno economico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			Casalinga/ Pensionato/ Altro
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	85,0	85,4	82,1	80,9	87,6	100,0	85,7	84,6	85,3	83,7	92,1
Esiste e ha fornito	15,0	14,6	17,9	19,1	12,4	-	14,3	15,4	14,7	16,3	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	94,4	95,6	86,7	95,6	91,4	50,0	92,6	95,4	97,3	93,7	93,8
Esiste e ha fornito	5,6	4,4	13,3	4,4	8,6	50,0	7,4	4,6	2,7	6,3	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha fornito	60,3	57,7	100,0	100,0	44,7	100,0	13,0	100,0	100,0	44,7	100,0
Esiste e ha fornito	39,7	42,3	-	-	55,3	-	87,0	-	-	55,3	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha fornito	99,2	98,9	100,0	100,0	98,6	100,0	99,3	99,1	100,0	98,6	100,0
Esiste e ha fornito	0,8	1,1	-	-	1,4	-	0,7	0,9	-	1,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha fornito	98,7	98,2	100,0	97,6	100,0	100,0	100,0	97,8	100,0	97,8	100,0
Esiste e ha fornito	1,3	1,8	-	2,4	-	-	-	2,2	-	2,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B16 - Sostegno economico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione				Ripartizione			AMP	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha fornito	89,0	89,1	89,2	88,9	88,3	82,4	93,2	90,9	86,5
Esiste e ha fornito	11,0	10,9	10,8	11,1	11,7	17,6	6,8	9,1	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha fornito	91,3	90,1	92,0	92,9	89,8	94,2	91,8	90,8	92,1
Esiste e ha fornito	8,7	9,9	8,0	7,1	10,2	5,8	8,2	9,2	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha fornito	93,0	93,4	91,0	94,4	93,7	87,5	94,5	92,8	93,3
Esiste e ha fornito	7,0	6,6	9,0	5,6	6,3	12,5	5,5	7,2	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha fornito	93,5	95,1	92,5	91,5	93,7	92,2	94,0	93,2	94,2
Esiste e ha fornito	6,5	4,9	7,5	8,5	6,3	7,8	6,0	6,8	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha fornito	90,9	95,2	93,2	84,8	90,8	91,3	90,9	89,2	93,5
Esiste e ha fornito	9,1	4,8	6,8	15,2	9,2	8,7	9,1	10,8	6,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha fornito	91,0	93,3	89,4	89,7	93,0	93,0	86,2	89,2	93,1
Esiste e ha fornito	9,0	6,7	10,6	10,3	7,0	7,0	13,8	10,8	6,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha fornito	98,9	98,1	100,0	100,0	100,0	93,1	100,0	98,3	100,0
Esiste e ha fornito	1,1	1,9	-	-	-	6,9	-	1,7	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B16 - Sostegno economico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione				Ripartizione			AMP	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	85,0	85,1	81,4	89,9	86,9	81,2	83,9	86,4	82,9
Esiste e ha fornito	15,0	14,9	18,6	10,1	13,1	18,8	16,1	13,6	17,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	94,4	92,7	97,9	95,4	92,6	100,0	95,3	93,3	95,8
Esiste e ha fornito	5,6	7,3	2,1	4,6	7,4	-	4,7	6,7	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha fornito	60,3	-	100,0	100,0	51,1	-	100,0	100,0	32,7
Esiste e ha fornito	39,7	100,0	-	-	48,9	-	-	-	67,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha fornito	99,2	100,0	98,9	98,2	99,0	100,0	98,9	98,6	100,0
Esiste e ha fornito	0,8	-	1,1	1,8	1,0	-	1,1	1,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha fornito	98,7	96,6	100,0	100,0	100,0	96,4	100,0	100,0	97,8
Esiste e ha fornito	1,3	3,4	-	-	-	3,6	-	-	2,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C16 - Sostegno economico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha fornito	89,0	88,0	89,9	89,2	82,1	93,5	92,0	66,9	95,5	92,0	82,7	92,4
Esiste e ha fornito	11,0	12,0	10,1	10,8	17,9	6,5	8,0	33,1	4,5	8,0	17,3	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha fornito	91,3	91,9	92,4	89,7	88,7	90,1	96,2	76,7	97,2	96,2	87,4	93,3
Esiste e ha fornito	8,7	8,1	7,6	10,3	11,3	9,9	3,8	23,3	2,8	3,8	12,6	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha fornito	93,0	-	91,3	94,8	94,1	91,8	92,5	87,1	96,9	92,5	93,7	92,3
Esiste e ha fornito	7,0	-	8,7	5,2	5,9	8,2	7,5	12,9	3,1	7,5	6,3	7,7
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha fornito	93,5	-	91,3	96,3	95,5	89,6	93,0	91,7	96,0	93,0	92,7	94,3
Esiste e ha fornito	6,5	-	8,7	3,7	4,5	10,4	7,0	8,3	4,0	7,0	7,3	5,7
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha fornito	90,9	-	90,7	91,4	89,4	90,0	94,0	81,3	96,8	94,0	90,5	91,1
Esiste e ha fornito	9,1	-	9,3	8,6	10,6	10,0	6,0	18,7	3,2	6,0	9,5	8,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha fornito	91,0	-	89,4	95,5	88,4	89,0	93,8	78,3	93,6	93,8	86,4	92,4
Esiste e ha fornito	9,0	-	10,6	4,5	11,6	11,0	6,2	21,7	6,4	6,2	13,6	7,6
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha fornito	98,9	-	100,0	98,8	100,0	95,8	100,0	96,9	100,0	100,0	100,0	98,1
Esiste e ha fornito	1,1	-	-	1,2	-	4,2	-	3,1	-	-	-	1,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C16 - **Sostegno economico ricevuto** in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	85,0	-	84,6	85,1	86,2	81,4	90,9	77,1	89,6	90,9	82,2	87,1
Esiste e ha fornito	15,0	-	15,4	14,9	13,8	18,6	9,1	22,9	10,4	9,1	17,8	12,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	94,4	-	100,0	94,2	90,7	100,0	100,0	91,4	94,6	100,0	95,6	93,9
Esiste e ha fornito	5,6	-	-	5,8	9,3	-	-	8,6	5,4	-	4,4	6,1
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha fornito	60,3	-	32,7	100,0	48,9	100,0	-	32,1	100,0	-	48,9	100,0
Esiste e ha fornito	39,7	-	67,3	-	51,1	-	-	67,9	-	-	51,1	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha fornito	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha fornito	99,2	100,0	100,0	98,6	98,5	100,0	100,0	97,9	100,0	100,0	97,8	100,0
Esiste e ha fornito	0,8	-	-	1,4	1,5	-	-	2,1	-	-	2,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha fornito	98,7	100,0	100,0	84,8	94,1	100,0	100,0	100,0	97,1	100,0	100,0	98,5
Esiste e ha fornito	1,3	-	-	15,2	5,9	-	-	-	2,9	-	-	1,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A17 - Sostegno assistenziale ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Marito/Partner											
Esiste e non ha fornito	90,9	91,0	90,5	91,0	90,1	93,2	93,8	87,9	92,0	92,9	86,5
Esiste e ha fornito	9,1	9,0	9,5	9,0	9,9	6,8	6,2	12,1	8,0	7,1	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha fornito	90,4	90,2	94,4	92,0	89,7	88,8	88,5	91,7	87,5	90,6	92,1
Esiste e ha fornito	9,6	9,8	5,6	8,0	10,3	11,2	11,5	8,3	12,5	9,4	7,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha fornito	94,7	95,0	88,1	93,3	96,7	85,4	93,7	95,4	93,6	95,0	93,4
Esiste e ha fornito	5,3	5,0	11,9	6,7	3,3	14,6	6,3	4,6	6,4	5,0	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha fornito	95,2	95,6	90,4	100,0	95,3	84,4	93,5	96,8	95,0	96,6	89,3
Esiste e ha fornito	4,8	4,4	9,6	-	4,7	15,6	6,5	3,2	5,0	3,4	10,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha fornito	91,0	91,2	89,8	87,4	93,6	83,7	90,8	91,2	91,7	92,9	89,4
Esiste e ha fornito	9,0	8,8	10,2	12,6	6,4	16,3	9,2	8,8	8,3	7,1	10,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha fornito	88,4	89,7	85,9	100,0	83,5	89,1	89,0	87,3	85,7	75,6	90,4
Esiste e ha fornito	11,6	10,3	14,1	-	16,5	10,9	11,0	12,7	14,3	24,4	9,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha fornito	99,7	99,6	100,0	100,0	99,3	100,0	100,0	99,4	100,0	99,4	100,0
Esiste e ha fornito	0,3	0,4	-	-	0,7	-	-	0,6	-	0,6	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A17 - **Sostegno assistenziale ricevuto** in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			Casalinga/ Pensionato/ Altro
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	87,1	86,8	89,9	84,5	88,8	96,5	86,9	87,3	86,4	86,9	89,8
Esiste e ha fornito	12,9	13,2	10,1	15,5	11,2	3,5	13,1	12,7	13,6	13,1	10,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	98,4	98,1	100,0	98,7	96,6	100,0	96,8	99,2	97,3	98,5	100,0
Esiste e ha fornito	1,6	1,9	-	1,3	3,4	-	3,2	0,8	2,7	1,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha fornito	28,1	23,6	100,0	100,0	-	100,0	13,0	40,8	100,0	-	100,0
Esiste e ha fornito	71,9	76,4	-	-	100,0	-	87,0	59,2	-	100,0	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha fornito	95,7	94,6	100,0	95,5	95,2	100,0	96,8	94,9	96,8	94,0	100,0
Esiste e ha fornito	4,3	5,4	-	4,5	4,8	-	3,2	5,1	3,2	6,0	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B17 - Sostegno assistenziale ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			AMP		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha fornito	90,9	91,2	92,7	88,9	91,3	89,3	91,2	93,1	88,1
Esiste e ha fornito	9,1	8,8	7,3	11,1	8,7	10,7	8,8	6,9	11,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha fornito	90,4	89,7	92,1	89,8	90,4	90,1	90,5	90,2	90,7
Esiste e ha fornito	9,6	10,3	7,9	10,2	9,6	9,9	9,5	9,8	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha fornito	94,7	94,4	94,8	95,6	95,2	91,3	95,6	94,2	95,6
Esiste e ha fornito	5,3	5,6	5,2	4,4	4,8	8,7	4,4	5,8	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha fornito	95,2	94,2	96,9	95,2	95,0	93,8	96,0	95,9	93,9
Esiste e ha fornito	4,8	5,8	3,1	4,8	5,0	6,2	4,0	4,1	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha fornito	91,0	93,1	94,9	85,8	93,1	89,7	88,4	91,2	90,7
Esiste e ha fornito	9,0	6,9	5,1	14,2	6,9	10,3	11,6	8,8	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha fornito	88,4	93,8	88,6	84,4	89,0	95,0	81,8	88,2	88,6
Esiste e ha fornito	11,6	6,2	11,4	15,6	11,0	5,0	18,2	11,8	11,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha fornito	99,7	99,5	100,0	100,0	100,0	100,0	99,1	99,5	100,0
Esiste e ha fornito	0,3	0,5	-	-	-	-	0,9	0,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B17 - Sostegno assistenziale ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione				Ripartizione			AMP	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	87,1	85,8	89,3	87,9	88,1	85,1	86,5	86,9	87,5
Esiste e ha fornito	12,9	14,2	10,7	12,1	11,9	14,9	13,5	13,1	12,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	98,4	98,2	97,9	100,0	100,0	100,0	93,0	99,0	97,6
Esiste e ha fornito	1,6	1,8	2,1	-	-	-	7,0	1,0	2,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha fornito	28,1	-	100,0	15,6	27,3	-	31,7	68,7	-
Esiste e ha fornito	71,9	100,0	-	84,4	72,7	-	68,3	31,3	100,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha fornito	95,7	95,2	100,0	92,3	99,0	100,0	86,9	93,0	100,0
Esiste e ha fornito	4,3	4,8	-	7,7	1,0	-	13,1	7,0	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C17 - Sostegno assistenziale ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha fornito	90,9	90,9	94,0	85,6	86,4	91,1	94,4	70,5	96,1	94,4	87,1	93,0
Esiste e ha fornito	9,1	9,1	6,0	14,4	13,6	8,9	5,6	29,5	3,9	5,6	12,9	7,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha fornito	90,4	96,5	91,3	86,7	86,1	91,8	95,5	78,9	94,1	95,5	84,0	93,7
Esiste e ha fornito	9,6	3,5	8,7	13,3	13,9	8,2	4,5	21,1	5,9	4,5	16,0	6,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha fornito	94,7	-	93,3	96,2	93,3	95,1	96,3	90,3	96,4	96,3	93,4	95,8
Esiste e ha fornito	5,3	-	6,7	3,8	6,7	4,9	3,7	9,7	3,6	3,7	6,6	4,2
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha fornito	95,2	-	96,5	93,6	93,9	97,8	95,6	92,2	98,1	95,6	94,2	96,1
Esiste e ha fornito	4,8	-	3,5	6,4	6,1	2,2	4,4	7,8	1,9	4,4	5,8	3,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha fornito	91,0	-	89,6	93,6	89,7	89,1	94,4	83,1	95,1	94,4	89,6	91,6
Esiste e ha fornito	9,0	-	10,4	6,4	10,3	10,9	5,6	16,9	4,9	5,6	10,4	8,4
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha fornito	88,4	-	87,3	91,4	81,1	85,5	95,2	83,0	82,6	95,2	88,8	88,2
Esiste e ha fornito	11,6	-	12,7	8,6	18,9	14,5	4,8	17,0	17,4	4,8	11,2	11,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha fornito	99,7	-	96,9	100,0	100,0	98,9	100,0	100,0	99,4	100,0	100,0	99,5
Esiste e ha fornito	0,3	-	3,1	-	-	1,1	-	-	0,6	-	-	0,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C17 - **Sostegno assistenziale ricevuto** in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	87,1	-	88,5	86,8	85,3	89,2	94,3	81,5	89,9	94,3	81,4	91,3
Esiste e ha fornito	12,9	-	11,5	13,2	14,7	10,8	5,7	18,5	10,1	5,7	18,6	8,7
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	98,4	-	100,0	98,3	97,3	100,0	100,0	95,1	99,2	100,0	98,2	98,4
Esiste e ha fornito	1,6	-	-	1,7	2,7	-	-	4,9	0,8	-	1,8	1,6
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha fornito	28,1	-	-	68,7	7,6	100,0	-	10,2	53,4	-	7,6	100,0
Esiste e ha fornito	71,9	-	100,0	31,3	92,4	-	-	89,8	46,6	-	92,4	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha fornito	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha fornito	95,7	100,0	97,6	93,9	96,7	94,0	100,0	91,0	98,8	100,0	90,4	98,9
Esiste e ha fornito	4,3	-	2,4	6,1	3,3	6,0	-	9,0	1,2	-	9,6	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha fornito	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Esiste e ha fornito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A18 - Sostegno psicologico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalunga/Pensionato/Altro
Marito/Partner											
Esiste e non ha fornito	83,9	85,9	70,7	82,0	83,6	88,2	87,7	79,9	88,8	84,4	79,8
Esiste e ha fornito	16,1	14,1	29,3	18,0	16,4	11,8	12,3	20,1	11,2	15,6	20,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	524	80	188	311	105	309	296	108	325	171
Moglie/Partner											
Esiste e non ha fornito	78,8	78,1	94,4	77,7	79,5	79,0	78,3	79,1	77,8	78,8	79,3
Esiste e ha fornito	21,2	21,9	5,6	22,3	20,5	21,0	21,7	20,9	22,2	21,2	20,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	861	37	320	443	134	389	509	160	533	204
Figli minori											
Esiste e non ha fornito	89,6	90,0	79,7	90,1	88,8	100,0	90,7	88,8	90,9	89,3	87,9
Esiste e ha fornito	10,4	10,0	20,3	9,9	11,2	-	9,3	11,2	9,1	10,7	12,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	526	23	323	224	2	232	317	110	417	22
Figli da 18 a 25 anni											
Esiste e non ha fornito	83,7	86,1	54,9	94,2	83,7	66,6	79,8	87,3	86,8	85,2	73,9
Esiste e ha fornito	16,3	13,9	45,1	5,8	16,3	33,4	20,2	12,7	13,2	14,8	26,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	295	25	17	291	12	154	166	54	216	50
Figli da 26 a 34 anni											
Esiste e non ha fornito	78,8	81,4	64,0	84,5	80,5	72,9	77,7	79,9	77,3	81,4	77,3
Esiste e ha fornito	21,2	18,6	36,0	15,5	19,5	27,1	22,3	20,1	22,7	18,6	22,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	273	48	9	234	79	173	149	45	114	162
Figli oltre i 34 anni											
Esiste e non ha fornito	80,2	83,3	74,4	83,7	67,9	83,0	80,0	80,5	79,6	65,8	82,3
Esiste e ha fornito	19,8	16,7	25,6	16,3	32,1	17,0	20,0	19,5	20,4	34,2	17,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	114	61	5	32	137	109	65	14	20	140
Nipoti											
Esiste e non ha fornito	96,8	97,1	95,8	100,0	95,0	94,4	95,8	97,9	98,8	97,0	95,0
Esiste e ha fornito	3,2	2,9	4,2	-	5,0	5,6	4,2	2,1	1,2	3,0	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	164	34	77	85	36	99	99	47	93	58

(Segue) Tab. A18 - Sostegno psicologico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			Casalinga/ Pensionato/ Altro
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	
Genitori di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	76,5	78,0	64,6	70,3	81,3	89,3	77,7	75,8	75,7	75,8	81,9
Esiste e ha fornito	23,5	22,0	35,4	29,7	18,7	10,7	22,3	24,2	24,3	24,2	18,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	523	66	272	292	25	225	363	118	398	73
Nonni di un partner e/o dell'altro											
Esiste e non ha fornito	93,2	94,5	84,8	92,5	96,6	100,0	93,2	93,2	97,3	91,2	100,0
Esiste e ha fornito	6,8	5,5	15,2	7,5	3,4	-	6,8	6,8	2,7	8,8	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	92	14	88	17	1	36	70	21	75	9
Bisnonni del rispondente											
Esiste e non ha fornito	47,5	44,1	100,0	100,0	26,9	100,0	13,0	76,4	100,0	26,9	100,0
Esiste e ha fornito	52,5	55,9	-	-	73,1	-	87,0	23,6	-	73,1	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Esiste e non ha fornito	77,6	77,6	-	100,0	53,4	-	53,4	100,0	-	77,6	-
Esiste e ha fornito	22,4	22,4	-	-	46,6	-	46,6	-	-	22,4	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Esiste e non ha fornito	80,7	81,2	79,2	88,6	73,9	100,0	92,3	71,8	78,3	77,4	94,3
Esiste e ha fornito	19,3	18,8	20,8	11,4	26,1	-	7,7	28,2	21,7	22,6	5,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Esiste e non ha fornito	97,4	100,0	89,9	100,0	92,3	100,0	100,0	95,5	100,0	95,5	100,0
Esiste e ha fornito	2,6	-	10,1	-	7,7	-	-	4,5	-	4,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B18 - Sostegno psicologico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner									
Esiste e non ha fornito	83,9	85,8	81,5	81,9	82,1	82,3	87,1	86,9	79,8
Esiste e ha fornito	16,1	14,2	18,5	18,1	17,9	17,7	12,9	13,1	20,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	322	126	156	285	103	217	347	257
Moglie/Partner									
Esiste e non ha fornito	78,8	77,0	83,8	77,0	77,1	78,2	81,5	79,1	78,2
Esiste e ha fornito	21,2	23,0	16,2	23,0	22,9	21,8	18,5	20,9	21,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	436	232	230	437	164	296	552	345
Figli minori									
Esiste e non ha fornito	89,6	91,9	87,4	84,0	88,4	85,5	92,6	89,1	90,4
Esiste e ha fornito	10,4	8,1	12,6	16,0	11,6	14,5	7,4	10,9	9,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	327	138	83	240	92	216	350	199
Figli da 18 a 25 anni									
Esiste e non ha fornito	83,7	80,7	87,3	85,9	81,6	78,2	88,2	83,7	83,6
Esiste e ha fornito	16,3	19,3	12,7	14,1	18,4	21,8	11,8	16,3	16,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	159	87	74	132	57	130	207	113
Figli da 26 a 34 anni									
Esiste e non ha fornito	78,8	75,3	86,9	75,9	79,1	82,8	75,9	77,2	81,0
Esiste e ha fornito	21,2	24,7	13,1	24,1	20,9	17,2	24,1	22,8	19,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	117	90	115	163	57	102	192	130
Figli oltre i 34 anni									
Esiste e non ha fornito	80,2	87,5	71,8	77,2	79,6	87,9	74,7	79,8	80,8
Esiste e ha fornito	19,8	12,5	28,2	22,8	20,4	12,1	25,3	20,2	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	63	23	88	78	44	52	97	78
Nipoti									
Esiste e non ha fornito	96,8	97,0	96,7	96,5	99,2	93,1	94,8	95,5	99,2
Esiste e ha fornito	3,2	3,0	3,3	3,5	0,8	6,9	5,2	4,5	0,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	114	44	41	105	32	62	126	72

(Segue) Tab. B18 - Sostegno psicologico ricevuto in misura "molto significativa" dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	76,5	80,4	73,6	69,9	73,5	81,7	79,0	74,6	79,5
Esiste e ha fornito	23,5	19,6	26,4	30,1	26,5	18,3	21,0	25,4	20,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	318	158	112	317	106	166	356	232
Nonni di un partner e/o dell'altro									
Esiste e non ha fornito	93,2	93,0	97,9	83,6	90,6	100,0	95,3	90,3	96,7
Esiste e ha fornito	6,8	7,0	2,1	16,4	9,4	-	4,7	9,7	3,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	65	28	13	64	17	25	57	49
Bisnonni del rispondente									
Esiste e non ha fornito	47,5	-	100,0	66,4	51,1	-	31,7	68,7	32,7
Esiste e ha fornito	52,5	100,0	-	33,6	48,9	-	68,3	31,3	67,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Esiste e non ha fornito	77,6	77,6	-	-	68,2	100,0	100,0	100,0	57,0
Esiste e ha fornito	22,4	22,4	-	-	31,8	-	-	-	43,0
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Esiste e non ha fornito	80,7	79,7	86,4	76,7	78,4	78,1	86,9	86,4	71,9
Esiste e ha fornito	19,3	20,3	13,6	23,3	21,6	21,9	13,1	13,6	28,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Esiste e non ha fornito	97,4	100,0	100,0	94,1	94,9	100,0	100,0	93,6	100,0
Esiste e ha fornito	2,6	-	-	5,9	5,1	-	-	6,4	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C18 - Sostegno psicologico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner												
Esiste e non ha fornito	83,9	86,1	88,0	73,5	72,2	85,1	92,6	58,0	86,0	92,6	79,1	86,5
Esiste e ha fornito	16,1	13,9	12,0	26,5	27,8	14,9	7,4	42,0	14,0	7,4	20,9	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	604	223	240	140	203	147	254	105	245	254	210	395
Moglie/Partner												
Esiste e non ha fornito	78,8	82,9	81,2	74,3	71,7	80,6	87,9	58,3	85,6	87,9	73,2	81,7
Esiste e ha fornito	21,2	17,1	18,8	25,7	28,3	19,4	12,1	41,7	14,4	12,1	26,8	18,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	897	146	401	350	397	236	264	246	388	264	308	590
Figli minori												
Esiste e non ha fornito	89,6	-	89,9	89,2	86,1	90,7	93,5	81,0	92,5	93,5	87,9	91,0
Esiste e ha fornito	10,4	-	10,1	10,8	13,9	9,3	6,5	19,0	7,5	6,5	12,1	9,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	549	-	294	254	226	172	150	152	246	150	256	293
Figli da 18 a 25 anni												
Esiste e non ha fornito	83,7	-	87,2	79,4	78,7	93,0	85,9	75,1	91,3	85,9	83,2	84,1
Esiste e ha fornito	16,3	-	12,8	20,6	21,3	7,0	14,1	24,9	8,7	14,1	16,8	15,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	320	-	176	143	165	68	87	122	111	87	154	166
Figli da 26 a 34 anni												
Esiste e non ha fornito	78,8	-	79,9	76,7	75,7	79,7	82,7	67,4	85,4	82,7	78,3	79,0
Esiste e ha fornito	21,2	-	20,1	23,3	24,3	20,3	17,3	32,6	14,6	17,3	21,7	21,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	322	-	211	111	147	78	97	104	121	97	99	223
Figli oltre i 34 anni												
Esiste e non ha fornito	80,2	-	78,3	85,6	69,9	77,0	89,5	57,4	79,7	89,5	74,0	82,2
Esiste e ha fornito	19,8	-	21,7	14,4	30,1	23,0	10,5	42,6	20,3	10,5	26,0	17,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	175	-	130	45	60	35	79	31	65	79	43	132
Nipoti												
Esiste e non ha fornito	96,8	-	96,9	96,8	100,0	93,5	90,6	96,9	98,8	90,6	98,9	95,5
Esiste e ha fornito	3,2	-	3,1	3,2	-	6,5	9,4	3,1	1,2	9,4	1,1	4,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	198	-	19	180	116	52	31	71	97	31	80	119

(Segue) Tab. C18 - **Sostegno psicologico ricevuto in misura “molto significativa” dalla famiglia ristretta da parte di altre generazioni (conviventi + non conviventi) (val. %)**

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	76,5	-	71,5	77,7	76,9	72,1	91,6	74,0	76,2	91,6	73,4	78,9
Esiste e ha fornito	23,5	-	28,5	22,3	23,1	27,9	8,4	26,0	23,8	8,4	26,6	21,1
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	588	-	110	479	364	182	43	218	327	43	249	339
Nonni di un partner e/o dell'altro												
Esiste e non ha fornito	93,2	-	100,0	93,0	88,7	100,0	100,0	91,4	92,9	100,0	98,2	90,9
Esiste e ha fornito	6,8	-	-	7,0	11,3	-	-	8,6	7,1	-	1,8	9,1
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	106	-	4	102	63	32	10	24	72	10	33	73
Bisnonni del rispondente												
Esiste e non ha fornito	47,5	-	32,7	68,7	32,5	100,0	-	10,2	100,0	-	32,5	100,0
Esiste e ha fornito	52,5	-	67,3	31,3	67,5	-	-	89,8	-	-	67,5	-
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Esiste e non ha fornito	77,6	-	-	77,6	77,6	-	-	57,0	100,0	-	53,4	100,0
Esiste e ha fornito	22,4	-	-	22,4	22,4	-	-	43,0	-	-	46,6	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Esiste e non ha fornito	80,7	63,2	77,9	85,9	80,8	78,7	100,0	83,4	77,5	100,0	82,5	79,7
Esiste e ha fornito	19,3	36,8	22,1	14,1	19,2	21,3	-	16,6	22,5	-	17,5	20,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Esiste e non ha fornito	97,4	96,9	100,0	100,0	100,0	89,5	100,0	100,0	94,1	100,0	100,0	97,0
Esiste e ha fornito	2,6	3,1	-	-	-	10,5	-	-	5,9	-	-	3,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Marito/Partner convivente											
Una responsabilità elevata	45,2	45,4	42,8	46,9	48,2	33,7	41,7	48,9	44,2	49,0	38,7
Una responsabilità intermedia	23,3	22,8	27,7	25,9	23,2	19,1	21,6	25,2	28,7	24,9	17,4
Una responsabilità modesta	17,1	17,6	13,7	15,0	17,1	20,9	19,5	14,6	11,8	15,6	23,1
Nessuna responsabilità	14,4	14,2	15,8	12,2	11,5	26,3	17,2	11,3	15,3	10,5	20,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	561	500	61	173	289	99	291	270	97	298	165
Marito/Partner non convivente											
Una responsabilità elevata	6,7	8,1	4,6	5,5	9,2	-	-	12,9	-	10,6	-
Una responsabilità intermedia	32,1	29,9	35,7	41,0	33,8	-	38,5	26,3	34,2	37,4	-
Una responsabilità modesta	17,8	20,3	13,9	17,9	11,6	42,5	8,6	26,4	31,1	13,2	14,8
Nessuna responsabilità	43,4	41,7	45,8	35,6	45,4	57,5	52,9	34,4	34,7	38,8	85,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	50	30	19	18	25	6	24	26	12	31	6
Moglie/Partner convivente											
Una responsabilità elevata	57,5	58,2	31,6	60,3	57,5	51,3	53,6	60,6	58,3	61,1	47,9
Una responsabilità intermedia	23,8	23,7	26,4	21,6	25,8	22,3	23,3	24,1	23,9	22,3	27,5
Una responsabilità modesta	12,0	12,1	7,7	11,4	11,1	16,1	16,2	8,8	13,3	10,6	14,5
Nessuna responsabilità	6,7	6,0	34,3	6,7	5,6	10,3	6,9	6,5	4,5	6,0	10,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	849	830	19	302	421	127	364	486	153	504	192
Moglie/Partner non convivente											
Una responsabilità elevata	33,4	38,6	24,3	50,1	23,2	26,5	35,0	31,6	29,8	40,6	17,0
Una responsabilità intermedia	12,7	15,3	8,1	23,8	6,1	7,6	14,7	10,4	-	18,6	4,9
Una responsabilità modesta	6,7	7,3	5,7	5,6	9,7	-	12,6	-	12,9	7,9	-
Nessuna responsabilità	47,2	38,8	61,9	20,5	61,0	65,9	37,7	58,0	57,3	32,9	78,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	49	32	18	18	24	8	27	23	7	31	12

(Segue) Tab. A19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Figli minori conviventi											
Una responsabilità elevata	65,5	65,4	67,7	70,6	58,4	-	59,2	69,9	61,8	67,0	55,2
Una responsabilità intermedia	15,9	15,4	27,3	12,8	20,1	68,7	19,0	13,7	18,2	14,8	26,0
Una responsabilità modesta	9,3	9,6	2,5	6,7	12,9	31,3	10,7	8,3	10,1	8,8	13,4
Nessuna responsabilità	9,3	9,6	2,5	9,9	8,6	-	11,1	8,1	9,9	9,4	5,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	534	511	23	318	214	2	224	310	105	408	22
Figli minori non conviventi											
Una responsabilità elevata	41,2	41,2	-	-	57,8	-	50,6	29,7	55,4	33,8	-
Una responsabilità intermedia	31,7	31,7	-	58,1	21,1	-	27,5	36,9	24,6	35,5	-
Una responsabilità modesta	11,7	11,7	-	-	16,4	-	-	25,9	10,0	12,6	-
Nessuna responsabilità	15,4	15,4	-	41,9	4,7	-	21,9	7,5	10,0	18,1	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-
v.a.	17	17	-	5	12	-	9	8	6	11	-
Figli da 18 a 25 anni conviventi											
Una responsabilità elevata	43,8	41,5	70,7	44,0	43,7	44,6	40,3	47,2	43,7	43,9	43,5
Una responsabilità intermedia	29,6	30,1	23,7	32,0	29,6	25,4	31,3	28,0	32,2	30,1	24,0
Una responsabilità modesta	20,8	22,3	2,8	24,0	20,7	19,0	21,3	20,2	19,8	19,9	26,0
Nessuna responsabilità	5,8	6,1	2,8	-	6,0	11,0	7,1	4,6	4,3	6,1	6,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	265	244	21	13	242	9	130	135	48	179	38
Figli da 18 a 25 anni non conviventi											
Una responsabilità elevata	55,3	57,1	33,0	44,4	55,2	75,6	44,2	64,0	76,8	48,1	70,7
Una responsabilità intermedia	23,0	23,6	16,5	55,6	21,8	-	23,9	22,4	-	30,2	8,7
Una responsabilità modesta	19,0	16,3	50,5	-	20,0	24,4	25,7	13,6	23,2	17,9	20,6
Nessuna responsabilità	2,7	3,0	-	-	3,0	-	6,2	-	-	3,8	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	69	64	5	4	63	2	30	39	8	49	12
Figli da 26 a 34 anni conviventi											
Una responsabilità elevata	43,3	42,8	45,9	14,6	45,0	41,6	43,3	43,2	55,2	41,0	40,9
Una responsabilità intermedia	28,6	27,7	34,9	19,8	30,1	24,9	26,3	31,4	18,1	36,9	26,1
Una responsabilità modesta	21,0	22,3	12,7	21,3	19,9	24,7	23,7	17,8	26,7	16,3	22,6
Nessuna responsabilità	7,1	7,2	6,5	44,3	5,0	8,8	6,7	7,6	-	5,8	10,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	216	187	29	7	161	48	117	99	35	77	104

(Segue) Tab. A19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Figli da 26 a 34 anni non conviventi											
Una responsabilità elevata	28,7	29,7	23,6	-	28,4	31,2	32,0	24,9	32,7	23,6	30,9
Una responsabilità intermedia	38,5	41,1	26,7	-	41,6	33,3	31,8	46,3	48,4	45,3	33,0
Una responsabilità modesta	24,2	23,2	29,0	100,0	19,5	31,4	24,7	23,6	18,9	21,4	26,7
Nessuna responsabilità	8,6	6,0	20,7	-	10,5	4,1	11,5	5,2	-	9,7	9,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	130	108	23	2	93	35	69	61	13	43	75
Figli oltre i 34 anni conviventi											
Una responsabilità elevata	23,1	24,8	19,8	33,2	24,2	21,8	24,0	20,8	37,4	41,7	20,3
Una responsabilità intermedia	31,2	30,8	31,9	33,6	31,9	30,8	24,4	49,5	62,6	-	33,1
Una responsabilità modesta	28,7	29,6	26,9	20,0	21,1	31,3	32,3	18,9	-	36,1	29,3
Nessuna responsabilità	17,0	14,8	21,4	13,2	22,8	16,1	19,3	10,8	-	22,2	17,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	54	36	18	4	9	41	40	15	2	5	47
Figli oltre i 34 anni non conviventi											
Una responsabilità elevata	26,4	27,9	23,9	-	27,3	26,5	29,5	21,9	34,1	32,1	24,7
Una responsabilità intermedia	30,9	33,0	27,1	100,0	31,3	30,1	20,9	45,7	39,0	30,3	30,0
Una responsabilità modesta	27,9	28,2	27,3	-	30,4	27,6	24,9	32,4	15,0	29,5	29,2
Nessuna responsabilità	14,8	10,9	21,7	-	11,0	15,8	24,7	-	11,9	8,1	16,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	129	82	46	1	23	104	77	52	12	14	102
Nipoti conviventi											
Una responsabilità elevata	28,7	33,4	-	34,3	36,2	-	33,8	17,8	100,0	37,2	12,0
Una responsabilità intermedia	59,8	53,2	100,0	65,7	45,7	100,0	49,3	82,2	-	62,8	64,1
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	11,5	13,4	-	-	18,1	-	16,9	-	-	-	23,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	1	1	3	1	3	2	0	2	2
Nipoti non conviventi											
Una responsabilità elevata	10,4	10,1	11,5	9,0	12,9	7,5	13,6	7,2	1,2	11,0	17,0
Una responsabilità intermedia	24,7	22,3	36,1	25,2	20,2	33,9	18,9	30,3	26,6	20,0	30,6
Una responsabilità modesta	29,0	29,6	26,2	33,8	24,1	30,4	29,3	28,7	37,9	33,5	14,3
Nessuna responsabilità	35,9	38,0	26,2	32,0	42,8	28,2	38,2	33,8	34,3	35,5	38,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	194	160	34	76	82	35	97	97	47	91	56

(Segue) Tab. A19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi											
Una responsabilità elevata	42,8	38,5	67,6	33,7	48,5	40,4	29,9	54,6	39,5	43,8	43,7
Una responsabilità intermedia	28,1	28,8	23,9	36,5	23,4	24,8	39,0	18,0	28,4	26,6	32,0
Una responsabilità modesta	18,8	21,6	2,7	21,8	15,2	34,8	20,8	17,0	24,5	18,9	11,7
Nessuna responsabilità	10,3	11,1	5,8	8,0	12,9	-	10,3	10,4	7,6	10,7	12,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	10	24	39	4	32	35	16	39	13
Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi											
Una responsabilità elevata	27,7	27,4	31,1	21,6	31,7	53,1	23,0	30,6	28,3	27,3	29,5
Una responsabilità intermedia	38,6	38,5	39,1	42,1	36,0	27,5	38,5	38,6	39,9	39,3	31,7
Una responsabilità modesta	25,9	25,8	26,6	28,2	25,1	7,9	28,2	24,5	23,7	26,2	28,3
Nessuna responsabilità	7,8	8,3	3,2	8,1	7,2	11,5	10,3	6,3	8,1	7,2	10,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	527	471	56	250	257	20	198	330	105	362	61
Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi											
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	9,9	9,9	-	14,8	-	-	17,1	-	-	15,5	-
Una responsabilità modesta	62,3	62,3	-	43,5	100,0	-	45,3	85,4	100,0	40,9	100,0
Nessuna responsabilità	27,8	27,8	-	41,7	-	-	37,6	14,6	-	43,6	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	3	1	-	3	2	1	3	1
Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi											
Una responsabilità elevata	9,2	10,6	-	11,0	-	-	11,2	8,2	2,8	9,0	26,4
Una responsabilità intermedia	25,9	23,0	45,1	23,2	42,8	-	23,0	27,4	23,9	23,9	48,9
Una responsabilità modesta	50,7	50,0	54,9	53,4	31,8	100,0	50,3	50,8	61,3	50,6	24,7
Nessuna responsabilità	14,2	16,4	-	12,4	25,4	-	15,5	13,6	12,0	16,5	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	101	88	14	85	15	1	34	68	21	72	8

(Segue) Tab. A19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Bisnonni del rispondente											
Una responsabilità elevata	39,7	42,2	-	-	55,3	-	87,0	-	-	55,3	-
Una responsabilità intermedia	38,1	34,2	100,0	-	44,7	100,0	13,0	59,2	-	44,7	100,0
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	22,2	23,6	-	100,0	-	-	-	40,8	100,0	-	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	4	0	1	3	0	2	2	1	3	0
Bisnonni del partner											
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	48,0	48,0	-	-	100,0	-	100,0	-	-	48,0	-
Una responsabilità modesta	29,6	29,6	-	57,0	-	-	-	57,0	-	29,6	-
Nessuna responsabilità	22,4	22,4	-	43,0	-	-	-	43,0	-	22,4	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	-
v.a.	4	4	-	2	2	-	2	2	-	4	-
Altri parenti											
Una responsabilità elevata	11,5	8,9	21,0	6,8	12,6	20,1	10,4	12,4	3,6	12,1	18,8
Una responsabilità intermedia	28,3	28,8	26,2	28,7	32,3	-	25,5	30,4	42,0	29,0	9,8
Una responsabilità modesta	24,4	27,7	12,5	32,3	20,6	23,5	12,7	33,4	3,2	35,1	15,2
Nessuna responsabilità	35,8	34,6	40,3	32,2	34,5	56,4	51,4	23,8	51,2	23,8	56,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	66	18	26	51	8	37	48	18	51	16
Altre persone											
Una responsabilità elevata	19,5	17,2	26,2	16,7	21,5	27,5	10,9	25,6	46,7	17,9	18,0
Una responsabilità intermedia	19,2	15,6	29,6	22,1	13,1	24,1	7,8	27,2	-	23,0	16,2
Una responsabilità modesta	9,7	8,7	12,3	11,8	9,4	-	-	16,4	-	5,5	17,8
Nessuna responsabilità	51,6	58,5	31,9	49,4	56,0	48,4	81,3	30,8	53,3	53,6	48,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	51	18	37	23	7	28	40	4	40	25

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Marito/Partner convivente									
Una responsabilità elevata	45,2	45,1	52,2	39,4	42,6	47,0	47,6	44,5	46,2
Una responsabilità intermedia	23,3	24,1	27,1	18,5	25,0	19,2	23,1	25,2	20,7
Una responsabilità modesta	17,1	17,1	8,2	24,8	17,7	19,1	15,6	16,0	18,7
Nessuna responsabilità	14,4	13,7	12,5	17,3	14,7	14,7	13,7	14,3	14,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	561	297	121	143	263	93	205	324	237
Marito/Partner non convivente									
Una responsabilità elevata	6,7	3,0	18,6	9,9	7,2	-	10,4	9,3	3,8
Una responsabilità intermedia	32,1	37,7	10,7	28,6	49,9	9,2	14,6	27,2	37,7
Una responsabilità modesta	17,8	19,0	32,5	9,9	23,9	-	18,8	16,6	19,3
Nessuna responsabilità	43,4	40,3	38,2	51,6	19,0	90,8	56,2	46,9	39,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	50	30	5	14	26	10	14	26	23
Moglie/Partner convivente									
Una responsabilità elevata	57,5	59,1	58,4	54,0	56,8	56,9	59,1	60,2	53,5
Una responsabilità intermedia	23,8	21,5	23,0	28,8	23,9	21,8	24,8	21,3	27,7
Una responsabilità modesta	12,0	13,1	8,9	12,9	11,8	12,4	12,0	12,4	11,2
Nessuna responsabilità	6,7	6,3	9,7	4,3	7,5	8,9	4,1	6,1	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	849	414	218	217	420	155	274	524	325
Moglie/Partner non convivente									
Una responsabilità elevata	33,4	26,0	47,4	32,1	34,8	-	44,1	40,8	22,9
Una responsabilità intermedia	12,7	24,6	4,3	-	21,8	-	10,7	13,4	11,7
Una responsabilità modesta	6,7	14,3	-	-	6,0	10,6	5,9	3,5	11,4
Nessuna responsabilità	47,2	35,1	48,3	67,9	37,4	89,4	39,3	42,3	54,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	49	23	14	13	17	8	24	29	20

(Segue) Tab. B19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Figli minori conviventi									
Una responsabilità elevata	65,5	64,3	66,0	69,3	65,9	68,3	63,7	64,4	67,4
Una responsabilità intermedia	15,9	16,9	14,5	14,5	14,1	16,2	17,9	16,5	14,9
Una responsabilità modesta	9,3	9,5	9,4	8,0	8,9	8,7	9,9	8,8	10,0
Nessuna responsabilità	9,3	9,3	10,1	8,2	11,1	6,8	8,5	10,3	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	534	318	137	79	234	92	207	343	191
Figli minori non conviventi									
Una responsabilità elevata	41,2	26,8	100,0	47,3	68,5	-	24,4	60,5	21,3
Una responsabilità intermedia	31,7	31,1	-	52,7	-	-	51,2	39,5	23,8
Una responsabilità modesta	11,7	18,2	-	-	-	-	18,9	-	23,8
Nessuna responsabilità	15,4	23,9	-	-	31,5	-	5,5	-	31,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	17	11	2	4	7	-	11	9	8
Figli da 18 a 25 anni conviventi									
Una responsabilità elevata	43,8	48,2	39,3	39,8	49,1	44,9	37,8	44,7	42,4
Una responsabilità intermedia	29,6	27,3	34,7	28,1	23,9	24,6	37,8	29,5	29,7
Una responsabilità modesta	20,8	17,9	20,1	28,3	20,5	23,0	20,0	21,0	20,3
Nessuna responsabilità	5,8	6,6	5,9	3,8	6,5	7,5	4,4	4,8	7,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	265	132	76	57	111	48	106	168	96
Figli da 18 a 25 anni non conviventi									
Una responsabilità elevata	55,3	43,1	53,1	76,8	43,2	53,4	68,2	58,4	47,8
Una responsabilità intermedia	23,0	34,4	13,2	11,2	19,6	39,9	18,4	17,6	36,0
Una responsabilità modesta	19,0	19,9	26,7	12,0	30,4	6,7	13,4	20,1	16,2
Nessuna responsabilità	2,7	2,6	7,0	-	6,8	-	-	3,9	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	69	34	14	21	28	13	28	49	20
Figli da 26 a 34 anni conviventi									
Una responsabilità elevata	43,3	47,3	42,4	40,6	46,7	50,2	34,5	44,1	41,9
Una responsabilità intermedia	28,6	28,6	31,6	26,3	23,7	28,4	36,0	27,1	31,2
Una responsabilità modesta	21,0	15,5	19,4	26,9	22,0	10,2	25,5	21,1	20,8
Nessuna responsabilità	7,1	8,6	6,6	6,2	7,6	11,2	4,0	7,7	6,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	216	67	67	81	104	40	72	135	81

(Segue) Tab. B19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Figli da 26 a 34 anni non conviventi									
Una responsabilità elevata	28,7	21,2	35,4	33,0	26,4	31,7	30,7	32,4	24,4
Una responsabilità intermedia	38,5	39,2	38,0	38,3	47,5	39,3	24,7	37,9	39,4
Una responsabilità modesta	24,2	23,5	24,0	25,2	18,0	20,6	35,3	24,6	23,7
Nessuna responsabilità	8,6	16,1	2,6	3,5	8,1	8,4	9,3	5,1	12,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	130	55	34	42	66	21	43	70	60
Figli oltre i 34 anni conviventi									
Una responsabilità elevata	23,1	22,9	28,4	21,0	21,9	14,1	30,4	33,6	9,2
Una responsabilità intermedia	31,2	4,6	57,2	31,9	25,0	50,6	25,7	32,3	29,8
Una responsabilità modesta	28,7	34,7	14,4	32,0	37,9	28,2	18,2	24,4	34,4
Nessuna responsabilità	17,0	37,8	-	15,1	15,2	7,1	25,7	9,7	26,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	54	13	12	29	23	13	19	31	23
Figli oltre i 34 anni non conviventi									
Una responsabilità elevata	26,4	31,0	22,7	23,2	26,5	29,3	23,5	27,1	25,6
Una responsabilità intermedia	30,9	24,7	52,5	32,1	26,2	36,0	34,2	32,5	29,0
Una responsabilità modesta	27,9	24,1	24,8	31,7	34,8	14,7	28,5	23,2	33,6
Nessuna responsabilità	14,8	20,2	-	13,0	12,5	20,0	13,8	17,2	11,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	129	53	12	63	60	33	35	70	58
Nipoti conviventi									
Una responsabilità elevata	28,7	37,2	-	21,4	-	-	44,9	37,0	-
Una responsabilità intermedia	59,8	62,8	-	57,2	100,0	100,0	37,2	48,2	100,0
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	11,5	-	-	21,4	-	-	17,9	14,8	-
Totale	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	-	3	1	1	3	4	1
Nipoti non conviventi									
Una responsabilità elevata	10,4	6,7	20,2	9,9	12,6	2,9	10,3	10,3	10,5
Una responsabilità intermedia	24,7	20,5	30,1	30,6	28,9	22,8	18,1	24,1	25,7
Una responsabilità modesta	29,0	28,0	29,9	30,9	23,1	38,6	34,4	30,6	26,3
Nessuna responsabilità	35,9	44,8	19,8	28,6	35,4	35,7	37,2	35,0	37,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	194	112	44	39	104	31	59	123	71

(Segue) Tab. B19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi									
Una responsabilità elevata	42,8	37,0	50,4	42,9	43,6	50,0	36,3	44,7	39,4
Una responsabilità intermedia	28,1	35,0	24,2	21,7	28,2	30,2	26,3	23,5	35,7
Una responsabilità modesta	18,8	16,8	16,9	24,2	18,6	10,4	25,2	19,2	18,2
Nessuna responsabilità	10,3	11,2	8,5	11,2	9,6	9,4	12,2	12,6	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	29	21	18	32	15	21	42	26
Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi									
Una responsabilità elevata	27,7	24,3	35,1	27,8	31,9	18,0	25,7	27,3	28,4
Una responsabilità intermedia	38,6	42,1	31,4	38,0	36,9	47,4	36,3	38,8	38,3
Una responsabilità modesta	25,9	26,4	23,5	27,8	23,5	24,8	31,3	23,3	29,8
Nessuna responsabilità	7,8	7,2	10,0	6,4	7,7	9,8	6,7	10,6	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	527	294	138	96	288	92	148	318	210
Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi									
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	9,9	9,9	-	-	15,8	-	-	26,2	-
Una responsabilità modesta	62,3	62,3	-	-	68,4	-	75,9	16,3	90,1
Nessuna responsabilità	27,8	27,8	-	-	15,8	100,0	24,1	57,5	9,9
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	1	2	3
Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi									
Una responsabilità elevata	9,2	7,0	10,2	17,5	6,4	13,4	13,4	5,3	13,9
Una responsabilità intermedia	25,9	24,3	33,8	16,4	29,3	24,3	18,3	29,2	22,0
Una responsabilità modesta	50,7	52,8	43,2	56,9	49,8	56,9	48,7	52,4	48,5
Nessuna responsabilità	14,2	15,9	12,8	9,2	14,5	5,4	19,6	13,1	15,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	101	61	28	13	61	16	24	56	46

(Segue) Tab. B19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Bisnonni del rispondente									
Una responsabilità elevata	39,7	100,0	-	-	48,9	-	-	-	67,3
Una responsabilità intermedia	38,1	-	-	100,0	23,8	-	100,0	45,8	32,7
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	22,2	-	100,0	-	27,3	-	-	54,2	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	2	1	2	4	-	1	2	3
Bisnonni del partner									
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	48,0	48,0	-	-	68,2	-	-	53,4	43,0
Una responsabilità modesta	29,6	29,6	-	-	-	100,0	100,0	-	57,0
Nessuna responsabilità	22,4	22,4	-	-	31,8	-	-	46,6	-
Totale	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	4	-	-	3	1	0	2	2
Altri parenti									
Una responsabilità elevata	11,5	9,8	6,1	19,5	21,0	-	3,5	13,2	8,9
Una responsabilità intermedia	28,3	36,9	20,2	23,3	18,3	51,3	28,5	22,7	37,0
Una responsabilità modesta	24,4	10,9	40,5	28,7	25,9	12,1	31,0	26,5	21,1
Nessuna responsabilità	35,8	42,4	33,2	28,5	34,8	36,6	37,0	37,6	33,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	36	24	24	42	18	24	52	33
Altre persone									
Una responsabilità elevata	19,5	16,3	45,4	12,6	23,9	-	63,0	22,1	17,8
Una responsabilità intermedia	19,2	3,4	17,8	33,2	18,4	26,3	-	20,5	18,4
Una responsabilità modesta	9,7	-	-	21,4	-	26,3	-	7,8	11,0
Nessuna responsabilità	51,6	80,3	36,8	32,8	57,7	47,4	37,0	49,6	52,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	26	12	31	36	25	8	28	40

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Marito/Partner convivente												
Una responsabilità elevata	45,2	30,5	53,6	52,8	50,3	45,9	40,8	58,4	44,3	40,8	59,4	37,9
Una responsabilità intermedia	23,3	25,4	21,7	23,0	21,6	23,6	24,5	18,0	24,3	24,5	21,5	24,2
Una responsabilità modesta	17,1	18,0	17,3	15,6	17,3	16,1	17,6	14,2	17,9	17,6	12,8	19,4
Nessuna responsabilità	14,4	26,1	7,4	8,6	10,8	14,4	17,1	9,4	13,5	17,1	6,3	18,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	561	200	230	131	189	133	239	95	227	239	192	369
Marito/Partner non convivente												
Una responsabilità elevata	6,7	-	7,7	23,6	6,5	15,6	-	23,0	5,3	-	10,7	3,6
Una responsabilità intermedia	32,1	28,4	26,8	49,4	52,2	30,9	19,9	48,2	36,7	19,9	48,3	19,8
Una responsabilità modesta	17,8	12,1	29,6	18,0	34,8	-	20,2	5,8	21,6	20,2	13,4	21,2
Nessuna responsabilità	43,4	59,5	35,9	9,0	6,5	53,5	59,9	23,0	36,4	59,9	27,6	55,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	50	27	13	10	13	16	20	10	19	20	22	28
Moglie/Partner convivente												
Una responsabilità elevata	57,5	40,9	58,1	63,5	58,7	63,5	50,5	66,8	56,3	50,5	68,8	51,8
Una responsabilità intermedia	23,8	26,8	23,8	22,6	24,8	18,1	27,4	20,6	23,4	27,4	18,9	26,3
Una responsabilità modesta	12,0	12,4	13,1	10,5	10,8	13,4	12,4	9,2	13,5	12,4	8,4	13,8
Nessuna responsabilità	6,7	19,9	5,0	3,4	5,7	5,0	9,7	3,4	6,8	9,7	3,9	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	849	131	381	338	377	228	245	236	368	245	290	560
Moglie/Partner non convivente												
Una responsabilità elevata	33,4	28,8	28,2	48,1	47,5	-	33,6	76,0	10,4	33,6	58,7	19,0
Una responsabilità intermedia	12,7	8,8	23,5	-	7,7	30,3	10,1	-	22,2	10,1	-	20,0
Una responsabilità modesta	6,7	8,8	9,2	-	4,3	11,4	7,2	18,4	-	7,2	13,6	2,8
Nessuna responsabilità	47,2	53,6	39,1	51,9	40,5	58,3	49,1	5,6	67,4	49,1	27,7	58,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	49	16	21	13	21	9	20	10	19	20	18	31

(Segue) Tab. C19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Figli minori conviventi												
Una responsabilità elevata	65,5	-	60,3	71,3	65,9	72,3	56,9	75,2	64,7	56,9	68,8	62,5
Una responsabilità intermedia	15,9	-	18,8	12,7	15,0	14,9	18,6	10,9	17,4	18,6	16,2	15,7
Una responsabilità modesta	9,3	-	10,2	8,2	10,2	4,9	12,9	6,7	8,6	12,9	7,5	10,8
Nessuna responsabilità	9,3	-	10,7	7,8	8,9	7,9	11,6	7,2	9,3	11,6	7,5	11,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	534	-	285	249	216	170	148	148	238	148	247	287
Figli minori non conviventi												
Una responsabilità elevata	41,2	-	57,1	13,9	53,7	-	-	50,9	46,9	-	64,3	11,6
Una responsabilità intermedia	31,7	-	23,9	45,1	10,9	100,0	100,0	49,1	-	100,0	35,7	26,7
Una responsabilità modesta	11,7	-	-	31,8	15,3	-	-	-	23,0	-	-	26,7
Nessuna responsabilità	15,4	-	19,0	9,2	20,1	-	-	-	30,1	-	-	35,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	17	-	11	6	13	1	3	6	9	3	10	8
Figli da 18 a 25 anni conviventi												
Una responsabilità elevata	43,8	-	39,2	49,9	42,4	53,0	39,5	47,5	43,7	39,5	52,6	36,0
Una responsabilità intermedia	29,6	-	29,2	30,1	29,4	24,0	34,1	23,3	31,8	34,1	30,6	28,7
Una responsabilità modesta	20,8	-	25,9	14,1	20,0	17,3	24,8	22,0	16,8	24,8	14,8	26,0
Nessuna responsabilità	5,8	-	5,7	5,9	8,2	5,7	1,6	7,2	7,7	1,6	2,0	9,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	265	-	149	115	136	55	73	89	102	73	124	140
Figli da 18 a 25 anni non conviventi												
Una responsabilità elevata	55,3	-	51,9	59,3	56,4	69,6	43,7	66,4	44,5	43,7	61,2	48,4
Una responsabilità intermedia	23,0	-	14,8	33,2	26,9	30,4	11,4	25,6	33,7	11,4	28,4	16,8
Una responsabilità modesta	19,0	-	28,3	7,5	13,8	-	40,6	5,1	21,8	40,6	10,4	28,9
Nessuna responsabilità	2,7	-	5,0	-	2,9	-	4,3	2,9	-	4,3	-	5,9
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	69	-	38	31	35	14	20	35	14	20	37	32
Figli da 26 a 34 anni conviventi												
Una responsabilità elevata	43,3	-	45,0	40,1	47,3	34,7	43,8	46,9	39,7	43,8	53,3	38,5
Una responsabilità intermedia	28,6	-	26,0	33,6	29,5	30,3	25,9	27,8	31,5	25,9	22,4	31,6
Una responsabilità modesta	21,0	-	21,9	19,2	16,7	22,8	26,4	19,0	18,6	26,4	20,8	21,1
Nessuna responsabilità	7,1	-	7,1	7,1	6,5	12,2	3,9	6,3	10,2	3,9	3,5	8,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	216	-	140	75	101	51	64	70	82	64	70	146

(Segue) Tab. C19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Figli da 26 a 34 anni non conviventi												
Una responsabilità elevata	28,7	-	31,5	23,8	21,5	42,8	28,1	31,9	26,4	28,1	38,1	25,1
Una responsabilità intermedia	38,5	-	30,8	51,8	52,3	23,4	30,1	46,6	38,5	30,1	34,3	40,2
Una responsabilità modesta	24,2	-	29,1	15,8	20,8	25,3	28,4	19,4	24,9	28,4	19,6	25,9
Nessuna responsabilità	8,6	-	8,6	8,6	5,4	8,5	13,4	2,1	10,2	13,4	8,0	8,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	130	-	82	48	60	32	39	42	49	39	36	94
Figli oltre i 34 anni conviventi												
Una responsabilità elevata	23,1	-	28,6	3,6	19,9	28,7	23,0	27,4	20,7	23,0	30,8	20,5
Una responsabilità intermedia	31,2	-	23,2	59,3	31,8	13,0	39,2	39,2	16,3	39,2	38,8	28,7
Una responsabilità modesta	28,7	-	29,9	24,5	38,6	27,3	21,6	25,0	40,0	21,6	21,3	31,1
Nessuna responsabilità	17,0	-	18,3	12,6	9,7	31,0	16,2	8,4	23,0	16,2	9,1	19,7
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	54	-	42	12	19	11	24	11	19	24	14	41
Figli oltre i 34 anni non conviventi												
Una responsabilità elevata	26,4	-	28,9	19,9	23,1	26,3	28,9	11,3	30,2	28,9	48,7	19,9
Una responsabilità intermedia	30,9	-	28,4	37,2	32,8	29,3	30,2	48,3	23,9	30,2	24,2	32,8
Una responsabilità modesta	27,9	-	29,2	24,7	29,4	27,5	27,0	39,2	23,9	27,0	25,1	28,7
Nessuna responsabilità	14,8	-	13,5	18,2	14,7	16,9	13,9	1,2	22,0	13,9	2,0	18,6
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	129	-	93	36	42	28	59	22	48	59	29	99
Nipoti conviventi												
Una responsabilità elevata	28,7	-	-	32,7	53,7	-	100,0	31,0	20,0	100,0	83,3	-
Una responsabilità intermedia	59,8	-	100,0	54,2	46,3	77,7	-	69,0	60,0	-	16,7	82,5
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	11,5	-	-	13,1	-	22,3	-	-	20,0	-	-	17,5
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	5	-	1	4	2	2	0	2	3	0	2	3
Nipoti non conviventi												
Una responsabilità elevata	10,4	-	10,0	10,4	9,1	10,1	15,6	8,0	10,4	15,6	13,6	8,2
Una responsabilità intermedia	24,7	-	32,1	23,9	20,0	22,6	45,6	18,1	22,7	45,6	24,8	24,6
Una responsabilità modesta	29,0	-	24,3	29,5	27,9	38,6	17,3	31,7	30,8	17,3	29,1	28,9
Nessuna responsabilità	35,9	-	33,6	36,2	43,0	28,7	21,5	42,2	36,1	21,5	32,5	38,3
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	194	-	18	176	114	50	30	70	94	30	78	116

(Segue) Tab. C19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Genitori di un partner e/o dell'altro conviventi												
Una responsabilità elevata	42,8	-	41,6	43,1	47,3	39,9	6,4	59,4	33,7	6,4	51,8	35,7
Una responsabilità intermedia	28,1	-	34,6	26,3	24,7	35,0	34,9	16,1	36,9	34,9	16,1	37,5
Una responsabilità modesta	18,8	-	7,9	21,8	19,2	14,1	34,6	15,6	19,5	34,6	22,6	15,8
Nessuna responsabilità	10,3	-	15,9	8,8	8,8	11,0	24,1	8,9	9,9	24,1	9,5	11,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	-	15	53	45	18	4	28	35	4	30	38
Genitori di un partner e/o dell'altro non conviventi												
Una responsabilità elevata	27,7	-	24,7	28,4	32,0	18,6	31,1	29,8	26,0	31,1	37,2	20,8
Una responsabilità intermedia	38,6	-	38,2	38,7	38,3	37,1	47,0	40,1	36,5	47,0	37,5	39,3
Una responsabilità modesta	25,9	-	23,9	26,3	25,1	28,4	21,9	22,7	28,5	21,9	20,8	29,7
Nessuna responsabilità	7,8	-	13,2	6,6	4,6	15,9	-	7,4	9,0	-	4,5	10,2
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	527	-	97	431	324	165	39	192	296	39	224	304
Nonni di un partner e/o dell'altro conviventi												
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	9,9	-	-	9,9	17,8	-	-	-	17,0	-	-	19,0
Una responsabilità modesta	62,3	-	-	62,3	71,1	66,0	-	62,9	72,4	-	41,8	81,0
Nessuna responsabilità	27,8	-	-	27,8	11,1	34,0	100,0	37,1	10,6	100,0	58,2	-
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	2	2	0	1	3	0	2	2
Nonni di un partner e/o dell'altro non conviventi												
Una responsabilità elevata	9,2	-	-	9,6	15,3	-	-	-	13,4	-	13,7	7,2
Una responsabilità intermedia	25,9	-	46,7	25,1	37,7	10,8	-	17,7	32,1	-	18,5	29,2
Una responsabilità modesta	50,7	-	-	52,6	39,8	65,0	72,9	63,9	43,4	72,9	48,1	51,8
Nessuna responsabilità	14,2	-	53,3	12,7	7,2	24,2	27,1	18,4	11,1	27,1	19,7	11,8
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	101	-	4	98	61	31	10	22	70	10	31	71

(Segue) Tab. C19 - Grado di "responsabilità" stimato da parte della famiglia rispetto ai membri conviventi e non conviventi (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Bisnonni del rispondente												
Una responsabilità elevata	39,7	-	67,3	-	51,1	-	-	67,9	-	-	51,1	-
Una responsabilità intermedia	38,1	-	32,7	45,8	48,9	-	-	32,1	46,6	-	48,9	-
Una responsabilità modesta	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Nessuna responsabilità	22,2	-	-	54,2	-	100,0	-	-	53,4	-	-	100,0
Totale	100,0	-	100,0	100,0	100,0	100,0	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	5	-	3	2	4	1	-	3	2	-	4	1
Bisnonni del partner												
Una responsabilità elevata	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Una responsabilità intermedia	48,0	-	-	48,0	48,0	-	-	43,0	53,4	-	100,0	-
Una responsabilità modesta	29,6	-	-	29,6	29,6	-	-	57,0	-	-	-	57,0
Nessuna responsabilità	22,4	-	-	22,4	22,4	-	-	-	46,6	-	-	43,0
Totale	100,0	-	-	100,0	100,0	-	-	100,0	100,0	-	100,0	100,0
v.a.	4	-	-	4	4	-	-	2	2	-	2	2
Altri parenti												
Una responsabilità elevata	11,5	16,6	15,8	8,3	8,7	14,1	25,3	6,3	14,1	25,3	13,8	10,2
Una responsabilità intermedia	28,3	57,1	42,4	15,2	24,3	36,9	-	19,9	36,2	-	25,6	29,9
Una responsabilità modesta	24,4	-	16,9	33,4	30,6	18,1	-	30,1	22,2	-	24,3	24,5
Nessuna responsabilità	35,8	26,3	24,9	43,1	36,4	30,9	74,7	43,7	27,5	74,7	36,3	35,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	85	11	24	50	48	34	3	33	48	3	32	53
Altre persone												
Una responsabilità elevata	19,5	20,4	12,0	17,2	16,2	32,9	14,7	-	26,5	14,7	25,1	18,8
Una responsabilità intermedia	19,2	21,3	-	15,0	35,0	23,4	10,7	50,0	27,6	10,7	10,9	20,3
Una responsabilità modesta	9,7	11,5	-	-	-	25,7	6,1	-	14,5	6,1	-	10,9
Nessuna responsabilità	51,6	46,8	88,0	67,8	48,8	18,0	68,5	50,0	31,4	68,5	64,0	50,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	68	58	5	6	15	17	36	2	30	36	8	60

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A20 – Livello di “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Membri conviventi più giovani del capofamiglia											
– Molto oneroso e molto impegnativo	11,5	12,2	7,5	15,9	10,8	4,7	12,4	10,8	11,7	13,6	6,9
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	12,9	13,8	7,7	12,5	15,9	5,4	12,4	13,3	12,2	15,8	7,5
– Del tutto normale	44,6	46,0	36,2	42,9	45,2	47,1	46,4	43,2	42,9	44,6	46,0
– Poco oneroso e poco impegnativo	5,3	5,2	5,9	4,4	5,4	6,3	7,0	3,8	8,1	4,2	5,6
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	25,7	22,8	42,7	24,3	22,7	36,5	21,8	28,9	25,1	21,8	34,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Membri non conviventi più giovani del capofamiglia											
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,1	4,9	6,4	4,6	5,7	4,2	5,5	4,7	3,6	5,4	5,3
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	9,7	10,2	6,6	9,6	10,3	8,2	9,6	9,8	11,7	9,9	8,1
– Del tutto normale	44,8	46,4	35,4	42,4	45,8	47,6	46,7	43,4	43,3	44,4	46,9
– Poco oneroso e poco impegnativo	8,7	8,3	11,1	9,1	7,5	10,9	10,2	7,4	9,6	8,4	8,7
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	31,7	30,2	40,5	34,3	30,7	29,1	28,0	34,7	31,8	31,9	31,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Membri conviventi più anziani del capofamiglia											
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,6	5,7	5,3	6,5	5,2	5,0	7,2	4,3	4,8	5,8	5,7
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	8,0	8,2	7,3	8,6	8,5	5,7	8,7	7,5	7,8	9,0	6,2
– Del tutto normale	41,5	43,1	31,4	43,7	40,5	39,8	42,1	40,9	40,1	42,8	39,7
– Poco oneroso e poco impegnativo	6,8	6,6	8,0	7,4	6,9	5,3	8,1	5,7	7,0	7,6	5,0
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	38,1	36,4	48,0	33,8	38,9	44,2	33,9	41,6	40,3	34,8	43,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Membri non conviventi più anziani del capofamiglia											
– Molto oneroso e molto impegnativo	7,2	7,1	7,7	7,2	8,1	4,7	8,1	6,5	6,2	8,1	6,1
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	11,0	11,7	6,6	11,4	11,8	7,9	10,8	11,2	10,5	12,6	8,1
– Del tutto normale	44,0	45,7	34,5	45,8	44,2	39,9	45,7	42,6	43,5	45,3	41,4
– Poco oneroso e poco impegnativo	9,6	8,9	13,8	10,9	9,5	7,4	9,1	10,0	10,0	9,4	9,7
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	28,2	26,6	37,4	24,7	26,4	40,1	26,3	29,7	29,8	24,6	34,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B20 – Livello di “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Membri conviventi più giovani del capofamiglia									
– Molto oneroso e molto impegnativo	11,5	13,0	11,9	8,3	10,0	12,8	12,9	13,4	8,9
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	12,9	12,6	16,8	10,4	10,1	12,0	17,6	13,1	12,6
– Del tutto normale	44,6	43,8	45,1	45,9	43,7	39,7	49,0	44,2	45,3
– Poco oneroso e poco impegnativo	5,3	5,5	4,9	5,1	5,8	5,3	4,4	5,8	4,5
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	25,7	25,1	21,3	30,3	30,4	30,2	16,1	23,5	28,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Membri non conviventi più giovani del capofamiglia									
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,1	4,9	5,4	5,2	3,9	6,0	6,2	5,6	4,4
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	9,7	9,2	11,6	9,1	8,0	7,5	13,5	10,5	8,6
– Del tutto normale	44,8	44,1	44,9	46,3	42,5	45,4	48,0	44,7	45,2
– Poco oneroso e poco impegnativo	8,7	9,9	7,6	7,3	9,3	8,4	8,0	9,2	7,9
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	31,7	31,9	30,5	32,1	36,3	32,7	24,3	30,0	33,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Membri conviventi più anziani del capofamiglia									
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,6	5,4	7,6	4,3	4,9	5,3	6,9	6,2	4,8
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	8,0	8,0	8,9	7,5	5,4	7,7	12,1	8,8	7,0
– Del tutto normale	41,5	42,1	41,2	40,6	39,6	38,7	45,9	43,0	39,2
– Poco oneroso e poco impegnativo	6,8	7,8	5,2	6,2	6,7	6,6	7,0	7,2	6,3
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	38,1	36,7	37,1	41,4	43,4	41,7	28,1	34,8	42,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Membri non conviventi più anziani del capofamiglia									
– Molto oneroso e molto impegnativo	7,2	6,2	9,5	7,1	6,6	7,7	7,8	7,0	7,5
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	11,0	11,1	13,5	8,7	9,8	9,3	13,7	11,5	10,3
– Del tutto normale	44,0	45,1	41,7	43,9	42,7	41,5	47,4	45,1	42,5
– Poco oneroso e poco impegnativo	9,6	10,2	8,4	9,5	10,4	10,6	7,9	9,8	9,3
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	28,2	27,4	26,9	30,8	30,5	30,9	23,2	26,6	30,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C20 – Livello di “carico multigenerazionale” percepito dagli intervistati (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Membri conviventi più giovani del capofamiglia												
– Molto oneroso e molto impegnativo	11,5	5,8	11,0	16,9	15,0	8,8	9,6	19,9	8,7	9,6	35,1	-
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	12,9	7,1	15,1	14,3	14,6	11,0	12,4	18,5	10,5	12,4	39,4	-
– Del tutto normale	44,6	37,6	46,8	47,0	42,4	48,0	44,7	43,2	45,5	44,7	12,9	60,2
– Poco oneroso e poco impegnativo	5,3	6,9	5,6	3,5	5,9	6,6	3,6	3,0	7,7	3,6	2,2	6,7
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	25,7	42,6	21,5	18,3	22,1	25,6	29,7	15,4	27,6	29,7	10,4	33,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Membri non conviventi più giovani del capofamiglia												
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,1	5,7	5,2	4,4	6,3	2,8	5,5	6,6	4,0	5,5	15,5	-
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	9,7	7,8	11,5	8,5	11,6	5,8	10,6	12,0	7,9	10,6	29,6	-
– Del tutto normale	44,8	40,3	46,3	46,4	43,3	47,2	44,8	44,8	45,0	44,8	21,1	56,5
– Poco oneroso e poco impegnativo	8,7	8,4	8,4	9,3	9,3	10,9	6,3	8,9	10,4	6,3	8,0	9,0
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	31,7	37,8	28,6	31,4	29,5	33,3	32,8	27,7	32,7	32,8	25,8	34,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Membri conviventi più anziani del capofamiglia												
– Molto oneroso e molto impegnativo	5,6	5,5	6,0	5,1	6,5	4,4	5,6	6,2	5,3	5,6	17,1	-
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	8,0	6,5	8,5	8,5	9,3	4,9	9,1	9,8	6,3	9,1	24,5	-
– Del tutto normale	41,5	36,9	43,4	42,3	40,0	45,4	40,0	41,2	42,8	40,0	17,1	53,4
– Poco oneroso e poco impegnativo	6,8	8,3	6,0	6,8	7,0	10,1	4,0	6,3	9,2	4,0	7,3	6,5
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	38,1	42,8	36,1	37,3	37,2	35,2	41,3	36,5	36,4	41,3	34,0	40,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Membri non conviventi più anziani del capofamiglia												
– Molto oneroso e molto impegnativo	7,2	7,5	6,1	8,7	11,0	3,2	6,0	10,4	6,5	6,0	22,0	-
– Abbastanza oneroso e abbastanza impegnativo	11,0	6,8	11,6	13,6	16,2	6,0	9,0	14,9	10,6	9,0	33,6	-
– Del tutto normale	44,0	40,3	44,1	46,6	43,9	48,0	40,9	45,2	45,9	40,9	18,0	56,6
– Poco oneroso e poco impegnativo	9,6	9,2	8,5	11,8	10,2	13,8	5,8	9,4	12,8	5,8	7,8	10,5
– Per nulla oneroso e per nulla impegnativo	28,2	36,2	29,7	19,3	18,7	29,0	38,3	20,1	24,2	38,3	18,6	32,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
È giusto riconoscere che i rapporti tra le generazioni sono cambiati, poiché la condizione giovanile e la condizione anziana si sono molto allungate rispetto a un tempo (i giovani restano più a lungo in famiglia e gli anziani vivono molto più a lungo)											
Molto d'accordo	29,7	27,7	41,6	28,7	30,9	27,9	27,4	31,5	31,0	30,7	26,7
Abbastanza d'accordo	53,7	54,9	46,6	54,0	52,2	57,7	54,1	53,5	52,8	52,6	56,7
Poco d'accordo	12,9	13,7	8,0	12,5	14,7	8,8	13,2	12,7	11,9	13,5	12,4
Per niente d'accordo	3,7	3,7	3,8	4,8	2,2	5,6	5,3	2,3	4,3	3,2	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
È giusto distinguere il mondo anziano a seconda delle condizioni reali e non a seconda dell'età: ci sono anziani-giovani, ma poco vitali e ci sono anziani più avanti con l'età, ma ancora vivaci e attivi											
Molto d'accordo	30,4	27,9	45,9	28,8	31,1	31,7	27,8	32,6	28,1	30,5	31,8
Abbastanza d'accordo	53,2	55,2	40,6	53,5	52,9	53,3	52,6	53,5	51,8	53,6	53,0
Poco d'accordo	12,6	13,4	8,2	12,3	13,6	10,6	14,6	11,1	16,4	11,9	11,8
Per niente d'accordo	3,8	3,5	5,3	5,4	2,4	4,4	5,0	2,8	3,7	4,0	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
È giusto riconoscere che gli oneri della vita quotidiana (non solo quelli economici e pensionistici, ma anche quelli di assistenza, di relazione, di sostegno psicologico, ecc.) pesano prevalentemente sulla generazione adulta											
Molto d'accordo	22,1	20,6	30,5	20,4	25,2	16,5	21,5	22,6	17,3	24,6	19,9
Abbastanza d'accordo	55,7	56,5	51,3	58,0	54,0	56,3	52,5	58,4	62,4	53,4	56,2
Poco d'accordo	18,3	18,9	15,0	16,8	18,0	22,1	20,3	16,6	16,2	18,6	19,1
Per niente d'accordo	3,9	4,0	3,2	4,8	2,8	5,1	5,7	2,4	4,1	3,4	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
È giusto che le generazioni più giovani, da parte loro, diventino più autonome, indipendenti e responsabili (entrando prima nel mondo del lavoro, rispetto ad oggi; vivendo in casa propria; ecc.)											
Molto d'accordo	31,9	30,7	39,2	28,5	33,8	33,5	28,0	35,2	28,2	32,8	32,5
Abbastanza d'accordo	50,2	50,7	47,3	51,3	48,5	52,7	52,1	48,6	52,8	48,3	52,5
Poco d'accordo	14,3	15,3	8,4	15,6	14,8	10,2	15,0	13,7	15,3	15,1	11,9
Per niente d'accordo	3,6	3,3	5,1	4,6	2,9	3,6	4,9	2,5	3,7	3,8	3,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
È giusto pensare che la generazione anziana, con vita sempre più allungata, recuperi ruolo e responsabilità, al fine di mantenersi ancora attiva e vitale (lavorando almeno un po', procrastinando la pensione, intraprendendo una nuova carriera professionale, facendo impresa, facendo volontariato, ecc.)											
Molto d'accordo	21,7	20,6	28,2	19,6	22,2	24,4	19,4	23,6	26,3	20,8	20,7
Abbastanza d'accordo	51,5	52,6	45,1	50,7	51,8	52,3	51,9	51,2	48,8	51,2	53,9
Poco d'accordo	21,3	21,7	18,6	23,1	21,4	17,5	21,7	20,9	20,5	21,4	21,4
Per niente d'accordo	5,5	5,1	8,1	6,6	4,6	5,8	7,0	4,3	4,4	6,6	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
È giusto ridiscutere i rapporti e le responsabilità reciproche tra le generazioni, al di là del solo tema pensionistico, poiché ci sono tanti altri aspetti che entrano nel quotidiano, dando vita ai tanti sostegni reciproci (sul piano del lavoro, del reddito, dell'assistenza sanitaria, della socializzazione e dello scambio dei valori, dello scambio di servizi, dello scambio culturale e di esperienze, ecc.)											
Molto d'accordo	20,6	19,5	27,0	17,6	22,5	20,8	18,3	22,4	23,6	19,9	20,1
Abbastanza d'accordo	57,5	57,6	57,0	57,2	57,4	58,4	55,9	58,8	53,7	58,1	58,6
Poco d'accordo	17,6	18,9	9,4	19,6	16,9	15,6	19,9	15,7	19,5	17,3	16,9
Per niente d'accordo	4,3	4,0	6,6	5,6	3,2	5,2	5,9	3,1	3,2	4,7	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
È giusto riconoscere che i rapporti tra le generazioni sono cambiati, poiché la condizione giovanile e la condizione anziana si sono molto allungate rispetto a un tempo (i giovani restano più a lungo in famiglia e gli anziani vivono molto più a lungo)									
Molto d'accordo	29,7	30,0	27,2	31,0	32,6	27,7	26,5	28,2	31,6
Abbastanza d'accordo	53,7	53,3	59,3	50,2	54,3	52,5	53,8	56,4	50,1
Poco d'accordo	12,9	13,4	11,3	13,3	10,3	14,2	16,0	12,2	13,9
Per niente d'accordo	3,7	3,3	2,2	5,5	2,8	5,6	3,7	3,2	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
È giusto distinguere il mondo anziano a seconda delle condizioni reali e non a seconda dell'età: ci sono anziani-giovani, ma poco vitali e ci sono anziani più avanti con l'età, ma ancora vivaci e attivi									
Molto d'accordo	30,4	29,2	27,0	35,5	36,1	29,2	22,8	30,2	30,8
Abbastanza d'accordo	53,2	53,3	58,2	48,5	50,9	53,4	56,3	53,9	52,0
Poco d'accordo	12,6	13,6	12,8	10,8	9,3	12,8	17,5	12,9	12,3
Per niente d'accordo	3,8	3,9	2,0	5,2	3,7	4,6	3,4	3,0	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
È giusto riconoscere che gli oneri della vita quotidiana (non solo quelli economici e pensionistici, ma anche quelli di assistenza, di relazione, di sostegno psicologico, ecc.) pesano prevalentemente sulla generazione adulta									
Molto d'accordo	22,1	21,6	21,9	23,0	24,9	18,4	20,0	20,9	23,6
Abbastanza d'accordo	55,7	56,1	58,9	52,3	55,5	58,9	54,4	57,1	54,1
Poco d'accordo	18,3	18,1	17,5	19,5	16,4	17,7	21,4	18,2	18,4
Per niente d'accordo	3,9	4,2	1,7	5,2	3,2	5,0	4,2	3,8	3,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
È giusto che le generazioni più giovani, da parte loro, diventino più autonome, indipendenti e responsabili (entrando prima nel mondo del lavoro, rispetto ad oggi; vivendo in casa propria; ecc.)									
Molto d'accordo	31,9	31,0	29,5	35,7	36,3	32,1	25,4	29,4	35,5
Abbastanza d'accordo	50,2	51,0	51,9	47,3	49,4	48,4	52,5	53,3	45,8
Poco d'accordo	14,3	14,7	15,7	12,4	11,2	15,9	17,8	14,3	14,3
Per niente d'accordo	3,6	3,3	2,9	4,6	3,1	3,6	4,3	3,0	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
È giusto pensare che la generazione anziana, con vita sempre più allungata, recuperi ruolo e responsabilità, al fine di mantenersi ancora attiva e vitale (lavorando almeno un po', procrastinando la pensione, intraprendendo una nuova carriera professionale, facendo impresa, facendo volontariato, ecc.)									
Molto d'accordo	21,7	20,0	22,2	24,5	22,0	24,0	19,8	21,7	21,8
Abbastanza d'accordo	51,5	53,1	50,3	49,4	52,7	45,8	53,3	53,8	48,1
Poco d'accordo	21,3	21,4	21,3	21,1	19,2	25,4	21,8	19,3	24,1
Per niente d'accordo	5,5	5,5	6,2	5,0	6,1	4,8	5,1	5,2	6,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
È giusto ridiscutere i rapporti e le responsabilità reciproche tra le generazioni, al di là del solo tema pensionistico, poiché ci sono tanti altri aspetti che entrano nel quotidiano, dando vita ai tanti sostegni reciproci (sul piano del lavoro, del reddito, dell'assistenza sanitaria, della socializzazione e dello scambio dei valori, dello scambio di servizi, dello scambio culturale e di esperienze, ecc.)									
Molto d'accordo	20,6	19,3	19,1	24,1	22,1	20,7	18,3	19,7	21,8
Abbastanza d'accordo	57,5	57,5	60,4	55,3	57,2	56,8	58,3	60,4	53,5
Poco d'accordo	17,6	19,0	17,5	15,0	16,1	18,8	19,0	17,1	18,3
Per niente d'accordo	4,3	4,2	3,0	5,6	4,6	3,7	4,4	2,8	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
È giusto riconoscere che i rapporti tra le generazioni sono cambiati, poiché la condizione giovanile e la condizione anziana si sono molto allungate rispetto a un tempo (i giovani restano più a lungo in famiglia e gli anziani vivono molto più a lungo)												
Molto d'accordo	30,0	28,7	28,6	32,1	32,6	30,2	25,9	40,0	27,4	25,9	39,4	24,9
Abbastanza d'accordo	53,7	49,2	52,7	59,2	55,1	51,7	53,8	50,2	55,5	53,8	50,1	55,5
Poco d'accordo	12,9	15,4	15,3	7,2	10,0	13,8	15,5	7,9	13,4	15,5	8,2	15,3
Per niente d'accordo	3,7	6,7	3,4	1,5	2,3	4,3	4,8	1,9	3,7	4,8	2,3	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
È giusto distinguere il mondo anziano a seconda delle condizioni reali e non a seconda dell'età: ci sono anziani-giovani, ma poco vitali e ci sono anziani più avanti con l'età, ma ancora vivaci e attivi												
Molto d'accordo	30,4	29,7	28,7	33,8	33,1	33,3	25,3	34,9	32,3	25,3	37,2	27,1
Abbastanza d'accordo	53,2	49,6	52,8	56,5	54,8	49,0	54,3	57,2	50,1	54,3	53,7	52,9
Poco d'accordo	12,6	12,7	15,5	8,1	9,7	13,2	15,5	5,6	13,9	15,5	6,3	15,7
Per niente d'accordo	3,8	8,0	3,0	1,6	2,4	4,5	4,9	2,3	3,7	4,9	2,8	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
È giusto riconoscere che gli oneri della vita quotidiana (non solo quelli economici e pensionistici, ma anche quelli di assistenza, di relazione, di sostegno psicologico, ecc.) pesano prevalentemente sulla generazione adulta												
Molto d'accordo	22,1	22,8	20,6	23,7	24,0	20,9	20,9	26,7	20,7	20,9	32,2	17,1
Abbastanza d'accordo	55,7	52,4	55,9	58,4	56,6	57,3	53,6	58,2	56,2	53,6	54,0	56,6
Poco d'accordo	18,3	18,1	19,9	16,0	16,3	18,2	20,6	12,7	19,3	20,6	10,8	22,0
Per niente d'accordo	3,9	6,7	3,6	1,9	3,1	3,6	4,9	2,4	3,8	4,9	3,0	4,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C21 – Opinione sulle strategie da adottare per migliorare i rapporti tra le generazioni (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
È giusto che le generazioni più giovani, da parte loro, diventino più autonome, indipendenti e responsabili (entrando prima nel mondo del lavoro, rispetto ad oggi; vivendo in casa propria; ecc.)												
Molto d'accordo	32,0	35,7	31,2	30,0	31,2	33,7	31,4	35,0	30,8	31,4	36,2	29,9
Abbastanza d'accordo	50,2	43,9	49,4	56,5	52,8	48,9	48,2	51,5	51,1	48,2	51,0	49,7
Poco d'accordo	14,3	14,2	16,3	11,3	13,4	13,7	15,8	11,6	14,5	15,8	9,2	16,8
Per niente d'accordo	3,6	6,2	3,1	2,2	2,6	3,7	4,6	1,9	3,6	4,6	3,6	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
È giusto pensare che la generazione anziana, con vita sempre più allungata, recuperi ruolo e responsabilità, al fine di mantenersi ancora attiva e vitale (lavorando almeno un po', procrastinando la pensione, intraprendendo una nuova carriera professionale, facendo impresa, facendo volontariato, ecc.)												
Molto d'accordo	21,7	21,8	21,7	21,6	22,9	22,9	19,4	24,4	22,1	19,4	26,5	19,4
Abbastanza d'accordo	51,5	51,2	50,7	53,0	51,5	48,4	54,0	52,8	48,9	54,0	51,9	51,3
Poco d'accordo	21,3	17,8	22,5	22,2	21,3	22,3	20,4	18,1	23,6	20,4	16,3	23,7
Per niente d'accordo	5,5	9,2	5,1	3,2	4,3	6,4	6,2	4,7	5,4	6,2	5,3	5,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
È giusto ridiscutere i rapporti e le responsabilità reciproche tra le generazioni, al di là del solo tema pensionistico, poiché ci sono tanti altri aspetti che entrano nel quotidiano, dando vita ai tanti sostegni reciproci (sul piano del lavoro, del reddito, dell'assistenza sanitaria, della socializzazione e dello scambio dei valori, dello scambio di servizi, dello scambio culturale e di esperienze, ecc.)												
Molto d'accordo	21,0	22,3	19,4	21,0	20,9	22,2	18,9	23,3	20,5	18,9	27,5	17,2
Abbastanza d'accordo	57,5	51,6	58,1	61,3	59,9	54,3	57,4	61,4	55,6	57,4	56,4	58,0
Poco d'accordo	17,6	18,7	18,3	15,6	15,9	18,5	18,7	12,3	19,4	18,7	12,2	20,2
Per niente d'accordo	4,3	7,4	4,2	2,1	3,3	5,0	5,0	3,0	4,5	5,0	3,9	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A22 - Stima del livello di autonomia delle persone anziane (60-70 anni) (val. % medi)

	Sesso			Età			Istruzione		Professione		
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	49,8	49,8	49,9	46,5	50,2	55,0	48,6	50,8	50,6	48,3	52,5
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	31,1	31,1	30,7	32,9	30,7	28,4	31,6	30,6	31,3	31,9	29,2
- Con più di qualche problema	19,1	19,1	19,3	20,6	19,0	16,6	19,8	18,6	18,0	19,9	18,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B22 - Stima del livello di autonomia delle persone anziane (60-70 anni) (val. % medi)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	49,8	48,1	51,7	51,4	51,8	48,7	47,4	50,4	48,9
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	31,1	31,7	30,5	30,3	30,3	30,8	32,4	30,8	31,5
- Con più di qualche problema	19,1	20,2	17,8	18,3	17,9	20,5	20,2	18,8	19,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C22 - Stima del livello di autonomia delle persone anziane (60-70 anni) (val. % medi)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	49,8	49,2	50,0	49,9	50,2	49,9	49,3	49,8	50,3	49,3	49,0	50,2
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	31,1	31,1	31,0	31,2	30,9	31,6	30,8	30,9	31,3	30,8	31,4	30,9
- Con più di qualche problema	19,1	19,7	19,0	18,9	18,9	18,5	19,9	19,3	18,4	19,9	19,6	18,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A22a - La propensione verso la vita attiva degli anziani (71-80 anni) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	35,8	35,9	35,7	32,6	36,0	42,0	36,1	35,7	36,2	34,4	38,6
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	32,8	32,6	33,6	33,6	32,7	31,3	33,0	32,6	33,5	32,9	32,1
- Con più di qualche problema	31,4	31,5	30,7	33,8	31,3	26,7	30,9	31,7	30,3	32,7	29,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B22a - La propensione verso la vita attiva degli anziani (71-80 anni) (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	35,8	35,1	37,0	36,4	36,4	34,8	35,7	36,5	34,9
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	32,8	32,4	32,9	33,3	32,8	32,1	33,1	32,5	33,2
- Con più di qualche problema	31,4	32,5	30,1	30,3	30,8	33,1	31,2	31,0	31,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C22a - La propensione verso la vita attiva degli anziani (71-80 anni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	Np	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	35,8	38,3	36,1	33,4	34,6	35,1	37,8	33,8	35,3	37,8	35,3	36,1
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	32,8	32,4	32,3	33,8	32,8	34,0	31,8	32,8	33,5	31,8	32,4	32,9
- Con più di qualche problema	31,4	29,3	31,6	32,8	32,6	30,9	30,4	33,4	31,2	30,4	32,3	31,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A22b - La propensione verso la vita attiva degli anziani (oltre 80 anni) (val. %)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	24,6	24,4	25,8	21,5	24,8	29,7	26,3	23,2	24,1	23,4	27,3
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	29,9	30,0	29,9	30,1	29,9	30,1	30,6	29,5	31,6	29,8	29,4
- Con più di qualche problema	45,5	45,6	44,3	48,4	45,3	40,2	43,1	47,3	44,3	46,8	43,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B22b - La propensione verso la vita attiva degli anziani (oltre 80 anni) (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila mila
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	24,6	24,3	24,3	25,3	24,2	24,2	25,4	25,5	23,2
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	29,9	29,8	30,7	29,7	30,6	27,9	30,4	30,2	29,7
- Con più di qualche problema	45,5	45,9	45,0	45,0	45,2	47,9	44,2	44,3	47,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C22b - La propensione verso la vita attiva degli anziani (oltre 80 anni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
- Persone ancora in forze, vitali ed autonome	24,6	29,6	24,2	21,0	22,6	23,6	27,5	21,5	23,8	27,5	23,8	24,9
- Abbastanza vitali ed autonome, anche se con qualche problema	29,9	29,9	29,8	30,3	29,1	31,0	30,1	29,7	30,0	30,1	30,2	29,9
- Con più di qualche problema	45,5	40,5	46,0	48,7	48,3	45,4	42,4	48,8	46,2	42,4	46,0	45,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/ Pensionato/ Altro
Affermazione 1											
- Spesso le persone anziane non fanno che dire "non vedo l'ora di andare in pensione", ma in realtà sarebbe bene mantenersi attivi più a lungo	37,8	37,6	38,7	38,2	36,4	40,8	35,5	39,7	43,8	35,5	38,7
- Chi è andato in pensione anzitempo è fortunato perché si gode più anni senza obblighi di sorta	62,2	62,4	61,3	61,8	63,6	59,2	64,5	60,3	56,2	64,5	61,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 2											
- Chi è andato in pensione troppo presto spesso si pente perché si sente escluso anzitempo	37,6	36,7	42,8	33,9	36,8	47,0	36,4	38,5	45,0	33,3	41,7
- Andare in pensione è una necessità e un diritto dopo una vita di lavoro, anche a costo di non far nulla e di godersi le giornate così come vengono	62,4	63,3	57,2	66,1	63,2	53,0	63,6	61,5	55,0	66,7	58,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 3											
- In fondo restare attivi fa bene al cervello e al fisico degli anziani	69,1	69,4	67,3	66,4	70,4	70,5	63,3	73,9	70,8	67,5	71,4
- L'attività dopo la pensione è difficile, perché cominciano gli acciacchi	30,9	30,6	32,7	33,6	29,6	29,5	36,7	26,1	29,2	32,5	28,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 4											
- Un pensionato a sessant'anni ha ancora davanti almeno 10 anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa, magari in forma ridotta	62,9	62,2	67,4	60,6	62,8	68,1	58,9	66,3	69,0	59,8	65,7
- Un pensionato a sessant'anni è meglio che non si dedichi ad altre attività lavorative	37,1	37,8	32,6	39,4	37,2	31,9	41,1	33,7	31,0	40,2	34,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Affermazione 5											
- Un pensionato non ha che l'imbarazzo della scelta: può lavorare, fare volontariato, dedicarsi allo studio, senza per questo rinunciare ad una parte significativa di tempo libero	62,6	61,4	69,2	57,4	65,2	65,3	56,2	67,8	67,0	60,7	63,5
- È meglio che un pensionato si dedichi a sé, al partner e ai propri nipotini	37,4	38,6	30,8	42,6	34,8	34,7	43,8	32,2	33,0	39,3	36,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 6											
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per la società intera	50,1	49,3	55,0	47,8	50,0	55,2	46,8	52,9	55,0	47,5	52,4
- Un pensionato che rifiuta nuove responsabilità non fa che esercitare un suo diritto, maturato con la vita di lavoro precedente	49,9	50,7	45,0	52,2	50,0	44,8	53,2	47,1	45,0	52,5	47,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 7											
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità finisce per contare poco di fronte agli altri come persona e come categoria	37,5	37,4	37,7	34,9	37,3	42,9	35,5	39,0	44,6	34,0	39,9
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità deve contare comunque perché ha lavorato in passato e ha dato il suo contributo	62,5	62,6	62,3	65,1	62,7	57,1	64,5	61,0	55,4	66,0	60,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Affermazione 1									
- Spesso le persone anziane non fanno che dire "non vedo l'ora di andare in pensione", ma in realtà sarebbe bene mantenersi attivi più a lungo	37,8	36,8	37,0	40,1	35,2	34,3	43,6	38,9	36,4
- Chi è andato in pensione anzitempo è fortunato perché si gode più anni senza obblighi di sorta	62,2	63,2	63,0	59,9	64,8	65,7	56,4	61,1	63,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 2									
- Chi è andato in pensione troppo presto spesso si pente perché si sente escluso anzitempo	37,6	35,0	39,5	40,7	36,9	35,2	40,0	36,4	39,2
- Andare in pensione è una necessità e un diritto dopo una vita di lavoro, anche a costo di non far nulla e di godersi le giornate così come vengono	62,4	65,0	60,5	59,3	63,1	64,8	60,0	63,6	60,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 3									
- In fondo restare attivi fa bene al cervello e al fisico degli anziani	69,1	68,0	73,9	67,0	70,9	68,2	67,1	67,2	71,7
- L'attività dopo la pensione è difficile, perché cominciano gli acciacchi	30,9	32,0	26,1	33,0	29,1	31,8	32,9	32,8	28,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 4									
- Un pensionato a sessant'anni ha ancora davanti almeno 10 anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa, magari in forma ridotta	62,9	61,2	62,0	67,1	63,0	59,8	64,7	61,3	65,3
- Un pensionato a sessant'anni è meglio che non si dedichi ad altre attività lavorative	37,1	38,8	38,0	32,9	37,0	40,2	35,3	38,7	34,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Affermazione 5									
- Un pensionato non ha che l'imbarazzo della scelta: può lavorare, fare volontariato, dedicarsi allo studio, senza per questo rinunciare ad una parte significativa di tempo libero	62,6	60,9	65,9	63,0	65,9	60,4	58,9	62,2	63,0
- È meglio che un pensionato si dedichi a sé, al partner e ai propri nipotini	37,4	39,1	34,1	37,0	34,1	39,6	41,1	37,8	37,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 6									
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per la società intera	50,1	48,4	52,2	51,6	50,9	48,7	49,9	50,5	49,6
- Un pensionato che rifiuta nuove responsabilità non fa che esercitare un suo diritto, maturato con la vita di lavoro precedente	49,9	51,6	47,8	48,4	49,1	51,3	50,1	49,5	50,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 7									
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità finisce per contare poco di fronte agli altri come persona e come categoria	37,5	35,2	40,2	39,2	36,8	34,2	40,2	38,0	36,6
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità deve contare comunque perché ha lavorato in passato e ha dato il suo contributo	62,5	64,8	59,8	60,8	63,2	65,8	59,8	62,0	63,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Affermazione 1												
- Spesso le persone anziane non fanno che dire "non vedo l'ora di andare in pensione", ma in realtà sarebbe bene mantenersi attivi più a lungo	37,8	31,8	38,2	41,9	39,6	38,7	35,2	37,2	43,2	35,2	39,5	37,0
- Chi è andato in pensione anzitempo è fortunato perché si gode più anni senza obblighi di sorta	62,2	68,2	61,8	58,1	60,4	61,3	64,8	62,8	56,8	64,8	60,5	63,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196
Affermazione 2												
- Chi è andato in pensione troppo presto spesso si pente perché si sente escluso anzitempo	37,6	29,3	42,3	37,0	35,5	39,1	38,8	37,0	36,9	38,8	37,8	37,5
- Andare in pensione è una necessità e un diritto dopo una vita di lavoro, anche a costo di non far nulla e di godersi le giornate così come vengono	62,4	70,7	57,7	63,0	64,5	60,9	61,2	63,0	63,1	61,2	62,2	62,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196
Affermazione 3												
- In fondo restare attivi fa bene al cervello e al fisico degli anziani	69,1	58,3	70,1	76,4	72,1	71,4	64,0	69,5	76,4	64,0	69,6	68,8
- L'attività dopo la pensione è difficile, perché cominciano gli acciacchi	30,9	41,7	29,9	23,6	27,9	28,6	36,0	30,5	23,6	36,0	30,4	31,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196
Affermazione 4												
- Un pensionato a sessant'anni ha ancora davanti almeno 10 anni in cui può svolgere qualche attività lavorativa, magari in forma ridotta	62,9	54,3	65,9	65,3	65,6	64,4	58,9	63,1	68,9	58,9	65,0	62,0
- Un pensionato a sessant'anni è meglio che non si dedichi ad altre attività lavorative	37,1	45,7	34,1	34,7	34,4	35,6	41,1	36,9	31,1	41,1	35,0	38,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196

(Segue) Tab. C23 - La propensione verso la vita attiva degli anziani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Affermazione 5												
- Un pensionato non ha che l'imbarazzo della scelta: può lavorare, fare volontariato, dedicarsi allo studio, senza per questo rinunciare ad una parte significativa di tempo libero	62,6	51,8	63,7	69,7	66,2	66,0	55,8	64,5	69,3	55,8	62,4	62,7
- È meglio che un pensionato si dedichi a sé, al partner e ai propri nipotini	37,4	48,2	36,3	30,3	33,8	34,0	44,2	35,5	30,7	44,2	37,6	37,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196
Affermazione 6												
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità anche extrafamiliari rappresenta uno spreco per sé e per la società intera	50,1	37,0	53,8	55,2	52,7	50,2	47,0	50,4	54,4	47,0	54,2	48,1
- Un pensionato che rifiuta nuove responsabilità non fa che esercitare un suo diritto, maturato con la vita di lavoro precedente	49,9	63,0	46,2	44,8	47,3	49,8	53,0	49,6	45,6	53,0	45,8	51,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196
Affermazione 7												
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità finisce per contare poco di fronte agli altri come persona e come categoria	37,5	30,4	40,6	38,3	36,8	36,6	38,8	36,6	37,0	38,8	40,4	35,9
- Un pensionato che non si assume nuove responsabilità deve contare comunque perché ha lavorato in passato e ha dato il suo contributo	62,5	69,6	59,4	61,7	63,2	63,4	61,2	63,4	63,0	61,2	59,6	64,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	773	391	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Favorire uno sviluppo della vita attiva dell'anziano, a partire da un lavoro per lui adeguato											
Molto d'accordo	19,3	18,3	25,8	15,8	20,4	23,2	18,5	20,1	21,2	18,3	20,4
Abbastanza d'accordo	51,1	51,9	45,7	50,2	52,0	50,1	50,7	51,3	56,4	49,0	51,8
Poco d'accordo	22,3	22,1	23,2	26,0	20,2	20,7	22,6	22,0	16,5	24,2	22,0
Per niente d'accordo	7,3	7,7	5,3	8,0	7,4	6,0	8,2	6,6	5,9	8,5	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità temporanee, che consentano - dopo l'evento negativo - di ritornare pienamente attivi ed autonomi											
Molto d'accordo	27,3	25,9	35,4	24,3	30,5	24,1	25,0	29,2	25,3	27,7	27,8
Abbastanza d'accordo	53,6	54,0	50,9	56,5	51,9	52,5	52,8	54,2	58,8	54,1	49,1
Poco d'accordo	15,1	15,8	11,2	14,8	13,7	19,9	17,0	13,6	12,4	13,9	19,4
Per niente d'accordo	4,0	4,3	2,5	4,4	3,9	3,5	5,2	3,0	3,5	4,3	3,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità continuativa, anche tramite la promozione di assicurazioni private aggiuntive all'assistenza pubblica											
Molto d'accordo	16,7	15,4	24,9	16,3	17,5	15,4	16,0	17,4	15,1	16,7	17,8
Abbastanza d'accordo	50,7	52,2	41,6	50,2	50,5	52,0	49,2	51,8	57,0	50,5	47,1
Poco d'accordo	24,4	24,4	24,6	23,8	24,8	24,7	25,6	23,5	22,1	23,1	28,7
Per niente d'accordo	8,2	8,0	8,9	9,7	7,2	7,9	9,2	7,3	5,8	9,7	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero di anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute, che hanno voglia di consumare prodotti e servizi maggiormente pensati per i loro nuovi bisogni											
Molto d'accordo	15,9	14,6	23,8	12,2	18,1	16,9	15,2	16,4	15,0	15,6	17,2
Abbastanza d'accordo	57,1	56,6	59,4	59,0	57,7	51,6	55,2	58,7	62,0	57,9	52,0
Poco d'accordo	21,1	22,9	10,6	21,2	19,5	25,5	22,1	20,3	19,3	20,3	24,1
Per niente d'accordo	5,9	5,9	6,2	7,6	4,7	6,0	7,5	4,6	3,7	6,2	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero degli anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute che vogliono essere cittadini a pieno titolo e non cittadini di seconda categoria											
Molto d'accordo	21,7	20,8	26,9	18,4	24,2	20,7	20,1	23,0	21,3	21,4	22,4
Abbastanza d'accordo	56,2	56,1	57,7	56,5	56,5	55,5	56,1	56,5	62,3	55,1	55,0
Poco d'accordo	16,8	17,7	11,1	19,4	14,5	18,0	16,9	16,6	13,6	17,6	17,1
Per niente d'accordo	5,3	5,4	4,3	5,7	4,8	5,8	6,9	3,9	2,8	5,9	5,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Favorire uno sviluppo della vita attiva dell'anziano, a partire da un lavoro per lui adeguato									
Molto d'accordo	19,3	19,1	18,6	20,4	18,3	19,0	21,1	19,9	18,5
Abbastanza d'accordo	51,1	49,6	52,0	52,8	51,1	51,3	50,6	49,9	52,6
Poco d'accordo	22,3	22,6	22,8	21,3	21,7	22,7	23,0	23,4	20,8
Per niente d'accordo	7,3	8,7	6,6	5,5	8,9	7,0	5,3	6,8	8,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità temporanee, che consentano - dopo l'evento negativo - di ritornare pienamente attivi ed autonomi									
Molto d'accordo	27,3	27,6	26,3	27,5	29,1	31,1	22,4	25,2	30,3
Abbastanza d'accordo	53,6	53,1	55,8	52,7	54,0	48,4	55,9	55,4	51,0
Poco d'accordo	15,1	14,5	14,5	16,7	13,6	15,6	17,1	16,2	13,6
Per niente d'accordo	4,0	4,8	3,4	3,1	3,3	4,9	4,6	3,2	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità continuativa, anche tramite la promozione di assicurazioni private aggiuntive all'assistenza pubblica									
Molto d'accordo	16,7	15,5	17,2	18,6	17,4	16,3	16,0	14,8	19,4
Abbastanza d'accordo	50,7	53,1	52,0	45,3	51,4	49,9	50,0	52,2	48,5
Poco d'accordo	24,4	22,0	24,7	28,6	22,4	23,9	27,7	25,6	22,8
Per niente d'accordo	8,2	9,4	6,1	7,5	8,8	9,9	6,3	7,4	9,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero di anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute, che hanno voglia di consumare prodotti e servizi maggiormente pensati per i loro nuovi bisogni									
Molto d'accordo	15,9	15,7	15,5	16,5	16,1	17,0	14,9	14,4	18,0
Abbastanza d'accordo	57,1	56,7	58,2	56,8	58,3	55,5	56,1	58,9	54,5
Poco d'accordo	21,1	20,2	21,6	22,5	20,0	20,0	23,5	21,3	20,9
Per niente d'accordo	5,9	7,4	4,7	4,2	5,6	7,5	5,5	5,4	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero degli anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute che vogliono essere cittadini a pieno titolo e non cittadini di seconda categoria									
Molto d'accordo	21,7	21,2	20,9	23,1	22,2	21,4	21,1	20,0	24,0
Abbastanza d'accordo	56,2	57,5	54,8	55,5	57,9	57,6	53,2	56,4	56,1
Poco d'accordo	16,8	14,9	19,9	17,5	14,7	14,2	21,3	18,7	14,1
Per niente d'accordo	5,3	6,4	4,4	3,9	5,2	6,8	4,4	4,9	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Favorire uno sviluppo della vita attiva dell'anziano, a partire da un lavoro per lui adeguato												
Molto d'accordo	19,3	17,4	21,8	17,2	18,1	19,6	20,5	20,0	18,1	20,5	23,3	17,4
Abbastanza d'accordo	51,1	47,9	51,5	52,7	53,7	48,5	50,1	54,2	50,2	50,1	47,7	52,7
Poco d'accordo	22,3	24,8	20,2	23,5	20,6	25,7	21,5	17,7	25,2	21,5	22,0	22,4
Per niente d'accordo	7,3	9,9	6,5	6,6	7,6	6,2	7,9	8,1	6,5	7,9	7,0	7,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità temporanee, che consentano - dopo l'evento negativo - di ritornare pienamente attivi ed autonomi												
Molto d'accordo	27,3	27,9	25,3	29,9	30,3	26,8	24,3	34,4	26,1	24,3	32,8	24,6
Abbastanza d'accordo	53,6	45,9	55,9	56,3	55,9	54,1	50,6	52,3	56,5	50,6	50,6	55,0
Poco d'accordo	15,1	20,2	15,1	10,9	10,9	15,4	19,6	10,1	14,1	19,6	11,2	17,0
Per niente d'accordo	4,0	6,0	3,7	2,9	2,9	3,7	5,5	3,2	3,3	5,5	5,4	3,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Favorire lo sviluppo di sistemi di assistenza per inabilità continuativa, anche tramite la promozione di assicurazioni private aggiuntive all'assistenza pubblica												
Molto d'accordo	16,7	17,5	17,4	15,1	16,4	13,5	19,6	17,7	14,0	19,6	22,0	14,2
Abbastanza d'accordo	50,7	49,2	49,9	53,1	52,4	54,9	45,6	52,1	54,0	45,6	47,3	52,3
Poco d'accordo	24,4	23,4	26,1	22,6	24,1	24,2	24,9	23,0	24,7	24,9	22,7	25,3
Per niente d'accordo	8,2	9,9	6,6	9,2	7,1	7,4	9,9	7,2	7,3	9,9	8,0	8,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C24 - Politiche utili per promuovere la condizione dell'anziano (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero di anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute, che hanno voglia di consumare prodotti e servizi maggiormente pensati per i loro nuovi bisogni												
Molto d'accordo	15,9	16,7	15,7	15,6	16,7	12,2	17,8	18,7	13,0	17,8	20,9	13,5
Abbastanza d'accordo	57,1	54,2	56,5	60,1	58,7	58,6	54,1	58,6	58,7	54,1	54,4	58,4
Poco d'accordo	21,1	22,2	22,2	18,7	19,8	23,3	21,0	17,2	23,2	21,0	18,0	22,6
Per niente d'accordo	5,9	6,9	5,6	5,6	4,8	5,9	7,1	5,5	5,1	7,1	6,7	5,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Favorire la revisione dell'intera vita collettiva in relazione all'aumento del numero degli anziani vitali, con discreto reddito a disposizione e discreta salute che vogliono essere cittadini a pieno titolo e non cittadini di seconda categoria												
Molto d'accordo	21,7	22,5	20,7	22,4	23,0	19,9	21,5	25,9	19,6	21,5	27,6	18,7
Abbastanza d'accordo	56,2	53,1	56,6	58,6	57,1	57,8	54,2	57,4	57,4	54,2	50,2	59,3
Poco d'accordo	16,8	19,2	17,4	13,8	15,0	18,1	17,7	12,7	18,1	17,7	16,1	17,1
Per niente d'accordo	5,3	5,2	5,3	5,2	4,9	4,2	6,6	4,0	4,9	6,6	6,1	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere un rientro nel mondo del lavoro dopo i 60 anni, tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocare un'altra fetta di vita attiva (probabilmente su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)											
Molto d'accordo	11,3	11,2	11,8	11,0	12,0	9,8	8,8	13,3	12,7	11,2	10,6
Abbastanza d'accordo	43,8	45,0	37,5	43,4	43,3	46,3	41,8	45,6	55,8	41,5	41,3
Poco d'accordo	31,2	30,4	35,6	31,6	30,7	31,6	32,1	30,4	22,9	32,0	34,6
Per niente d'accordo	13,7	13,4	15,1	14,0	14,0	12,3	17,3	10,7	8,6	15,3	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un sistema di copertura previdenziale aggiuntiva ma non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate, in modo da contribuire all'emersione del sommerso											
Molto d'accordo	12,9	12,3	17,0	11,5	15,2	9,2	11,2	14,4	15,0	12,4	12,7
Abbastanza d'accordo	51,8	52,4	47,9	53,0	49,5	56,5	50,3	53,1	58,1	50,5	50,8
Poco d'accordo	25,5	25,4	26,1	25,0	25,6	25,8	27,1	24,1	18,2	26,7	27,5
Per niente d'accordo	9,8	9,9	9,0	10,5	9,7	8,5	11,4	8,4	8,7	10,4	9,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio della tipologia di lavoro											
Molto d'accordo	16,2	15,4	21,0	17,5	17,0	11,5	13,0	18,8	15,1	17,4	14,4
Abbastanza d'accordo	53,7	53,8	52,8	48,8	56,0	56,8	54,4	53,2	63,4	50,2	54,8
Poco d'accordo	23,8	25,0	17,0	26,9	21,4	24,6	24,3	23,4	16,0	26,1	24,2
Per niente d'accordo	6,3	5,8	9,2	6,8	5,6	7,1	8,3	4,6	5,5	6,3	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere un buon sistema di imprenditorialità anziana di seconda ondata, in modo da permettere a chi lo desidera di mettere in piedi una nuova azienda											
Molto d'accordo	13,0	12,9	13,2	12,4	13,3	13,0	11,6	14,1	14,0	12,5	13,1
Abbastanza d'accordo	47,0	47,7	43,0	44,7	48,6	47,4	47,4	46,6	57,5	44,6	45,5
Poco d'accordo	30,9	30,7	32,2	31,8	30,2	31,0	29,1	32,4	22,4	32,0	34,1
Per niente d'accordo	9,1	8,7	11,6	11,1	7,9	8,6	11,9	6,9	6,1	10,9	7,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle risorse professionali possedute (con apposite Agenzie che fanno incontrare la domanda e l'offerta di professionalità mature)											
Molto d'accordo	15,5	15,4	15,9	14,0	18,0	11,3	12,6	17,9	19,0	15,9	12,3
Abbastanza d'accordo	53,3	53,3	53,3	50,8	53,6	57,1	51,5	54,6	60,8	49,1	57,1
Poco d'accordo	24,2	24,7	21,3	27,0	22,7	23,1	26,2	22,6	15,2	27,2	24,0
Per niente d'accordo	7,0	6,6	9,5	8,2	5,7	8,5	9,7	4,9	5,0	7,8	6,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle loro risorse umane e temporali (con apposite Agenzie di sviluppo del volontariato)											
Molto d'accordo	19,6	19,1	22,3	17,5	22,3	16,0	16,9	21,8	21,3	20,4	16,9
Abbastanza d'accordo	54,8	54,9	54,6	53,2	55,2	57,2	53,0	56,4	59,8	51,7	58,2
Poco d'accordo	19,1	19,8	14,8	22,1	17,1	18,7	21,4	17,1	14,5	20,8	18,4
Per niente d'accordo	6,5	6,2	8,3	7,2	5,4	8,1	8,7	4,7	4,4	7,1	6,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un sistema di "messa in mobilità" della casa degli anziani, in modo che chi lo desidera possa venderla, comprarne una più piccola, avvicinarsi alla famiglia dei figli, avere qualche risparmio da parte da spendere in libertà (per gli anziani autonomi e vitali); oppure in modo da vendere la nuda proprietà della propria casa e avere a disposizione un certo ammontare di risorse economiche da utilizzare secondo le necessità (in particolare per gli anziani con bisogni di assistenza pronunciati)											
Molto d'accordo	16,4	16,2	17,8	16,3	17,5	13,4	14,9	17,6	17,8	16,0	16,3
Abbastanza d'accordo	49,7	49,1	53,5	47,2	51,5	49,8	49,6	49,9	56,4	47,8	49,6
Poco d'accordo	24,3	24,7	21,8	25,5	23,0	25,5	23,7	24,8	17,5	26,3	24,3
Per niente d'accordo	9,6	10,0	6,9	11,0	8,0	11,3	11,8	7,7	8,3	9,9	9,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila mila
Promuovere un rientro nel mondo del lavoro dopo i 60 anni, tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocare un'altra fetta di vita attiva (probabilmente su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)									
Molto d'accordo	11,3	11,0	10,1	12,8	11,5	8,7	12,5	10,7	12,1
Abbastanza d'accordo	43,8	43,3	46,4	42,9	44,8	42,6	43,3	47,0	39,5
Poco d'accordo	31,2	30,2	30,4	33,5	30,1	34,8	30,5	29,6	33,3
Per niente d'accordo	13,7	15,5	13,1	10,8	13,6	13,9	13,7	12,7	15,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un sistema di copertura previdenziale aggiuntiva ma non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate, in modo da contribuire all'emersione del sommerso									
Molto d'accordo	12,9	12,6	13,8	12,8	14,6	10,5	12,0	12,7	13,3
Abbastanza d'accordo	51,8	49,5	56,9	52,1	51,5	54,3	50,8	53,4	49,8
Poco d'accordo	25,5	26,8	19,8	27,7	24,2	25,0	27,6	25,1	25,9
Per niente d'accordo	9,8	11,1	9,5	7,4	9,7	10,2	9,6	8,8	11,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio della tipologia di lavoro									
Molto d'accordo	16,2	15,8	13,4	19,1	17,3	15,1	15,1	15,1	17,7
Abbastanza d'accordo	53,7	52,9	57,6	52,0	54,3	51,6	54,1	56,6	49,8
Poco d'accordo	23,8	24,4	22,4	24,0	22,6	27,0	23,8	22,4	25,8
Per niente d'accordo	6,3	6,9	6,6	4,9	5,8	6,3	7,0	5,9	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un buon sistema di imprenditorialità anziana di seconda ondata, in modo da permettere a chi lo desidera di mettere in piedi una nuova azienda									
Molto d'accordo	13,0	12,5	13,1	13,7	13,1	13,8	12,2	12,1	14,2
Abbastanza d'accordo	47,0	44,5	51,3	48,1	46,7	45,0	48,7	50,9	41,6
Poco d'accordo	30,9	32,0	28,2	31,1	31,0	31,6	30,4	28,2	34,7
Per niente d'accordo	9,1	11,0	7,4	7,1	9,2	9,6	8,7	8,8	9,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle risorse professionali possedute (con apposite Agenzie che fanno incontrare la domanda e l'offerta di professionalità mature)									
Molto d'accordo	15,5	14,3	14,2	18,8	15,0	16,2	15,7	14,6	16,7
Abbastanza d'accordo	53,3	52,3	56,5	52,2	53,7	53,6	52,4	55,9	49,6
Poco d'accordo	24,2	25,1	22,8	23,8	24,6	24,2	23,7	22,9	26,0
Per niente d'accordo	7,0	8,3	6,5	5,2	6,7	6,0	8,2	6,6	7,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle loro risorse umane e temporali (con apposite Agenzie di sviluppo del volontariato)									
Molto d'accordo	19,6	19,3	18,4	21,2	20,3	19,8	18,4	20,2	18,8
Abbastanza d'accordo	54,8	54,0	57,8	53,8	55,6	55,1	53,6	56,4	52,6
Poco d'accordo	19,1	19,5	17,4	19,7	18,8	17,3	20,5	17,1	21,8
Per niente d'accordo	6,5	7,2	6,4	5,3	5,3	7,8	7,5	6,3	6,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un sistema di "messa in mobilità" della casa degli anziani, in modo che chi lo desidera possa venderla, comprarne una più piccola, avvicinarsi alla famiglia dei figli, avere qualche risparmio da parte da spendere in libertà (per gli anziani autonomi e vitali); oppure in modo da vendere la nuda proprietà della propria casa e avere a disposizione un certo ammontare di risorse economiche da utilizzare secondo le necessità (in particolare per gli anziani con bisogni di assistenza pronunciati)									
Molto d'accordo	16,4	15,6	16,7	17,7	17,7	17,2	14,1	15,3	17,9
Abbastanza d'accordo	49,7	51,6	47,1	48,5	49,3	50,7	49,8	51,2	47,7
Poco d'accordo	24,3	23,6	26,5	23,7	22,0	25,0	27,1	23,9	24,8
Per niente d'accordo	9,6	9,2	9,7	10,1	11,0	7,1	9,0	9,6	9,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere un rientro nel mondo del lavoro dopo i 60 anni, tenendo conto delle propensioni e delle disponibilità a giocarsi un'altra fetta di vita attiva (probabilmente su un lavoro diverso, con un impegno temporale diverso, ecc.)												
Molto d'accordo	11,3	10,8	12,2	10,2	10,7	10,8	12,3	12,8	9,7	12,3	13,4	10,2
Abbastanza d'accordo	43,8	43,0	43,1	45,8	46,4	41,0	43,3	45,6	43,4	43,3	46,1	42,9
Poco d'accordo	31,2	32,0	32,6	28,3	29,2	34,2	31,0	25,9	34,0	31,0	26,5	33,4
Per niente d'accordo	13,7	14,2	12,1	15,7	13,7	14,0	13,4	15,7	12,9	13,4	14,0	13,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un sistema di copertura previdenziale aggiuntiva ma non eccessivamente penalizzante per le persone già pensionate, in modo da contribuire all'emersione del sommerso												
Molto d'accordo	12,9	14,0	13,0	12,0	13,5	12,4	12,7	15,5	11,8	12,7	16,2	11,3
Abbastanza d'accordo	51,8	48,8	52,2	53,8	51,6	52,9	51,4	45,5	55,4	51,4	50,8	52,4
Poco d'accordo	25,5	27,2	26,4	22,6	25,4	24,2	26,5	29,0	22,9	26,5	23,1	26,6
Per niente d'accordo	9,8	10,0	8,4	11,6	9,5	10,5	9,4	10,0	9,9	9,4	9,9	9,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio della tipologia di lavoro												
Molto d'accordo	16,2	17,3	15,7	16,1	16,4	15,6	16,4	20,0	14,0	16,4	18,7	15,0
Abbastanza d'accordo	53,7	53,5	52,4	56,0	56,3	50,5	53,3	51,9	55,1	53,3	52,0	54,5
Poco d'accordo	23,8	22,3	25,7	22,1	21,3	27,5	23,8	21,4	25,1	23,8	22,3	24,6
Per niente d'accordo	6,3	6,9	6,2	5,8	6,0	6,4	6,5	6,7	5,8	6,5	7,0	5,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere un buon sistema di imprenditorialità anziana di seconda ondata, in modo da permettere a chi lo desidera di mettere in piedi una nuova azienda												
Molto d'accordo	13,0	12,7	12,5	13,8	12,6	12,5	13,7	13,3	12,2	13,7	15,4	11,8
Abbastanza d'accordo	47,0	47,9	46,9	46,6	46,8	46,0	48,0	41,3	49,1	48,0	45,7	47,6
Poco d'accordo	30,9	30,6	32,0	29,5	31,1	32,0	29,9	33,8	30,3	29,9	28,1	32,3
Per niente d'accordo	9,1	8,8	8,6	10,1	9,5	9,5	8,4	11,6	8,4	8,4	10,8	8,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle risorse professionali possedute (con apposite Agenzie che fanno incontrare la domanda e l'offerta di professionalità mature)												
Molto d'accordo	15,5	13,8	15,1	17,3	16,1	15,6	14,6	20,5	13,6	14,6	19,8	13,4
Abbastanza d'accordo	53,3	57,0	51,4	53,2	54,7	51,4	53,2	53,6	53,2	53,2	51,1	54,2
Poco d'accordo	24,2	21,6	26,3	23,2	23,2	25,3	24,6	19,0	26,6	24,6	21,3	25,7
Per niente d'accordo	7,0	7,6	7,2	6,3	6,0	7,7	7,6	6,9	6,6	7,6	7,8	6,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C25 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche per gli anziani, atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere un sistema di valorizzazione degli anziani sul piano dell'utilizzo delle loro risorse umane e temporali (con apposite Agenzie di sviluppo del volontariato)												
Molto d'accordo	19,6	17,0	16,9	25,9	22,6	18,6	16,9	26,3	18,3	16,9	26,3	16,3
Abbastanza d'accordo	54,8	56,7	55,1	52,9	57,8	52,2	53,7	53,1	56,7	53,7	52,0	56,3
Poco d'accordo	19,1	19,5	20,5	16,5	14,6	21,9	21,9	15,1	18,8	21,9	14,6	21,2
Per niente d'accordo	6,5	6,8	7,5	4,7	5,0	7,3	7,5	5,5	6,2	7,5	7,1	6,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un sistema di "messa in mobilità" della casa degli anziani, in modo che chi lo desidera possa venderla, comprarne una più piccola, avvicinarsi alla famiglia dei figli, avere qualche risparmio da parte da spendere in libertà (per gli anziani autonomi e vitali); oppure in modo da vendere la nuda proprietà della propria casa e avere a disposizione un certo ammontare di risorse economiche da utilizzare secondo le necessità (in particolare per gli anziani con bisogni di assistenza pronunciati)												
Molto d'accordo	16,4	16,8	15,3	17,8	16,5	18,7	14,6	19,7	16,2	14,6	19,5	14,9
Abbastanza d'accordo	49,7	49,3	48,9	51,3	52,0	44,7	51,0	51,0	48,1	51,0	49,8	49,7
Poco d'accordo	24,3	22,4	25,6	23,8	23,5	25,4	24,2	20,9	26,0	24,2	21,1	25,8
Per niente d'accordo	9,6	11,5	10,2	7,1	8,0	11,2	10,2	8,4	9,7	10,2	9,6	9,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A26 - Stima del livello di autonomia dei giovani (18-24 anni) (val. % medi)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	44,8	45,4	41,2	44,6	44,0	47,6	45,1	44,6	45,4	44,5	45,2
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	31,6	31,3	33,3	31,9	31,7	30,6	30,7	32,3	31,1	31,8	31,3
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	23,6	23,3	25,5	23,5	24,3	21,8	24,2	23,1	23,5	23,7	23,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B26 - Stima del livello di autonomia dei giovani (18-24 anni) (val. % medi)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	44,8	44,3	46,3	44,6	45,3	43,5	44,9	45,4	44,0
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	31,6	30,9	31,7	32,6	31,7	31,6	31,3	31,4	31,8
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	23,6	24,8	22,0	22,8	23,0	24,9	23,8	23,2	24,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C26 - Stima del livello di autonomia dei giovani (18-24 anni) (val. % medi)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	44,8	42,0	46,2	45,0	42,7	45,8	46,4	42,0	45,0	46,4	43,1	45,6
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	31,6	30,2	31,4	32,9	33,4	32,4	28,9	33,5	32,7	28,9	32,9	30,9
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	23,6	27,8	22,4	22,1	23,9	21,8	24,7	24,5	22,3	24,7	24,0	23,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A26a - Stima del livello di autonomia dei giovani (25-34 anni) (val. % medi)

	Totale	Sesso		Età			Istruzione		Professione		
		Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	52,8	53,4	49,8	52,8	52,5	53,9	51,5	53,9	54,6	52,7	52,0
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	28,0	27,7	29,2	27,5	28,3	27,8	27,9	28,0	26,9	27,9	28,8
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	19,2	18,9	21,0	19,7	19,2	18,3	20,6	18,1	18,5	19,4	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B26a - Stima del livello di autonomia dei giovani (25-34 anni) (val. % medi)

	Totale	Condizione			Ripartizione			Ampiezza	
		Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	52,8	52,0	54,6	52,9	54,7	53,7	49,6	52,8	52,9
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	28,0	27,8	27,3	28,7	27,8	27,1	28,7	28,0	27,9
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	19,2	20,2	18,1	18,4	17,5	19,2	21,7	19,2	19,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C26a - Stima del livello di autonomia dei giovani (25-34 anni) (val. % medi)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
- Sostanzialmente delle persone vitali ed autonome	52,8	49,1	52,8	55,8	52,8	54,0	52,0	52,3	53,7	52,0	51,3	53,6
- Abbastanza vitali ed autonome con bisogno di sostegno	28,0	29,5	27,7	27,2	28,2	27,3	28,1	28,5	27,6	28,1	29,3	27,3
- Con molti problemi e con difficoltà ad essere autonomi	19,2	21,4	19,5	17,0	19,0	18,7	19,9	19,2	18,7	19,9	19,4	19,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/ Pensionato/ Altro
Affermazione 1											
- Si ha l'impressione che il periodo di formazione dei giovani non si concluda mai (prima la scuola secondaria, poi l'Università, poi il perfezionamento, poi il Master, ecc.) e si finisca col rimandare all'infinito l'ingresso nella vita attiva	58,5	57,8	62,9	60,9	59,4	51,4	56,3	60,3	59,9	59,6	55,2
- Il periodo di formazione per i giovani è ormai diventato molto impegnativo e lungo, ma questo è necessario per essere più preparati per affrontare la vita adulta	41,5	42,2	37,1	39,1	40,6	48,6	43,7	39,7	40,1	40,4	44,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 2											
- Le famiglie oggi possono permettersi più di un tempo di sostenere un lungo periodo dedicato allo studio e alla ricerca del lavoro da parte dei giovani	28,0	27,8	28,7	29,6	27,6	26,1	28,3	27,7	33,1	27,3	26,1
- Le famiglie oggi sono costrette a sostenere i giovani per un periodo abbastanza lungo, e facendo molti sforzi, per garantire una lunga preparazione formativa e una ricerca per un lavoro adeguato	72,0	72,2	71,3	70,4	72,4	73,9	71,7	72,3	66,9	72,7	73,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/ Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/ Pensionato/ Altro
Affermazione 3											
- In fondo è più comodo per un giovane vivere in casa dei genitori a lungo, visto che si sta abbastanza bene, si è abbastanza liberi nelle proprie scelte e si può spendere il denaro eventualmente guadagnato in maniera autonoma e con una certa maggiore larghezza che non vivendo in proprio	34,6	34,4	36,0	37,1	33,2	33,9	35,8	33,6	39,5	33,8	33,3
- Vivere a lungo in famiglia per un giovane è certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la propria personale maturazione in chiave di responsabilità e di autonomia	65,4	65,6	64,0	62,9	66,8	66,1	64,2	66,4	60,5	66,2	66,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Affermazione 4											
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani è comunque un rischio perché è più difficile inserirsi più passano gli anni, perché aumentano le esigenze e le attese nei confronti del lavoro ed è più difficile attraversare le inevitabili prove del primo ingresso	67,8	67,2	71,4	68,1	68,9	64,2	61,1	73,3	73,3	67,4	65,2
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani permette non solo di prepararsi di più ma anche soprattutto di scegliere un lavoro maggiormente adeguato rispetto alle attese e alla preparazione ricevuta	32,2	32,8	28,6	31,9	31,1	35,8	38,9	26,7	26,7	32,6	34,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Affermazione 1									
- Si ha l'impressione che il periodo di formazione dei giovani non si concluda mai (prima la scuola secondaria, poi l'Università, poi il perfezionamento, poi il Master, ecc.) e si finisca col rimandare all'infinito l'ingresso nella vita attiva	58,5	58,8	61,1	55,8	60,1	57,7	56,5	58,6	58,3
- Il periodo di formazione per i giovani è ormai diventato molto impegnativo e lungo, ma questo è necessario per essere più preparati per affrontare la vita adulta	41,5	41,2	38,9	44,2	39,9	42,3	43,5	41,4	41,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 2									
- Le famiglie oggi possono permettersi più di un tempo di sostenere un lungo periodo dedicato allo studio e alla ricerca del lavoro da parte dei giovani	28,0	27,5	29,7	27,6	27,1	31,3	27,3	28,5	27,2
- Le famiglie oggi sono costrette a sostenere i giovani per un periodo abbastanza lungo, e facendo molti sforzi, per garantire una lunga preparazione formativa e una ricerca per un lavoro adeguato	72,0	72,5	70,3	72,4	72,9	68,7	72,7	71,5	72,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Condizione			Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Affermazione 3									
- In fondo è più comodo per un giovane vivere in casa dei genitori a lungo, visto che si sta abbastanza bene, si è abbastanza liberi nelle proprie scelte e si può spendere il denaro eventualmente guadagnato in maniera autonoma e con una certa maggiore larghezza che non vivendo in proprio	34,6	33,6	38,2	33,5	36,0	34,6	32,7	36,4	32,1
- Vivere a lungo in famiglia per un giovane è certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la propria personale maturazione in chiave di responsabilità e di autonomia	65,4	66,4	61,8	66,5	64,0	65,4	67,3	63,6	67,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Affermazione 4									
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani è comunque un rischio perché è più difficile inserirsi più passano gli anni, perché aumentano le esigenze e le attese nei confronti del lavoro ed è più difficile attraversare le inevitabili prove del primo ingresso	67,8	66,2	70,3	68,6	70,9	70,1	62,0	67,9	67,7
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani permette non solo di prepararsi di più ma anche soprattutto di scegliere un lavoro maggiormente adeguato rispetto alle attese e alla preparazione ricevuta	32,2	33,8	29,7	31,4	29,1	29,9	38,0	32,1	32,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Affermazione 1												
- Si ha l'impressione che il periodo di formazione dei giovani non si concluda mai (prima la scuola secondaria, poi l'Università, poi il perfezionamento, poi il Master, ecc.) e si finisce col rimandare all'infinito l'ingresso nella vita attiva	58,5	47,4	60,0	65,1	62,0	59,5	53,8	66,8	58,0	53,8	61,2	57,1
- Il periodo di formazione per i giovani è ormai diventato molto impegnativo e lungo, ma questo è necessario per essere più preparati per affrontare la vita adulta	41,5	52,6	40,0	34,9	38,0	40,5	46,2	33,2	42,0	46,2	38,8	42,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Affermazione 2												
- Le famiglie oggi possono permettersi più di un tempo di sostenere un lungo periodo dedicato allo studio e alla ricerca del lavoro da parte dei giovani	28,0	27,0	30,7	24,5	23,7	26,6	33,9	22,3	26,2	33,9	25,1	29,3
- Le famiglie oggi sono costrette a sostenere i giovani per un periodo abbastanza lungo, e facendo molti sforzi, per garantire una lunga preparazione formativa e una ricerca per un lavoro adeguato	72,0	73,0	69,3	75,5	76,3	73,4	66,1	77,7	73,8	66,1	74,9	70,7
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C27 - La propensione ad essere più attivi da parte dei giovani (giudizi di vicinanza alle affermazioni) (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Si	No	Nessuno da assistere	Si	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Affermazione 3												
- In fondo è più comodo per un giovane vivere in casa dei genitori a lungo, visto che si sta abbastanza bene, si è abbastanza liberi nelle proprie scelte e si può spendere il denaro eventualmente guadagnato in maniera autonoma e con una certa maggiore larghezza che non vivendo in proprio	34,6	31,2	36,3	34,9	33,8	32,2	37,4	33,0	33,2	37,4	33,7	35,1
- Vivere a lungo in famiglia per un giovane è certamente più comodo, ma finisce anche per ritardare la propria personale maturazione in chiave di responsabilità e di autonomia	65,4	68,8	63,7	65,1	66,2	67,8	62,6	67,0	66,8	62,6	66,3	64,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Affermazione 4												
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani è comunque un rischio perché è più difficile inserirsi più passano gli anni, perché aumentano le esigenze e le attese nei confronti del lavoro ed è più difficile attraversare le inevitabili prove del primo ingresso	67,8	62,6	66,1	74,7	70,6	69,1	63,8	74,8	67,5	63,8	67,8	67,8
- Rimandare l'ingresso nella vita attiva per i giovani permette non solo di prepararsi di più ma anche soprattutto di scegliere un lavoro maggiormente adeguato rispetto alle attese e alla preparazione ricevuta	32,2	37,4	33,9	25,3	29,4	30,9	36,2	25,2	32,5	36,2	32,2	32,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Qualificare (anche con maggior severità e selezione rispetto ad oggi) la scuola e l'Università, ma favorire l'ingresso nel lavoro molto prima rispetto ad oggi											
Molto d'accordo	33,4	33,0	36,0	31,2	34,4	34,9	29,4	36,7	35,0	32,1	35,1
Abbastanza d'accordo	45,5	45,6	44,8	46,6	45,7	42,7	45,8	45,3	47,1	46,2	43,3
Poco d'accordo	16,0	16,1	15,2	15,3	15,0	19,9	18,3	14,0	12,2	16,0	18,1
Per niente d'accordo	5,1	5,3	4,0	6,9	4,9	2,5	6,5	4,0	5,7	5,7	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un buon orientamento scolastico e professionale, ma anche la possibilità di cambiare le proprie scelte, se ci si accorge di aver intrapreso strade sbagliate											
Molto d'accordo	29,9	29,0	35,0	28,4	32,2	26,1	26,9	32,3	32,0	29,7	28,8
Abbastanza d'accordo	54,4	54,6	53,2	53,7	53,8	57,7	54,7	54,2	52,9	54,8	54,5
Poco d'accordo	11,4	11,8	9,4	12,0	10,2	13,6	12,3	10,7	10,2	11,2	12,7
Per niente d'accordo	4,3	4,6	2,4	5,9	3,8	2,6	6,1	2,8	4,9	4,3	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere la possibilità per i giovani di avviare attività in proprio											
Molto d'accordo	29,6	28,0	38,8	28,3	32,1	24,6	27,9	30,9	32,2	30,7	25,4
Abbastanza d'accordo	51,3	52,0	47,8	52,1	49,9	54,1	49,5	52,9	50,6	50,5	53,7
Poco d'accordo	14,5	15,1	10,8	13,5	14,2	17,6	16,3	13,1	11,6	14,5	16,4
Per niente d'accordo	4,6	4,9	2,6	6,1	3,8	3,7	6,3	3,1	5,6	4,3	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere le conoscenze e le occasioni di volontariato cui i giovani possono dedicarsi, se lo vogliono											
Molto d'accordo	21,1	19,5	30,4	20,7	22,3	18,2	19,1	22,6	24,9	21,1	18,5
Abbastanza d'accordo	55,1	55,7	51,5	54,6	55,8	53,9	55,5	54,9	54,1	56,7	52,3
Poco d'accordo	18,7	19,4	14,9	18,2	17,6	23,1	18,6	18,8	15,2	17,3	24,1
Per niente d'accordo	5,1	5,4	3,2	6,5	4,3	4,8	6,8	3,7	5,8	4,9	5,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Far sì che i giovani non "sprechino" le attività di lavoro, anche modeste, che finiscono con lo svolgere, in attesa di inserirsi definitivamente, attraverso l'acquisizione di appositi crediti e il pagamento di contributi pensionistici appositamente semplificati (per non perdere l'accumulazione per la pensione futura)											
Molto d'accordo	29,9	29,3	33,4	27,7	31,9	28,6	26,4	32,8	36,1	28,7	28,4
Abbastanza d'accordo	51,7	52,0	49,4	52,7	51,8	49,3	51,5	51,8	48,0	53,3	50,5
Poco d'accordo	14,0	14,2	13,1	14,2	12,7	17,4	16,2	12,2	11,7	13,7	16,3
Per niente d'accordo	4,4	4,5	4,1	5,4	3,6	4,7	5,9	3,2	4,2	4,3	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Qualificare (anche con maggior severità e selezione rispetto ad oggi) la scuola e l'Università, ma favorire l'ingresso nel lavoro molto prima rispetto ad oggi									
Molto d'accordo	33,4	30,1	34,1	38,8	33,1	37,0	31,8	31,9	35,5
Abbastanza d'accordo	45,5	45,6	50,0	41,7	48,7	36,9	45,9	48,4	41,4
Poco d'accordo	16,0	17,4	11,3	17,2	13,7	19,8	16,9	14,3	18,3
Per niente d'accordo	5,1	6,9	4,6	2,3	4,5	6,3	5,4	5,4	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un buon orientamento scolastico e professionale, ma anche la possibilità di cambiare le proprie scelte, se ci si accorge di aver intrapreso strade sbagliate									
Molto d'accordo	29,9	27,3	33,3	31,8	30,6	32,3	27,4	28,8	31,3
Abbastanza d'accordo	54,4	55,2	54,1	53,0	55,7	49,0	55,6	56,4	51,6
Poco d'accordo	11,4	11,6	10,1	12,3	10,8	12,7	11,6	11,2	11,8
Per niente d'accordo	4,3	5,9	2,5	2,9	2,9	6,0	5,4	3,6	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere la possibilità per i giovani di avviare attività in proprio									
Molto d'accordo	29,6	29,1	30,1	30,0	30,3	29,8	28,3	28,7	30,7
Abbastanza d'accordo	51,3	50,1	55,5	50,3	53,1	47,0	51,3	53,7	48,1
Poco d'accordo	14,5	15,5	10,7	15,9	12,1	18,2	15,9	12,7	17,1
Per niente d'accordo	4,6	5,3	3,7	3,8	4,5	5,0	4,5	4,9	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza		
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila	
Promuovere le conoscenze e le occasioni di volontariato cui i giovani possono dedicarsi, se lo vogliono										
Molto d'accordo	21,1	20,2	22,3	21,6	21,4	23,4	19,2	21,4	20,6	
Abbastanza d'accordo	55,1	55,9	58,5	50,9	55,9	48,2	57,9	56,3	53,4	
Poco d'accordo	18,7	18,2	15,0	22,8	16,7	23,9	18,6	18,0	19,8	
Per niente d'accordo	5,1	5,7	4,2	4,7	6,0	4,5	4,3	4,3	6,2	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743	
Far sì che i giovani non "sprechino" le attività di lavoro, anche modeste, che finiscono con lo svolgere, in attesa di inserirsi definitivamente, attraverso l'acquisizione di appositi crediti e il pagamento di contributi pensionistici appositamente semplificati (per non perdere l'accumulazione per la pensione futura)										
Molto d'accordo	29,9	27,1	32,2	33,1	33,1	25,6	27,7	30,0	29,8	
Abbastanza d'accordo	51,7	52,9	54,0	47,5	50,5	52,7	52,7	53,2	49,6	
Poco d'accordo	14,0	15,0	11,3	14,5	12,0	17,7	14,9	13,4	14,9	
Per niente d'accordo	4,4	5,0	2,5	4,9	4,4	4,0	4,7	3,4	5,7	
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743	

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Qualificare (anche con maggior severità e selezione rispetto ad oggi) la scuola e l'Università, ma favorire l'ingresso nel lavoro molto prima rispetto ad oggi												
Molto d'accordo	33,4	30,5	34,1	34,7	38,7	33,3	27,5	44,6	32,4	27,5	36,7	31,8
Abbastanza d'accordo	45,5	40,2	44,4	51,5	45,6	44,9	46,0	40,4	47,8	46,0	43,8	46,3
Poco d'accordo	16,0	20,7	16,6	11,1	11,2	17,5	20,1	11,5	14,9	20,1	13,6	17,1
Per niente d'accordo	5,1	8,6	4,9	2,7	4,5	4,3	6,4	3,5	4,9	6,4	5,9	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un buon orientamento scolastico e professionale, ma anche la possibilità di cambiare le proprie scelte, se ci si accorge di aver intrapreso strade sbagliate												
Molto d'accordo	29,9	26,5	28,9	34,2	33,6	31,5	24,4	39,0	29,6	24,4	34,4	27,7
Abbastanza d'accordo	54,4	53,9	53,9	55,4	55,1	53,5	54,3	50,7	56,3	54,3	52,2	55,5
Poco d'accordo	11,4	11,9	13,0	8,7	8,4	11,9	14,5	8,3	10,6	14,5	8,5	12,8
Per niente d'accordo	4,3	7,7	4,2	1,7	2,9	3,1	6,8	2,0	3,5	6,8	4,9	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere la possibilità per i giovani di avviare attività in proprio												
Molto d'accordo	29,6	28,9	27,9	32,7	31,5	30,2	26,9	35,8	28,5	26,9	32,4	28,2
Abbastanza d'accordo	51,3	48,8	51,1	53,7	54,6	49,3	49,3	50,2	53,6	49,3	49,3	52,3
Poco d'accordo	14,5	14,3	16,8	11,2	10,8	15,8	17,7	11,0	13,8	17,7	13,4	15,1
Per niente d'accordo	4,6	8,0	4,2	2,4	3,1	4,7	6,1	3,0	4,1	6,1	4,9	4,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C28 - Politiche utili per promuovere la condizione dei giovani (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere le conoscenze e le occasioni di volontariato cui i giovani possono dedicarsi, se lo vogliono												
Molto d'accordo	21,1	20,7	21,0	21,5	22,6	21,4	19,1	24,1	21,0	19,1	23,0	20,1
Abbastanza d'accordo	55,1	48,5	54,7	61,1	58,2	55,0	51,7	56,8	57,1	51,7	53,1	56,0
Poco d'accordo	18,7	21,7	19,4	15,3	14,7	19,5	22,6	16,1	16,9	22,6	18,5	18,9
Per niente d'accordo	5,1	9,1	4,9	2,1	4,5	4,1	6,6	3,0	5,0	6,6	5,4	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Far sì che i giovani non "sprechino" le attività di lavoro, anche modeste, che finiscono con lo svolgere, in attesa di inserirsi definitivamente, attraverso l'acquisizione di appositi crediti e il pagamento di contributi pensionistici appositamente semplificati (per non perdere l'accumulazione per la pensione futura)												
Molto d'accordo	29,9	28,1	29,3	32,3	32,4	29,9	27,1	36,6	28,7	27,1	33,8	28,0
Abbastanza d'accordo	51,7	51,9	48,9	55,8	54,4	50,6	49,5	49,8	54,4	49,5	50,0	52,5
Poco d'accordo	14,0	12,2	17,7	9,8	9,4	15,8	17,8	9,5	13,3	17,8	12,3	14,9
Per niente d'accordo	4,4	7,8	4,1	2,1	3,8	3,7	5,6	4,1	3,6	5,6	3,9	4,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. A29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere un'entrata nel mondo del lavoro anticipata rispetto ad oggi, evitando il "trascinamento" verso i 30 o addirittura oltre i 30 anni di età											
Molto d'accordo	36,5	35,7	41,3	34,4	38,2	35,8	33,6	38,9	31,9	36,7	39,0
Abbastanza d'accordo	45,9	46,3	43,4	46,8	45,1	46,4	43,6	47,8	55,5	44,2	43,5
Poco d'accordo	13,4	14,0	10,0	14,4	12,5	14,0	16,8	10,6	8,7	14,5	14,0
Per niente d'accordo	4,2	4,0	5,3	4,4	4,2	3,8	6,0	2,7	3,9	4,6	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Provvedere ad una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari in modo che il lavoro flessibile non diventi troppo penalizzante dal punto di vista delle coperture assicurative											
Molto d'accordo	34,2	33,0	41,4	32,6	36,5	31,1	30,5	37,3	31,8	34,5	35,2
Abbastanza d'accordo	48,0	48,8	43,5	45,7	48,4	51,1	47,5	48,4	51,2	47,5	46,8
Poco d'accordo	13,6	14,1	10,6	17,0	11,9	11,9	15,7	11,9	12,6	14,2	13,2
Per niente d'accordo	4,2	4,1	4,5	4,7	3,2	5,9	6,3	2,4	4,4	3,8	4,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio del posto di lavoro											
Molto d'accordo	29,8	28,5	37,1	26,9	32,0	29,0	26,8	32,2	29,8	27,8	33,8
Abbastanza d'accordo	53,2	53,6	51,2	54,3	53,0	51,7	53,0	53,4	57,1	54,3	48,5
Poco d'accordo	12,9	13,7	8,1	14,1	11,4	15,1	14,3	11,8	9,0	13,5	14,2
Per niente d'accordo	4,1	4,2	3,6	4,7	3,6	4,2	5,9	2,6	4,1	4,4	3,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

(Segue) Tab. A29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Sesso		Età			Istruzione		Professione			
	Totale	Maschi	Femmine	Fino a 44 anni	Da 45 a 64 anni	65 anni e oltre	Fino a Licenza media	Diploma/Laurea	Lav. autonomo	Lav. dipendente	Casalinga/Pensionato/Altro
Promuovere la mobilità sul territorio dei giovani alla ricerca di lavoro, attraverso opportuni sistemi di incentivazione											
Molto d'accordo	26,9	25,5	35,4	24,5	28,1	28,3	23,4	29,9	27,0	24,4	32,2
Abbastanza d'accordo	51,5	52,5	45,2	50,7	52,8	49,5	52,3	50,8	56,9	51,6	47,6
Poco d'accordo	17,0	17,6	13,5	19,1	15,2	17,8	17,9	16,2	11,8	19,2	15,7
Per niente d'accordo	4,6	4,4	5,9	5,7	3,9	4,4	6,4	3,1	4,3	4,8	4,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479
Promuovere uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per il timore di non averlo disponibile quando necessario da parte dei proprietari (aumentando così l'offerta di appartamenti in affitto da utilizzare per chi accetta la mobilità sul territorio)											
Molto d'accordo	30,6	29,6	37,2	27,7	33,2	29,4	27,4	33,4	27,0	29,8	34,8
Abbastanza d'accordo	47,5	47,6	46,7	46,9	46,6	50,6	46,7	48,0	52,2	47,4	44,4
Poco d'accordo	16,7	17,7	10,4	19,3	15,6	14,8	18,5	15,2	15,4	17,5	15,9
Per niente d'accordo	5,2	5,1	5,7	6,1	4,6	5,2	7,4	3,4	5,4	5,3	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	1.524	255	601	869	309	804	975	305	995	479

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. B29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Promuovere un'entrata nel mondo del lavoro anticipata rispetto ad oggi, evitando il "trascinamento" verso i 30 o addirittura oltre i 30 anni di età									
Molto d'accordo	36,5	32,6	40,5	40,4	38,0	34,2	35,7	36,4	36,7
Abbastanza d'accordo	45,9	47,3	43,9	44,9	45,4	43,1	48,4	47,0	44,2
Poco d'accordo	13,4	14,3	12,4	12,6	12,8	18,0	11,5	13,5	13,3
Per niente d'accordo	4,2	5,8	3,2	2,1	3,8	4,7	4,4	3,1	5,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Provvedere ad una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari in modo che il lavoro flessibile non diventi troppo penalizzante dal punto di vista delle coperture assicurative									
Molto d'accordo	34,2	32,5	37,7	34,5	36,7	36,5	29,2	32,8	36,2
Abbastanza d'accordo	48,0	48,0	46,5	49,1	48,3	44,1	50,0	50,3	44,7
Poco d'accordo	13,6	13,9	12,7	13,9	11,7	14,8	15,7	13,5	13,8
Per niente d'accordo	4,2	5,6	3,1	2,5	3,3	4,6	5,1	3,4	5,3
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio del posto di lavoro									
Molto d'accordo	29,8	25,7	32,2	35,3	32,1	30,8	25,7	28,0	32,2
Abbastanza d'accordo	53,2	56,3	52,8	47,8	54,1	49,9	53,8	56,7	48,4
Poco d'accordo	12,9	13,0	11,0	14,4	10,1	14,8	16,0	12,0	14,2
Per niente d'accordo	4,1	5,0	4,0	2,5	3,7	4,5	4,5	3,3	5,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

(Segue) Tab. B29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Condizione				Ripartizione			Ampiezza	
	Totale	Basso/Medio basso	Medio	Medio alto/Alto	Nord	Centro	Sud	Fino a 50 mila	Oltre 50 mila
Promuovere la mobilità sul territorio dei giovani alla ricerca di lavoro, attraverso opportuni sistemi di incentivazione									
Molto d'accordo	26,9	25,0	25,6	31,7	27,5	29,9	24,3	24,4	30,5
Abbastanza d'accordo	51,5	51,7	52,3	50,2	54,0	44,7	51,9	54,8	46,8
Poco d'accordo	17,0	17,2	18,5	15,3	14,0	21,4	18,7	16,4	17,8
Per niente d'accordo	4,6	6,1	3,6	2,8	4,5	4,0	5,1	4,4	4,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743
Promuovere uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per il timore di non averlo disponibile quando necessario da parte dei proprietari (aumentando così l'offerta di appartamenti in affitto da utilizzare per chi accetta la mobilità sul territorio)									
Molto d'accordo	30,6	28,2	31,6	34,3	33,3	32,0	26,0	29,4	32,3
Abbastanza d'accordo	47,5	47,5	49,0	46,1	46,4	44,2	50,8	49,8	44,2
Poco d'accordo	16,7	17,7	15,1	16,2	14,8	18,4	18,5	16,4	17,1
Per niente d'accordo	5,2	6,6	4,3	3,4	5,5	5,4	4,7	4,4	6,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	891	403	486	852	345	582	1.036	743

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

Tab. C29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere un'entrata nel mondo del lavoro anticipata rispetto ad oggi, evitando il "trascinamento" verso i 30 o addirittura oltre i 30 anni di età												
Molto d'accordo	36,5	33,2	34,7	42,0	42,3	35,3	31,0	48,8	34,7	31,0	41,2	34,2
Abbastanza d'accordo	45,9	47,6	46,1	44,1	45,3	45,8	46,6	38,7	48,9	46,6	43,5	47,1
Poco d'accordo	13,4	12,4	15,1	11,6	9,9	14,5	16,5	9,4	13,0	16,5	10,7	14,7
Per niente d'accordo	4,2	6,8	4,1	2,3	2,5	4,4	5,9	3,1	3,4	5,9	4,6	4,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Provvedere ad una buona copertura previdenziale rispetto ai lavori temporanei e/o precari in modo che il lavoro flessibile non diventi troppo penalizzante dal punto di vista delle coperture assicurative												
Molto d'accordo	34,2	32,7	32,5	38,2	39,3	34,2	28,6	41,6	35,0	28,6	36,9	32,9
Abbastanza d'accordo	48,0	48,5	48,0	47,4	47,1	46,7	49,9	44,8	47,9	49,9	46,2	48,8
Poco d'accordo	13,6	12,1	15,3	12,3	11,1	14,6	15,7	10,7	13,5	15,7	12,5	14,2
Per niente d'accordo	4,2	6,7	4,2	2,1	2,5	4,5	5,8	2,9	3,6	5,8	4,4	4,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere un buon sistema di orientamento e di riqualificazione professionale che consenta l'evoluzione della professionalità e il cambio del posto di lavoro												
Molto d'accordo	29,8	28,0	29,5	31,6	33,2	28,9	26,7	33,9	30,1	26,7	33,3	28,0
Abbastanza d'accordo	53,2	53,3	51,4	56,0	53,8	54,4	51,5	51,2	55,6	51,5	50,7	54,5
Poco d'accordo	12,9	13,0	15,5	8,9	9,5	12,7	16,9	10,1	11,2	16,9	10,0	14,3
Per niente d'accordo	4,1	5,7	3,6	3,5	3,5	4,0	4,9	4,8	3,1	4,9	6,0	3,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

(Segue) Tab. C29 - Valutazione di un possibile pacchetto di politiche giovanili atte a diminuire il sovraccarico della generazione adulta (val. %)

	Totale	Numero generazioni famiglia allargata			Famiglie che danno assistenza			Aiuto economico significativo fornito alle diverse generazioni			Carico multigenerazionale percepito	
		1	2	3 o più	Sì	No	Nessuno da assistere	Sì	No	Nessuno da aiutare	Molto + Abbastanza oneroso	Poco + Per nulla oneroso
Promuovere la mobilità sul territorio dei giovani alla ricerca di lavoro, attraverso opportuni sistemi di incentivazione												
Molto d'accordo	26,9	25,7	28,5	25,6	29,4	25,5	25,3	29,4	27,0	25,3	30,5	25,2
Abbastanza d'accordo	51,5	52,1	49,1	54,6	52,3	52,0	50,2	52,3	52,1	50,2	48,5	52,9
Poco d'accordo	17,0	16,2	17,6	16,7	15,1	18,1	18,2	14,7	17,1	18,2	15,5	17,7
Per niente d'accordo	4,6	6,0	4,8	3,1	3,2	4,4	6,3	3,6	3,8	6,3	5,5	4,2
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196
Promuovere uno sblocco del regime degli affitti che consenta di mettere sul mercato il patrimonio tenuto immobilizzato per il timore di non averlo disponibile quando necessario da parte dei proprietari (aumentando così l'offerta di appartamenti in affitto da utilizzare per chi accetta la mobilità sul territorio)												
Molto d'accordo	30,6	30,4	30,2	31,5	34,4	30,3	26,7	37,3	30,4	26,7	32,2	29,9
Abbastanza d'accordo	47,5	46,4	45,8	51,0	47,4	48,1	47,0	43,4	49,9	47,0	48,7	46,9
Poco d'accordo	16,7	16,7	18,7	13,6	14,2	16,8	19,4	14,6	15,6	19,4	13,5	18,2
Per niente d'accordo	5,2	6,5	5,3	3,9	4,0	4,8	6,9	4,7	4,1	6,9	5,6	5,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
v.a.	1.779	432	820	527	690	473	616	391	773	616	583	1.196

Fonte: Indagine Ermeneia-50&Più Fenacom/2005

RETRO DI COPERTINA

Il Rapporto Essere Anziano Oggi costituisce ormai un appuntamento annuale che offre l'opportunità di riflettere sul tema dell'invecchiamento della popolazione, ma in un'ottica positiva e promozionale nei confronti della terza età.

Sin dall'inizio infatti si è voluto mettere l'accento sulle "risorse nascoste" che fanno capo al mondo anziano, tradizionalmente percepito più come un problema che non come parte della soluzione.

Se è vero che il 90% delle persone mature è ancora in forze e sostanzialmente autonomo, malgrado qualche problema con cui convivere, allora bisogna saper sfruttare questa potenzialità sia per la categoria che per l'intera società.

Ma, di Rapporto in Rapporto (e questo è ormai l'ottavo), ci si è resi conto che rimettere in gioco gli anziani significa riconsiderare anche i rapporti che intercorrono tra le diverse generazioni e le rispettive responsabilità.

Per questo si è voluto quest'anno "parlare di adulti per parlare di anziani" (oltre che di giovani).

I confini della famiglia allargata (comprendente cioè i membri non conviventi) tendono infatti oggi ad ampliarsi, per l'esistenza contemporanea di persone molto giovani, adulte, anziane e molto anziane, che intrattengono rapporti di reciproco aiuto economico, assistenza e sostegno psicologico.

In questo quadro la generazione adulta finisce col risultare compressa da una fascia di giovani con permanenza prolungata in famiglia, da un lato e da una fascia di anziani che presenta una speranza di vita sempre più elevata, dall'altro.

Come affrontare allora una rivalutazione del ruolo delle persone anziane, senza ripensare l'insieme delle relazioni che legano queste ultime al mondo adulto? E come non coinvolgere nella revisione il rapporto tra adulti e giovani che costituiscono l'altra componente del sovraccarico della fascia generazionale intermedia?

Il Rapporto esplora questo territorio più ampio, nel quale poter redistribuire le responsabilità che fanno capo a tutte le fasce di età considerate, nella consapevolezza che solo una revisione dei rispettivi ruoli e responsabilità

può creare una prospettiva più stabile ed equilibrata di convivenza rispetto a quella attuale.

Nadio Delai sociologo, è stato per molti anni Direttore Generale del Censis, successivamente responsabile di RaiUno e quindi Direttore delle Politiche Economiche e Sociali presso le Ferrovie dello Stato oltre che Amministratore Delegato di Isfort – Istituto Superiore di Formazione e Ricerca nel campo dei Trasporti. Attualmente è Presidente di Ermeneia, società di studi e consulenza strategica. È autore di numerose ricerche e pubblicazioni sui temi sociali.

50&Più Fenacom è una libera Associazione che prima e più delle altre ha saputo sviluppare una politica propositiva e innovativa in favore degli anziani. È stata fondata nel 1974 dalla Confcommercio sulla base della consapevolezza dei cambiamenti strutturali che, grazie all'allungamento della vita delle persone, stavano modificando la società italiana. 50&Più Fenacom conta su una base associativa di oltre 400 mila iscritti, nonché su una struttura organizzativa presente sull'intero territorio nazionale oltre che all'estero. L'obiettivo fondamentale dell'Associazione è costituito dalla difesa dei valori e dei diritti degli anziani, dall'affermazione dell'importanza del loro ruolo nella società odierna e dal miglioramento della qualità della convivenza complessiva.